

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018 verbale n. 12 Cda/2018	pagina 1/9
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota dell'11 luglio 2018, prot. n.45159 tit. II/cl.7/fasc. 8 anno 2018, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga**, rettore

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, componente esterno

dott. **Angelo Tabaro**, componente esterno

sig. **Flavio Dal Corso**, rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno designato dal senato degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

il dott. **Francesco Miggiani**, componente esterno

il sig. **Isthar Costa**, rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto 7 b) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota del 16 luglio 2018, prot. n. 46043:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2018

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) Fondazione luav: designazione di un componente del consiglio di amministrazione

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) variazioni di budget a favore del dipartimento pianificazione e progettazione in ambienti complessi

b) variazioni al budget autorizzatorio 2018 per il finanziamento degli assegni di ricerca assegnato all'Ateneo nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – assegni FSE 2018

c) rimodulazione del conto economico del master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design

d) fondi interni di ricerca: richiesta di proroga per conferimento assegno biennale

e) autorizzazione erogazione contributo per il fondo servizi sociali

f) Consorzio CIVEN: assegnazione beni ai soci

6. Ricerca:

a) accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia - CORILA

7. Personale:

a) piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010: avvio procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori

b) piano programmazione del personale docente: proposta di utilizzo punti organico e attivazione procedure

c) chiamate di professori a seguito procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018 verbale n. 12 Cda/2018	pagina 2/9
--	------------

240/2010

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2017 e valutazione dei risultati

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri, in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università luav di Venezia: avvio delle procedure di gara

b) contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco

c) accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona

d) protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS)

e) protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia

f) protocollo di intesa per attività formative con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia

g) addendum alla convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR)

h) avvio delle procedure di donazione dell'archivio Franco Purini e Laura Thermes

9. Edilizia e forniture:

a) progetto dipartimento di eccellenza: approvazione del progetto di acquisizione di beni e servizi e deliberazione a contrattare

10. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- il 29 giugno 2018 si è svolto **Fashion at luav 2018**, l'evento di chiusura dell'anno accademico curato in maniera eccellente dai corsi di laurea in design della moda.

Nel campo da calcio di Santa Marta è stato organizzato il Graduation Show, sfilata che presenta le migliori collezioni di abiti e accessori realizzate dai laureandi del corso triennale coordinati dai designer Arthur Arbesser e Veronika Allmayer-Beck, e dai laureandi del corso magistrale coordinati da Fabio Quaranta. La location 2018 rappresenta peraltro un punto di intersezione tra la vita universitaria e la vita cittadina, perfettamente integrato con la quotidianità del quartiere di Santa Marta;

- come ogni anno, **il Censis ha pubblicato la classifica degli atenei italiani**: l'Università luav di Venezia si conferma al secondo posto nella categoria dei Politecnici, a soli due punti dal Politecnico Milano e davanti al Politecnico di Torino (con un distacco di 6 punti), ottenendo così il miglior risultato "relativo" tra le università venete.

Punto di forza dell'ateneo risulta essere, anche per quest'anno, l'internazionalizzazione per la quale risulta prima non solo nella sua categoria, ma anche tra tutte le università italiane.

Il risultato, che comprende anche le strutture dedicate alle attività di didattica e ricerca, è ancor più rilevante in quanto i diretti "competitor" sono università di dimensioni notevoli e con disponibilità economiche rilevanti;

- il 13 luglio 2018, dopo tre settimane di progettazione intensiva, **si è concluso il workshop estivo di architettura W.A.Ve. 2018 "Italian Beauty"**, interamente dedicato ai centri storici italiani di piccole e medie dimensioni. L'iniziativa ha riscosso, anche per questa edizione, un successo notevole: 26 professionisti di fama e docenti provenienti da 14 paesi del mondo insieme a oltre 1300 studenti sono stati impegnati nello studio e nella ricerca di possibili soluzioni progettuali per i temi più emergenti dei centri storici italiani: pericoli e risorse del turismo, fermare l'abbandono, valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e culturale, riqualificare le aree dismesse, progettare la residenzialità. La tematica 2018 si riferisce ad un vero e proprio modo di vivere che l'ateneo può divulgare ampliando le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018
verbale n. 12 Cda/2018

pagina 3/9

prospettive e arricchendo la professionalità legata all'architettura di sinergie tra profili e contesti differenti.

Fino al 20 luglio 2018 sarà possibile visitare la mostra finale costituita da 26 allestimenti negli spazi tra Santa Marta e San Basilio. A breve sarà inoltre disponibile il volume che raccoglie tutti gli esiti dell'edizione 2018.

L'esperienza si conferma estremamente positiva per l'ateneo, oltre che per i risultati del lavoro di docenti e studenti, anche per quanto riguarda i riscontri in termini di diffusione e comunicazione e i contributi ricevuti a supporto della realizzazione delle attività. In particolare, lo schema della rete di collaborazioni diffuse in tutto il territorio nazionale costituisce un modello che potrebbe essere replicato anche in altre occasioni;

- nell'ambito delle attività relative ai Competence Center, nelle prime sedute utili degli organi di governo del mese di settembre, sarà proposta la stipula di un **protocollo d'intesa per la gestione dell'incubatore di imprese con l'Università Ca' Foscari e Vega;**

- con nota del 17 luglio 2018 assunta a prot. luav n. 46283, il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato le proprie osservazioni e richieste di modifica allo statuto** che era stato trasmesso dall'ateneo per il controllo previsto dall'articolo 2, comma 7 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dall'articolo 6 della legge 9 maggio 1989 n. 168.

In particolare, le osservazioni fanno riferimento ai seguenti aspetti:

due refusi all'articolo 6 comma 2 e all'articolo 8 comma 6;

la collocazione del presidio della qualità all'interno del Titolo II – organi di ateneo;

la composizione del collegio di disciplina, in linea con le raccomandazioni formulate dall'Anac e dal Ministero stesso, rispettivamente in sede di aggiornamento 2017 al piano nazionale anticorruzione e nell'atto d'indirizzo del 14 maggio 2018.

Si tratta di un riscontro positivo, esito anche della proficua collaborazione con il Miur che ha caratterizzato i lavori di redazione del nuovo statuto che sarà sottoposto all'attenzione del senato accademico per l'approvazione definitiva nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018;

- è stato **nominato il comitato scientifico editoria dell'Università luav di Venezia** nella seguente composizione:

Fernanda de Maio, con funzioni di coordinatore

Edoardo Bonaspetti, componente

Jean Lucien Bonillo, componente

Luca Ortelli, componente

Josep Parcerisa Bundò, componente

Tomaso Trombetti, componente

Francesco Trovato, componente

(decreto rettorale 6 luglio 2018 n. 301).

Per l'ambito editoria sono state avviate delle azioni di riorganizzazione, tra le quali:

l'individuazione di Letteraventidue quale editore partner per i prossimi quattro anni;

la revisione della *call for publishing*, con l'introduzione della commissione di valutazione composta quasi interamente da componenti esterni e il requisito che il prodotto proposto sia già in fase di realizzazione avanzata;

- alla prof.ssa **Matelda Reho**, delegata del rettore per l'orientamento e il tirocinio, è stata affidata una **delega temporanea**, fino al rientro in servizio del prof. Armando Dal Fabbro, **alla sottoscrizione di tutti gli atti correlati alla funzione di delegato del rettore per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali** (decreto rettorale 6 luglio 2018 n. 303)

- con **verbale n. 5 del 26 giugno 2018** prot. n. 42365 del 27 giugno 2018, il collegio dei revisori dei conti luav, ha provveduto a:

effettuare la verifica di cassa al 22 giugno 2018;

controllare la riconciliazione dei valori che trovano conferma nei prospetti prodotti

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018 verbale n. 12 Cda/2018	pagina 4/9
--	------------

dall'ateneo e dall'istituto cassiere;
verificare i conti giudiziali presentati degli agenti contabili per l'esercizio 2017.
Il collegio dei revisori dei conti ha inoltre ricordato la necessità di ricevere le bozze di deliberazione relative alle variazioni di budget con tempestivo anticipo al fine di consentire la manifestazione delle proprie eventuali considerazioni.
Il collegio dei revisori ha infine osservato che il ricorso alla decretazione d'urgenza va effettuato solo nei casi di assoluta necessità esplicitando chiaramente nelle premesse dell'atto le ragioni che giustificano il ricorso a tale strumento;
- il prof. Carlo Magnani, con nota del 27 giugno 2018, assunta a protocollo luav n. 43066 del 2 luglio 2018, ha rassegnato le proprie **dimissioni dalla carica di direttore del dipartimento di culture del progetto**. Nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha deliberato di incaricare il decano del dipartimento, prof. Agostino Cappelli, che già deve provvedere all'indizione delle elezioni, a garantire l'ordinaria amministrazione del dipartimento di culture del progetto fino all'individuazione del nuovo direttore;
- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del consiglio di amministrazione** dell'Università luav sono programmate secondo il seguente calendario:

21 settembre

23 ottobre

28 novembre

19 dicembre

Al termine delle comunicazioni **il presidente segnala il punto 8 a) dell'ordine del giorno deve essere collocato nella categoria "edilizia e forniture"** in quanto tale categoria risulta maggiormente appropriata rispetto ai contenuti della proposta di delibera.
L'ordine degli argomenti è modificato come di seguito riportato.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2018 (rif. delibera n. 148 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione del consigliere assente nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 27 giugno 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 149 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) Fondazione luav: designazione di un componente del consiglio di amministrazione (rif. delibera n. 150 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di designare il prof. Giuseppe Piperata quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione luav per la parte residua del triennio 2017/2020 in sostituzione del prof. Marco Dugato

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) variazioni di budget a favore del dipartimento pianificazione e progettazione in ambienti complessi (rif. delibera n. 151 Cda/2018/Afru)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 riportate nella delibera di riferimento

b) variazioni al budget autorizzatorio 2018 per il finanziamento degli assegni di ricerca assegnato all'Ateneo nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – assegni FSE 2018 (rif. delibera n. 152 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)
delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 secondo quanto riportato nella scheda allegata alla delibera di riferimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018 verbale n. 12 Cda/2018	pagina 5/9
--	------------

c) rimodulazione del conto economico del master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design (delibera n. 153 Cda/2018/Adss/master e career service – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la rimodulazione del conto economico allegato alla delibera di riferimento;
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare, sulla base di quanto indicato nel conto economico allegato alla delibera di riferimento, le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti - servizio master UA.01.04.02

d) fondi interni di ricerca: richiesta di proroga per conferimento assegno biennale (delibera n. 154 Cda/2018/Afru)

delibera all'unanimità di:

- 1) concedere la proroga dello specifico progetto denominato "DACC Ricerca 2018 Assegni di Ricerca" avente responsabile scientifico la prof.ssa Antonella Cecchi, e quindi il suo riporto all'anno successivo, mediante accantonamento sulle riserve di Patrimonio Netto;
- 2) autorizzare la proroga di altri fondi della medesima Call interna anno 2018 fino al 31 dicembre 2020 qualora si dovessero presentare altre situazioni analoghe in cui sia previsto il cofinanziamento di assegni di ricerca insieme ad altri fondi esterni in scadenza

e) autorizzazione erogazione contributo per il fondo servizi sociali (delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il bando per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale: modalità e termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di sussidi economici a favore del personale tecnico e amministrativo di luav, relativi a spese sostenute nel corso del 2017, secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al direttore generale di provvedere alla sua emanazione
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane all'erogazione del contributo per il fondo servizi sociali per l'anno 2017 al personale tecnico e amministrativo che risulterà beneficiario secondo quanto stabilito dal bando stesso

f) Consorzio CIVEN: assegnazione beni ai soci (delibera n. 156 Cda/2018/Dg/affari legali)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la proposta di prelievo da parte degli atenei dei beni di proprietà di CIVEN gravati da pegno, come da risultanze del gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei 4 atenei associati, subordinandone l'attuazione alla preventiva accettazione formale ed integrale da parte degli altri 3 atenei delle condizioni a garanzia e tutela del credito residuo di luav, come esposto nella proposta del liquidatore riportata nella delibera di riferimento, punto 9, lettera c.;
- 2) autorizzare l'Area Bilancio e Finanza ad operare il versamento della quota relativa al fabbisogno di cassa di CIVEN, pari a € 25.000,00, con apertura di credito per la restituzione futura qualora la proposta del liquidatore venga accettata da tutti e 4 gli atenei associati;
- 3) autorizzare la disponibilità delle somme sul conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per l'importo complessivo di € 34.320,00 previsto per la chiusura della liquidazione, al netto della compensazione che potrà essere effettuata rispetto al credito risultante a favore di luav, di cui all'operazione descritta al punto 1 sopra riportato; tale importo tiene conto del rinnovo del contratto con VEGA per 12 mesi pari a € 7.320,00 iva compresa, e del rimborso delle utenze a favore di Ca' Foscari per € 750.00,00 al mese per tre anni pari a euro complessivi € 27.000,00.

Tale disponibilità trova copertura per € 34.320,00 sull'Unità Analitica UA.01.01.02 Rettorato nel progetto denominato "MRG_Rettorato"

In apertura di discussione il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che l'associazione CIVEN CIVEN è stata costituita nel

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018 verbale n. 12 Cda/2018	pagina 6/9
--	------------

2003/2004 e ha svolto attività di ricerca e formazione fino al 2011, momento nel quale sono emerse le prime criticità con la Regione Veneto in termini di finanziamento.

A causa della mancanza di liquidità, gli atenei partecipanti hanno pertanto effettuato un finanziamento infruttifero pari a € 350.000 ciascuno.

Allo stato attuale, l'attività dell'associazione è rivolta principalmente verso:

- la ricerca di una possibile soluzione del contenzioso in essere con la Regione Veneto. Nonostante i numerosi solleciti rivolti all'Avvocatura Regionale e nonostante le assicurazioni ricevute non si è ancora ad oggi addivenuti ad alcun passo formale. È opinione del legale che sia opportuno, in questo momento, attendere un ulteriore passaggio giudiziale con la discussione nel merito che dovrebbe, stanti le precedenti pronunce del TAR già favorevoli a CIVEN e agli Atenei, confermare l'orientamento del collegio giudicante;
- l'integrazione documentale con parere pro-veritate redatto dal prof. Domenichelli in data 12 aprile 2018 circa la trasferibilità a terzi, segnatamente agli Atenei soci, degli asset in proprietà di CIVEN;
- la partecipazione del gruppo di lavoro costituito dagli Atenei soci, avente ad oggetto le modalità di trasferimento della proprietà dei beni di CIVEN, soggetti a vincolo pignoratorio a favore dei medesimi soci a garanzia dei finanziamenti infruttiferi a suo tempo concessi. La distribuzione dei beni alle quattro Università con contestuale rimborso parziale di quota parte del prestito infruttifero, determinerebbe l'estinzione del pegno.

I beni sopra citati corrispondono ad attrezzature scientifiche di varia natura, depositate presso spazi idonei, attualmente non utilizzate e il cui valore è conseguentemente in diminuzione.

Rispetto ad un valore totale dei beni pari a circa € 850.000 per effetto della svalutazione annuale del 15%, a partire dalle stime redatte dal dott. Malaguti e dal prof. Sbarbati dell'Università di Verona, gli atenei tramite il gruppo di lavoro avrebbero espresso l'interesse ad acquisire le strumentazioni corrispondenti a un valore di circa € 800.000. A tale ricollocazione l'Università luav di Venezia parteciperebbe in misura minoritaria, in considerazione dell'assenza di strutture universitarie interessate al campo delle nanotecnologie. Risulta in tal modo una diminuzione della garanzia restitutoria per luav che andrà compensata/tutelata: al fine di raggiungere un risultato che metta tutti gli Atenei in grado di sottoporre ai propri organi amministrativi una proposta bilanciata, il meccanismo compensativo in favore dell'Università luav potrebbe essere trovato nel tenere parzialmente indenne l'ateneo dal sostenere i costi pregressi e correnti di CIVEN, cui i Soci si apprestano a far fronte

6. Ricerca:

a) accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia – CORILA (delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula dell'accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia – CORILA secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane, servizio contabilità e bilancio ad apportare le variazioni del budget autorizzatorio 2018 riportate nella delibera di riferimento

7. Personale:

a) piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010: avvio procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori (rif. delibera n. 158 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) sui settori indicati nella delibera di riferimento a valere sui fondi del piano straordinario reclutamento ricercatori 2018

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018 verbale n. 12 Cda/2018	pagina 7/9
--	------------

b) piano programmazione del personale docente: proposta di utilizzo punti organico e attivazione procedure (rif. delibera n. 160 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la rimodulazione della programmazione dell'utilizzo dei punti organico così come descritto nella delibera di riferimento

2) l'avvio delle procedure di 6 posti di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010, subordinandone l'attivazione all'approvazione dei settori da parte del senato accademico del 25 luglio

In apertura di discussione il presidente cede la parola alla responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, la quale, illustrando i contenuti della delibera di riferimento, segnala in particolare che:

- la ragione della mancata chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1 comma 9 Legge 230/2005 di un professore di II fascia è dovuta all'assenza di corrispondenza dei contratti stipulati all'estero dal docente con i requisiti previsti dal Miur;

- come rilevato dal presidente l'aspetto da tenere in considerazione, oltre ai collocamenti a riposo e la conseguente necessità di presidiare alcuni settori, è la necessità di definire un assetto del corpo docente adeguato ad affrontare il cambiamento statutario e la conseguente modifica dell'offerta formativa

c) chiamate di professori a seguito procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 161 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare le chiamate di professori a seguito di procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 così come riportato nella delibera di riferimento, con decorrenza 3 settembre 2018

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2017 e valutazione dei risultati (rif. delibera n. 161 Cda/2018/Dg/affari istituzionali – allegati: 2)

in considerazione dell'argomento trattato, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale dell'Università luav lascia l'aula consiglio all'avvio della discussione

delibera all'unanimità di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione luav autorizzando l'attribuzione di risultato per l'anno 2017 come descritto nella delibera di riferimento

Prima di avviare la discussione, il presidente cede la parola al direttore generale per illustrare la propria relazione.

Prende pertanto la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale rileva che la relazione, riferita alla seconda parte del 2017, è stata articolata secondo 3 ambiti principali: strategico, organizzativo e relazionale.

Le attività nell'ambito strategico sono state dedicate principalmente al supporto del processo di modifica statutaria che sta giungendo a compimento in questi mesi.

Per quanto concerne l'ambito organizzativo, l'attenzione è stata rivolta alla sostenibilità dell'ateneo e ad una razionalizzazione della spesa che consentisse di sviluppare un'offerta formativa stabile e di alta qualità evitando tagli lineari. Il percorso ha portato all'approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2017 nelle sedute degli organi di governo del mese di aprile. Sono state inoltre affrontate le questioni relative al CRAL, alla Libreria Cluva, alla gestione del bar dei Tolentini e all'asilo nido "Nido d'Ape".

L'ambito relazionale, infine, ha portato alla conoscenza di una fitta rete di rapporti e relazioni che caratterizzano l'Università luav e che, nonostante le dimensioni esigue dell'ateneo, rappresentano un complesso contesto di lavoro. Per quanto riguarda la RSU, il principio di lavoro riguarda l'istituzione di un canale di ascolto, di ricezione delle richieste avanzate che vengono considerate e valutate attentamente.

Al termine dell'intervento, il direttore generale lascia l'aula consiglio e il **presidente** dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018
verbale n. 12 Cda/2018

pagina 8/9

il dott. **Angelo Tabaro**, il quale ritiene che la valutazione di entrambi i direttori generali sia da considerarsi certamente positiva nonostante il parametro "scostamento dell'indicatore spese personale/(FFO + Tasse e Contributi)" risulti essere penalizzante;

il dott. **Fabrizio D'Oria**, il quale condivide la valutazione positiva espressa ed evidenzia in particolare la professionalità con la quale il dott. Alberto Domenicali ha gestito il passaggio di consegne e la fase di transizione;

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale esprime il proprio accordo in merito alla valutazione positiva delle relazioni presentate;

il sig. **Flavio Dal Corso**, il quale condivide quanto emerso dagli interventi precedenti e sottolinea che, trattandosi delle attività riferite all'anno 2017, risulta certamente apprezzabile il lavoro svolto nell'ambito del bilancio e della relazione con il collegio dei revisori dei conti.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente**, il quale manifesta la propria soddisfazione per il lavoro svolto in tutti gli ambiti di competenza della direzione generale e in particolare per quanto riguarda il bilancio e la gestione di questioni non ordinarie e particolarmente complesse, come ad esempio la vicenda relativa all'associazione CIVEN

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco (rif. delibera n. 163 Cda/2018/Arsbl trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

rientra in aula consiglio il dott. Alberto Domenicali
delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

2) approvare la relativa scheda di programmazione allegata alla delibera di riferimento autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018

b) accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona (rif. delibera n. 164 Cda/2018/rettorato)

c) protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS) (rif. delibera n. 165 Cda/2018/rettorato)

d) protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia (rif. delibera n. 166 Cda/2018/rettorato)

e) protocollo di intesa per attività formative con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia (rif. delibera n. 167 Cda/2018/Adss)

f) addendum alla convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) (rif. delibera n. 168 Cda/2018/rettorato)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di programma, dei protocolli di intesa e dell'addendum alla convenzione quadro sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

g) avvio delle procedure di donazione dell'archivio Franco Purini e Laura Thermes (rif. delibera n. 169 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di massima di donazione autorizzando l'avvio delle procedure presso la competente Soprintendenza archivistica per il Lazio per la richiesta dei necessari nulla osta

9. Edilizia e forniture:

a) contratto per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri, in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia: avvio delle procedure di gara (rif. delibera n. 170 Cda/2018/Arsbl/sistema

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

18 luglio 2018
verbale n. 12 Cda/2018

pagina 9/9

bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare l'avvio della gara d'appalto per l'affidamento della fornitura dei periodici cartacei ed elettronici, mediante procedura aperta, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 del Codice degli appalti (D.lgs. 50/2016) per il triennio 2019-2021 e per ulteriori due anni di eventuale proroga (2022-2023), per un importo complessivo a base d'asta pari a € 725.000 al netto di IVA se dovuta. Non sono previsti oneri per la sicurezza dovuti a interferenze e, pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza per interferenze è pari a zero;

2) nominare come responsabile unico del procedimento Monica Martignon alla quale viene anche affidato il mandato, in qualità di responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, di redigere il capitolato tecnico.

Al dirigente dell'area infrastrutture, con il supporto del responsabile del servizio acquisti e contratti è affidato il mandato di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'espletamento delle procedure di gara

b) progetto dipartimento di eccellenza: approvazione del progetto di acquisizione di beni e servizi e deliberazione a contrattare (rif. delibera n. 171 Cda/2018/Ai – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

1) integrare il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi attualmente pubblicato sul profilo di committente con l'allegato Piano/Programma delle acquisizioni di beni e servizi conferendo mandato al dirigente dell'area infrastrutture di provvedere in tal senso

2) incaricare il dirigente dell'area infrastrutture di predisporre con l'ausilio di una commissione di supporto composta dai professori Margherita Vanore, Giuseppe D'Acunto e Sara Marini e dalla dott.ssa Barbara Marziali il capitolato prestazionale e il disciplinare di gara e di approvarli con proprio provvedimento

3) nominare responsabile unico del procedimento (RUP) il dirigente dell'area infrastrutture e autorizzarlo all'espletamento della procedura di gara

4) autorizzare il responsabile unico del procedimento a ricorrere in via residuale, e con adeguata motivazione, al mercato libero per le acquisizioni non effettuabili per il tramite degli strumenti Consip;

5) autorizzare la divisione amministrazione dell'area finanza e risorse umane ad eseguire gli storni di budget che si renderanno necessari, nell'ambito della macrovoce di programma "Infrastrutture", per allocare le risorse economiche sulle singole voci di costo e di investimento al fine di una corretta e compiuta realizzazione del piano delle acquisizioni riportato nella delibera di riferimento

10. Varie ed eventuali

a) protocollo di intesa con Aerodron srl (rif. delibera n. 172 Cda/2018/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Aerodron srl secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.30**.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 148 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 27 giugno 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità, con l'astensione del consigliere assente nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 27 giugno 2018.

I verbali sono depositati presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 149 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 2 luglio 2018 n. 290 Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – “La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 5 gennaio 2018- Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2018. - autorizzazione alla sottoscrizione dell’atto di adesione (ARSBL/Mg/STTTI)
Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato.

Il decreto rettorale sopra citato è conservato a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 150 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) Fondazione luav: designazione di un componente del consiglio di amministrazione

Il presidente informa che con nota del 26 giugno 2018 il prof. Marco Dugato ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del consiglio di amministrazione della Fondazione luav.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12 e 19 luglio 2017, avevano designato per il triennio 2017/2020:

- il rettore, prof. Alberto Ferlenga, quale presidente della Fondazione luav;
- il prof. Marco Dugato e la dott.ssa Agnese Lunardelli quali componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione stessa.

Successivamente tali organi della Fondazione sono stati nominati con decreto rettorale 25 luglio 2017 n. 322 con decorrenza dall'1 agosto 2017 e fino al 31 luglio 2020.

Con decreto rettorale 19 settembre 2017 n. 402 è stato nominato inoltre il dott. Federico Cinquepalmi quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il medesimo triennio.

Il presidente informa inoltre che nella seduta del 13 luglio 2018 il consiglio di amministrazione della Fondazione ha preso atto delle dimissioni del prof. Dugato e si rende pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione.

A tal fine il presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 10 dello statuto della Fondazione un componente del consiglio di amministrazione è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i restanti componenti sono designati dall'ente di riferimento, ovvero dall'Università luav di Venezia. In caso di cessazione per volontarie dimissioni il componente viene sostituito dall'ente che lo aveva designato inizialmente.

Il presidente informa infine che il senato accademico si esprimerà in merito nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto lo statuto della Fondazione luav e in particolare gli articoli 10 e 4
- visti il decreto rettorale 25 luglio 2017 n. 322 e il decreto rettorale 19 settembre 2017 n. 402
- vista la nota del 26 giugno 2018 con la quale il prof. Marco Dugato ha comunicato le proprie dimissioni dal consiglio di amministrazione della Fondazione luav;
- tenuto conto che il senato accademico si esprimerà nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018

delibera all'unanimità di designare il prof. Giuseppe Piperata quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione luav per la parte residua del triennio 2017/2020 in sostituzione del prof. Marco Dugato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 151 Cda/2018/Afru	pagina 1/4
---	------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

a) variazioni di budget a favore del dipartimento pianificazione e progettazione in ambienti complessi

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Dipartimento pianificazione e progettazione in ambienti complessi: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2018

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che a seguito dell'applicazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 febbraio 2018, al dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi sono stati attribuiti € 97.089,35.

Il presidente, tenuto conto di quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi nella seduta del 4 luglio 2018, propone di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, ad effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2018, al fine di dare avvio alle procedure amministrative necessarie per l'attivazione delle attività di ricerca da parte dei docenti, come di seguito indicato:

Unità analitica UA.01.02.04 "divisione ricerca"

Unità organizzativa 2715

CA.3.10.10.01 "compensi a relatori per part. conv. e sem."	€ - 30.000,00
CA.3.10.10.02 "rimborsi a relatori per part. conv. e sem."	€ - 30.000,00
CA.3.10.10.05 "spese per ristorazione e ospitalità"	€ - 22.000,00
CA.3.10.10.06 "spese per allestimento conv. e sem."	€ - 15.089,35

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 linea 1a assegni di ricerca"

CA.3.10.05.01 "Costi per assegni di ricerca"	€ + 23.900,00
--	---------------

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 linea 2 visiting professor"

CA.3.10.03.01 "professori visitatori per la ricerca"	€ + 27.000,00
--	---------------

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 linea 3 missioni"

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc."	€ + 11.189,35
---	---------------

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1a Badalucco"

Responsabile Badalucco Laura

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc."	€ + 600,00
CA.3.11.03.03 "Pubblicazioni e stampe"	€ + 900,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1a Ernesti"

Responsabile Ernesti Giulio

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc."	€ + 500,00
CA.3.10.08.01 "Materiale di consumo laboratori e centri"	€ + 500,00
CA.3.11.04.22 "Traduzioni"	€ + 500,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 151 Cda/2018/Afru	pagina 2/4
---	------------

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1a Romagnoni”

Responsabile Romagnoni Piercarlo

CA.3.10.07.04 “Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc.” € + 1.500,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1a Russo”

Responsabile Russo Salvatore

CA.3.10.07.04 “Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc.” € + 600,00

CA.3.10.08.01 “Materiale di consumo laboratori e centri” € + 500,00

CA.3.11.04.35 “Prestazioni professionali” € + 400,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1a Tonin”

Responsabile Tonin Stefania

CA.3.10.07.04 “Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc.” € + 700,00

CA.3.11.04.22 “traduzioni” € + 300,00

CA.3.11.04.27 “altri servizi” € + 500,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Bonini”

Responsabile Emanuela Bonini

CA.3.11.03.03 “pubblicazioni e stampe” € + 1.700,00

CA.3.11.04.35 “Prestazioni professionali” € + 800,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Bulegato”

Responsabile Bulegato Fiorella

CA.3.11.03.03 “Pubblicazioni e stampe” € + 1.750,00

CA.3.11.04.22 “Traduzioni” € + 250,00

CA.3.11.04.35 “Prestazioni professionali” € + 500,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Cappelletti”

Responsabile Cappelletti Francesca

CA.3.11.04.29 “Iscrizione convegni e congressi” € + 1.000,00

CA.1.11.02.03 “Strumenti tecnici e attrezzature in genere” € + 1.500,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Ferrari”

Responsabile Ferrari Marco

CA.3.10.07.04 “Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc.” € + 500,00

CA.3.11.03.03 “Pubblicazioni e stampe” € + 1.500,00

CA.3.11.04.22 “Traduzioni” € + 500,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Filesi”

Responsabile Filesi Leonardo

CA.3.10.07.04 “Missioni – indennità e rimb. spese pers. doc.” € + 1.600,00

CA.3.11.04.22 “Traduzioni” € + 240,00

CA.3.11.04.27 “Altri servizi” € + 660,00

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 151 Cda/2018/Afru	pagina 3/4
---	------------

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Fregolent"

Responsabile Fregolent Laura

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e remb. spese pers. doc."	€	+ 500,00
CA.3.11.04.22 "Traduzioni"	€	+ 500,00
CA.3.11.04.35 "Prestazioni professionali"	€	+ 1.500,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Grillenzoni"

Responsabile Grillenzoni Carlo

CA.3.11.04.35 "Prestazioni professionali"	€	+ 2.500,00
---	---	------------

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Musco"

Responsabile Musco Francesco

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e remb. spese pers. doc."	€	+ 1.000,00
CA.3.11.04.22 "Traduzioni"	€	+ 500,00
CA.3.11.04.35 "Prestazioni professionali"	€	+ 1.000,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Piperata"

Responsabile Piperata Giuseppe

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e remb. spese pers. doc."	€	+ 1.500,00
CA.3.11.03.03 "Pubblicazioni e stampe"	€	+ 600,00
CA.1.11.02.03 "Strumenti tecnici e attrezzature in genere"	€	+ 400,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Turvani"

Responsabile Turvani Margherita

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e remb. spese pers. doc."	€	+ 1.200,00
CA.3.11.04.35 "Prestazioni professionali"	€	+ 1.300,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "DPPAC Ricerca 2018 – Linea di finanziamento 1b Zennaro"

Responsabile Zennaro Pietro

CA.3.10.07.04 "Missioni – indennità e remb. spese pers. doc."	€	+ 500,00
CA.3.11.03.03 "Pubblicazioni e stampe"	€	+ 2.000,00

Prof. Piercarlo Romagnoni: richiesta modifica programmazione delle spese progetto Prin 2015

Il presidente informa il consiglio che al fine di dare copertura finanziaria all'acquisto di attrezzature scientifiche da parte del prof. Piercarlo Romagnoni, nell'ambito del progetto Prin 2015 "Riqualificazione del parco edilizio esistente in ottica NZEB (Nearly Zero Energy Buildings): costruzione di un network nazionale per la ricerca, è necessario effettuare la seguente variazione di budget tra voci di costo e di investimento:

Uscite

Unità Analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "PRIN_2015_ROMAGNONI"

CA.3.10.05.01 "Costi per assegni di ricerca"	€	- 5.000,00
CA.1.11.02.03 "Strumenti tecnici e attrezzature in genere"	€	+5.000,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 151 Cda/2018/Afru	pagina 4/4
---	------------

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 febbraio 2018
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione e progettazione in ambienti complessi nella seduta del 4 luglio 2018
delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 così come sopra riportate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 152 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

b) variazioni al budget autorizzatorio 2018 per il finanziamento degli assegni di ricerca assegnato all'Ateneo nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – assegni FSE 2018

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di approvazione delle variazioni al budget autorizzatorio 2018 per il finanziamento degli assegni di ricerca assegnato all'Ateneo nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - assegni FSE 2018.

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con delibera n. 11 del 5 gennaio 2018 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità - "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda delibera della Giunta Regionale n. 11 del 5 gennaio 2018 - Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2018.

Attraverso tale iniziativa, la Regione del Veneto intende sostenere l'occupazione dei giovani ricercatori all'interno delle imprese venete, supportando la realizzazione di percorsi di ricerca che interagiscano attivamente con le imprese del territorio. In particolare, tali percorsi dovranno contribuire alla trasformazione dei sistemi aziendali, incentivando l'incremento della spesa privata in R&I, trasferendo in azienda i risultati ottenuti con lo scopo di apportare sviluppo e innovazione di prodotti e processi in ottica 4.0, nonché favorire la creazione di un vero e proprio competence center del nord-est.

Le tipologie progettuali risultano così suddivise:

- intra-ateneo/inter-ateneo: progetti di ricerca intra-ateneo (interdisciplinari) e/o progetti di ricerca inter-ateneo (monodisciplinari o interdisciplinari) riguardanti un campo di indagine di particolare complessità tecnico scientifica ed operativa che necessita di professionalità diverse. Le ricerche di questo tipo assumono rilevanza strategica poiché valorizzano il lavoro cooperativo di più destinatari (minimo 2 e massimo 6) e soprattutto favoriscono le migliori sinergie tra i centri di eccellenza regionale, con evidenti ricadute positive sul territorio;

- interregionale/transnazionale: progetti finalizzati favorire la cooperazione scientifica e l'innovazione attraverso la stretta collaborazione tra atenei/centri di ricerca veneti e atenei/centri di ricerca situati fuori dai confini regionali o nazionali.

I progetti possono inoltre includere borse di ricerca, fellowship visiting, missioni in mobilità extraregionale e transnazionale dell'assegnista, attività di ricerca intervento e spese strumentali per dotazioni tecniche utili alla ricerca.

Con decreto del dirigente regionale 31 maggio 2018 n. 522 sono state approvate le graduatorie dalle quali risulta che all'Università luav sono stati finanziati:

n. 3 progetti di tipologia intra-inter ateneo per i quali luav è capofila;

n. 3 progetti di tipologia transnazionali per i quali luav è capofila;

n. 5 assegni di ricerca ed 1 borsa di ricerca nell'ambito di progetti con capofila altro ateneo del Veneto.

In totale sono stati finanziati all'ateneo 16 assegni di ricerca, 5 borse di ricerca e 4 fellowship visiting per un importo pari a € 569.333,74. Ai progetti viene applicata una ritenuta pari al 9% del finanziamento ex articolo 5 bis comma 1 lettera e) del regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale, "progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo Assegni di ricerca rendicontato a costi standard, detratti i costi per assegni di ricerca."

Il presidente ricorda che l'atto di adesione, ai sensi dell'allegato A alla delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 "Testo Unico per i Beneficiari", è stato sottoscritto dall'ateneo in data 3 luglio 2018, prot. n. 43463 del 3 luglio 2018, autorizzato con decreto rettorale 2 luglio 2018 n. 290 sottoposto all'attenzione del consiglio per la prevista ratifica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 152 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/2 allegati: 1
---	---

in questa stessa seduta.

Risulta pertanto necessario provvedere alle variazioni al budget autorizzatorio 2018 al fine di dare avvio alle procedure di attivazione degli assegni di ricerca nel mese di luglio 2018, considerato che il termine di avvio del progetto è fissato al 15 ottobre 2018 secondo quanto previsto dal decreto del Dirigente Regionale 12 giugno 2018 n. 564.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **visto il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 5-bis comma 1 lettera e)**
- **vista la delibera n.11 del 5 gennaio 2018 della Giunta Regionale della Regione del Veneto**
- **visto il decreto del dirigente regionale 31 maggio 2018 n. 522**
- **visto il decreto del Dirigente Regionale 12 giugno 2018 n. 564**
- **visto l'atto di adesione, sottoscritto dall'ateneo in data 3 luglio 2018 prot. n. 43463, autorizzato con decreto rettorale 2 luglio 2018 n. 290 sottoposto all'attenzione del consiglio per la prevista ratifica nella seduta odierna**
- **rilevata la necessità di procedere alle variazioni al budget autorizzatorio 2018 al fine di dare tempestivo avvio alle procedure di attivazione degli assegni di ricerca delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018 secondo quanto riportato nella scheda allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Parte 1)

BUDGET DI COMMESSA Assegni di ricerca FSE D.G.R.11/2018

569.333,74

Contributo totale

assegni monodisciplinari (n. 12 assegni di ricerca) Responsabili: Gundula Rakowitz, Massimo Rossetti, Emanuela Bonini Lessing, Luca Casarotto, Matelda Reho, Benno Albrecht, Guido Borelli, Luca Casarotto, Alberto Bassi, Giuseppe D'acunto

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	7.452,90
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	1.659,60
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI (ricerca intervento)	2.730,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	4.841,20
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	23.660,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	391.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	34.000,00
CA.3.10.01.07	fellowship visiting	40.000,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI (assegni, borse, visiting)	60.000,00
Totale piano della spesa		565.343,70
CA.3.10.09	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari al 9%	3.990,04

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 153 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

c) rimodulazione del conto economico del master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12 aprile e 19 aprile 2017, hanno approvato l'attivazione e il rinnovo di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'a.a. 2017/2018.

In particolare, per quanto riguarda il master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design, il presidente ricorda che il conto economico era stato approvato con decreto rettorale 29 novembre 2017 prot. n. 525 e rimodulato con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 12 e del 18 aprile 2018. Il presidente informa che si rende necessario provvedere ad una ulteriore rimodulazione del conto economico al fine di adeguare le entrate del master a seguito dell'integrazione del contributo da parte Business Partner Italia S.C.p.A. per un valore € 3.000,00 e del contributo di Accumulata Immobilien Development GmbH per un valore di € 5.000,00.

Il responsabile scientifico del master in oggetto, l'arch. Davide Ruzzon, ha valutato che le maggiori entrate potranno consentire di sviluppare servizi a favore degli studenti.

Il presidente propone pertanto di approvare la rimodulazione del conto economico secondo la scheda allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1) autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti - servizio master UA.01.04.02.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e**

permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato

- **visto il decreto rettorale 29 novembre 2017 prot. n. 525**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 aprile 2017 e nelle sedute del 12 e 18 aprile 2018**

- **tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la rimodulazione del conto economico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare, sulla base di quanto indicato nel conto economico allegato le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti - servizio master UA.01.04.02

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		CONTO ECONOMICO Neuroscience applied to architectural design 2017-2018				
		PROVENTI	prezzo unitario	rim 11/07/18	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE				CA.4.11.04.03
		Contributi privati Snam Spa		€ 12.000,00		CA.4.11.01.06
		Contributi privati BPI scpa		€ 12.000,00		CA.4.11.01.06
	6	quote individuali iscritti	€ 12.000,00	€ 54.000,00	contributi master	CA.4.10.01.06
	1	quote individuali iscritti	€ 1.500,00	€ 1.500,00	contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		Contributi privat Accumulata		€ 5.000,00	contributi master	CA.4.10.01.06
		Contributi privati BPI scpa		€ 3.000,00	contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente				CA.4.10.01.10
	7	provento complessivo		€ 87.500,00		
		economie edizioni precedenti				
		proventi successivi		€ 10.500,00	contributi master	CA.4.10.01.06
		riduzioni		€ -		
	A	PROVENTO NETTO		€ 98.000,00		
	B	COSTI VARIABILI				
2.1				€ -	cancelleria	CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		€ 6.954,05	non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 6.954,05		
	C	COSTI FISSI				
3.1		progettazione			supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		€ 6.106,50	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 22.002,56	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€ 3.293,61	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 18.910,08	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 14.253,20	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi				
3.12		affitto/noleggio attrezzature			noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi				
3.14		spese di organizzazione		€ 1.000,00	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi				CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 65.565,95		
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 25.480,00		
	E	COSTI DI INVESTIMENTO				
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ -	attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -		
		COSTI GENERALI				
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ 25.480,00	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 25.480,00		
	F = D - E	2 MARGINE		€ -		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 154 Cda/2018/Afru	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

5 Finanza, bilancio e contabilità:

d) fondi interni Call anno 2018: richiesta di proroga per conferimento assegno biennale

Il presidente ricorda che l'ateneo, per ogni esercizio economico, assegna ai docenti fondi di ateneo destinati ad attività di ricerca, mediante il meccanismo delle Call interne. Le risorse così assegnate hanno una durata che, a seconda del periodo effettivo di assegnazione, varia da 18 a 24 mesi, e in ogni caso tali risorse travalicano un singolo anno finanziario. Spesso tali risorse sono destinate totalmente al conferimento di assegni di ricerca e nella maggior parte dei casi la durata dell'assegno riesce ad essere compreso nel periodo di validità della Call.

Tale problematica si collega ai vincoli esistenti dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale negli atenei, ai sensi della legge 240/2010 e dei successivi decreto legislativo 18/2012 e decreto ministeriale 19/2014, che impongono il rispetto della "competenza economica" e quindi la minimizzazione del sistema dei "riporti" all'anno successivo, con creazione di riserve di patrimonio netto. Pertanto può essere consentito, ai fini del mantenimento dell'equilibrio Patrimoniale delle riserve vincolate di patrimonio netto, che un assegno superi al massimo di tre mesi la scadenza dei fondi sui quali trova copertura, con conclusione di contratto quindi entro il 31 marzo dell'anno successivo alla scadenza del fondo. In tal modo la ricaduta sulle riserve di patrimonio è comunque marginale e controllata.

Si stanno verificando però situazioni nelle quali la destinazione dei fondi presenti sulle Call viene destinata ad assegni di ricerca cofinanziati, aventi durata biennale non modificabile per accordi presi con il finanziatore principale del contratto.

È questo il caso segnalato da parte della prof. Antonella Cecchi, che dovrà conferire un assegno di durata biennale, con inizio 1 dicembre 2018 e scadenza 30 novembre 2020. Tale assegno trova copertura per tutto il primo periodo su fondi PRIN finanziati dal MIUR, e per la seconda parte sui fondi di ateneo del progetto "DACC Ricerca 2018 Assegni di Ricerca" i quali avrebbero scadenza 31 dicembre 2019. In tal modo questa Call necessita di una proroga di validità fino al 31 dicembre 2020 per poter supportare pienamente l'assegno.

Il presidente, tenuto conto che in situazioni di questa fattispecie, dovendo conferire un contratto di assegno di ricerca con durata non inferiore al biennio e cofinanziato da fondi interni denominati "DACC Ricerca 2018 Assegni di Ricerca", e non sia possibile derogare alla sua durata per accordi con i terzi finanziatori, propone al consiglio di amministrazione di:

- concedere la proroga dello specifico progetto denominato "DACC Ricerca 2018 Assegni di Ricerca" avente responsabile scientifico la prof.ssa Antonella Cecchi, e quindi il suo riporto all'anno successivo, mediante accantonamento sulle riserve di Patrimonio Netto;
- autorizzare altresì fin da ora la proroga di altri fondi della medesima Call interna anno 2018 fino al 31 dicembre 2020 qualora si dovessero presentare altre situazioni analoghe in cui sia previsto il cofinanziamento di assegni di ricerca insieme ad altri fondi esterni in scadenza.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- vista la Legge 240/2010 e i successivi decreto legislativo 18/2012 e decreto ministeriale 19/2014 e in particolare quanto disposto riguardo al rispetto della competenza economica

- vista la Call 2018 per l'assegnazione ai docenti fondi di ateneo destinati ad attività di ricerca

- rilevato quanto segnalato dalla prof.ssa Antonella Cecchi

delibera all'unanimità di:

1) concedere la proroga dello specifico progetto denominato "DACC Ricerca 2018 Assegni di Ricerca" avente responsabile scientifico la prof.ssa Antonella Cecchi, e quindi il suo riporto all'anno successivo, mediante accantonamento sulle riserve di Patrimonio Netto;

2) autorizzare la proroga di altri fondi della medesima Call interna anno 2018 fino al 31

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 154 Cda/2018/Afru	pagina 2/2
---	------------

dicembre 2020 qualora si dovessero presentare altre situazioni analoghe in cui sia previsto il cofinanziamento di assegni di ricerca insieme ad altri fondi esterni in scadenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 1/6
---	------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

e) autorizzazione erogazione contributo per il fondo servizi sociali

Il presidente informa il consiglio che risulta opportuno autorizzare l'emanazione del bando per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale dedicato ad alcune tipologie di spesa sostenute dal personale, per sé stesso o per i propri familiari nell'anno 2017.

In questo modo si dà seguito alla delibera del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2018 di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per il 2018, dove, sul conto CA.3.11.01.22 "Compenso Pari opportunità e servizi sociali" del progetto "compenso pari opportunità e servizi sociali 2018" sulla unità analitica UA.01.03 "Area Finanza e Risorse Umane", sono stanziati € 51.646,00.

Il presidente ricorda che la concessione di detti benefici economici, fatta attraverso un provvedimento nella forma di bando, risale all'anno 2000, utilizzando l'iniziale stanziamento di 100.000.000 di lire previsto nel bilancio di previsione, consolidatosi nei bilanci degli anni successivi con un analogo importo in euro. La possibilità di concedere sussidi ai dipendenti deriva da norme di natura contrattuale, previste nei CCNL susseguiti nel tempo, e oggi previsti all'art. 67 del CCNL 2016/2018, che rinvia la disciplina sulla concessione dei benefici alla contrattazione integrativa.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di bando sotto riportato.

Bando per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale: modalità e termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di sussidi economici a favore del personale tecnico e amministrativo di luav, relativi a spese sostenute nel corso del 2017

il direttore generale

vista la legge 7 agosto 1990, n.241 ed in particolare l'articolo 12;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e sue successive modificazioni e integrazioni;

visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/18 ed in particolare l'articolo 67;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamata la delibera del C.d.A. del 3 dicembre 1999, di approvazione del bilancio di previsione 2000;

richiamata la delibera del 20 dicembre 2017 di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2018;

accertata la disponibilità del budget 2018 dedicato ai servizi sociali per le spese sostenute dal personale nell'anno 2017, sul conto CA.3.11.01.22 "Compenso Pari opportunità e servizi sociali" del progetto "compenso pari opportunità e servizi sociali 2018" sulla unità analitica UA.01.03 "Area Finanza e Risorse Umane" per un ammontare lordo pari a € 51.646.000 (costo complessivo per l'ente oneri compresi euro 63.736,00);

considerato opportuno confermare anche per il 2017 il valore dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) a € 32.000,00;

informate le R.S.U. e le Organizzazioni sindacali in data 22 giugno 2018;

decreta

articolo 1 (Finalità)

1 È emanato il bando relativo alle modalità di partecipazione all'erogazione di sussidi economici per le iniziative di cui all'art. 67, comma 1a, 1b, 1c, del vigente CCNL di cui alle premesse, diretti al personale tecnico e amministrativo (di seguito personale) dell'Università luav di Venezia (di seguito Università), in base alle disposizioni definite dagli articoli seguenti.

2 Le iniziative rispondono a finalità socio-assistenziali e i benefici economici sono erogati nel rispetto di principi di eguaglianza e parità tra tutto il personale a tempo determinato e indeterminato, anche a part time, in servizio nel corso dell'anno di erogazione dei benefici.

3 Al personale a tempo determinato e a quello collocato in quiescenza, i sussidi economici

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 2/6
---	------------

sono erogati in rapporto al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno.

articolo 2 (Tipologie di benefici soggetti a tassazione)

1 Il beneficio è concesso ed erogato per le iniziative di seguito indicate:

a) spese sanitarie e mediche, per farmaci e visite specialistiche, comprese quelle sostenute per familiari a carico affetti da disabilità

I sussidi sono calcolati:

- sull'intero importo sostenuto, se non inserito nella dichiarazione dei redditi, e documentato dalle ricevute originali;
- sull'81% dell'importo sostenuto se dichiarato nella dichiarazione dei redditi.

In entrambi i casi va presentata copia della dichiarazione dei redditi da cui risulti la spesa sostenuta o il mancato inserimento della spesa stessa.

b) spese sostenute in caso di decesso

- di parenti in linea retta entro il 1° grado, anche non appartenenti al nucleo familiare;
- di conviventi.

I sussidi sono erogati unicamente per le spese del servizio funebre (spesa per i diritti cimiteriali, fattura agenzia delle pompe funebri, spese del fiorista e degli annunci funebri) a fronte di presentazione del certificato di morte e della documentazione fiscale attestante l'importo delle spese sostenute. La quota rimborsabile va intesa al netto di quanto detratto fiscalmente in dichiarazione dei redditi. La documentazione fiscale deve essere intestata al dipendente stesso o a un familiare a carico. Nel caso di convivenza la condizione deve risultare dal certificato di residenza.

c) spese per il sostegno della residenzialità:

c 1) per la locazione della casa di abitazione;

Per la richiesta del contributo per la locazione, il dipendente deve allegare dichiarazione di non essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto o uso di altra abitazione. Tale esclusione non opera nel caso in cui l'abitazione, per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sia data in godimento al coniuge separato o nel caso in cui l'usufrutto sia, per legge, assegnato a genitore superstite. La documentazione da presentare in tale caso è la copia del contratto di locazione regolarmente registrato e in corso di validità.

c 2) per la rata del mutuo o del prestito per l'acquisto della prima casa di abitazione.

Per la richiesta del contributo per la rata del mutuo o del prestito per l'acquisto della prima casa di abitazione, il dipendente deve allegare, pena esclusione dal contributo: dichiarazione di non essere titolare di diritto di proprietà, usufrutto o uso di altra abitazione. Tale esclusione non opera nel caso in cui l'abitazione, per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sia data in godimento al coniuge separato o nel caso in cui l'usufrutto sia, per legge, assegnato a genitore superstite.

copia contratto di mutuo (se il contributo viene richiesto per la prima volta) o la parte dello stesso resa della banca mutuante, dall' I.N.P.D.A.P., o da altro Ente o società finanziaria, o altra analoga documentazione, da cui risulti l'ammontare della rata, le date di decorrenza e scadenza, e la titolarità del contratto.

c 3) per spese di manutenzione straordinaria della prima casa di abitazione relative ad opere murarie ed edili o di riqualificazione energetica, quali sostituzione della caldaia o dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento, coibentazione del tetto e degli infissi per quota parte non portata in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

La documentazione da presentare è la parte della dichiarazione dei redditi da cui si evinca la quota in detrazione riferita al 2016, che sarà calcolata per la parte non detraibile.

d) sostegno economico per situazioni di particolare difficoltà:

d 1) per la perdita del lavoro del coniuge o del convivente more uxorio, in base all'iscrizione alle liste di mobilità nel periodo compreso per la fruizione del beneficio, o per parte di esso;

d 2) per il dipendente separato o divorziato con figli a carico a seguito di intervenuta sentenza di separazione legale o di divorzio, da cui risulti, congiuntamente o in alternativa, la non assegnazione dell'unità di abitazione, o la sola assegnazione della stessa senza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 3/6
---	------------

alcun diritto ad alimenti oppure le difficoltà o l'impossibilità al percepimento degli assegni, parzialmente o totalmente. In caso di sentenza di divorzio, il dipendente può fruire del beneficio solo nel caso non vi sia formazione di nuovo nucleo familiare;

d 3) per il dipendente separato, senza figli a carico, che corrisponda regolarmente gli alimenti o il mantenimento, e non disponga di unità di abitazione propria;

d 4) per nuclei familiari monoparentali con figli a totale carico del dipendente.

d 5) Sostegno per i dipendenti portatori di handicap: il beneficio in questo caso è soltanto rivolto al dipendente stesso. La documentazione da presentare, oltre a quella relativa ad eventuali spese sostenute, è la certificazione prevista dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 o di analoga certificazione, e che deve essere in corso di validità, pena l'esclusione dal singolo contributo.

e) spese per l'iscrizione ai corsi di studio universitari e post universitari sostenute dal dipendente per sé stesso

In questo caso va allegata la documentazione (bollettini di versamento o altro) che comprovi le spese per l'iscrizione;

f) premi di studio per i figli dei dipendenti

Il contributo è ammissibile nei seguenti casi:

f 1) per studenti iscritti alle scuole medie superiori che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito una votazione pari a 8/10 o che all'esame di maturità abbiano ottenuto una votazione non inferiore a 90/100;

f 2) per studenti iscritti ai corsi di studio universitari, in regola con gli studi, che abbiano ottenuto una votazione media non inferiore a 27/30 per gli esami sostenuti nel relativo anno accademico e previsti dal piano di studi, o che all'esame di laurea o di laurea magistrale abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 100/110.

Per l'erogazione del contributo è richiesta la presentazione di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti la votazione scolastica, o il voto dell'esame di maturità, o la media della votazione conseguita per gli esami universitari, o il voto dell'esame di laurea o di laurea magistrale, pena l'esclusione dal singolo contributo.

Nel caso di percorsi di studio o formativi svolti all'estero, è richiesta la presentazione di idonea certificazione rilasciata dall'istituzione estera in cui si è conseguito il voto d'esame o il titolo di studio, pena l'esclusione dal singolo contributo.

Articolo 3 (tipologie di benefici non soggetti a tassazione)

Sono ammesse al contributo le seguenti categorie di spesa:

g) spese per servizi di educazione ed istruzione anche in età prescolare, i servizi integrativi e i servizi socio-ricreativi, sostenute dal dipendente per i componenti il nucleo familiare:

g 1) spese relative ai servizi di educazione ed istruzione per le scuole di ogni ordine e grado, comprese le spese per asili nido, scuola materna, e per i servizi integrativi a quelli scolastici, compresa il servizio di refezione e i servizi di trasporto scolastico, nonché per acquisto dei libri di testo;

g 2) spese per la frequenza a centri estivi e invernali;

g 3) spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico;

Le tipologie relative a tutte le spese sopraindicate devono essere comprovate, pena l'esclusione dal singolo contributo, attraverso documentazione fiscale giustificativa della spesa stessa.

Le spese di cui al punto g) del presente articolo dovranno essere evidenziate e riportate nell'ordine indicato dal bando in un apposito modello allegato al bando stesso, nel quale si riporteranno nome e cognome dei beneficiari, il loro C.F. e il tipo di spesa.

Con riferimento alla documentazione a giustificazione delle spese, raggiunte le soglie per l'attribuzione delle quote di cui al successivo art. 6, non verranno prese in considerazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 4/6
---	------------

ulteriori spese;

Il sussidio non è concesso ai dipendenti i cui figli usufruiscono della riduzione della retta per la fruizione dell'asilo nido dell'Università.

Articolo 4 (I.S.E.E.)

Ai fini dell'ammissione ai benefici economici, Il valore dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) deve risultare inferiore o pari a € 32.000,00.

A tale scopo i dipendenti dovranno rivolgersi ad un qualsiasi C.A.F. per presentare domanda di Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini di ottenere l'I.S.E.E. 2018 da parte dell'INPS, con esclusione di coloro che ne fossero già in possesso.

Non sarà necessario allegare alla documentazione da presentare anche la copia cartacea dell'ISEE, una volta ottenuta, in quanto il dato economico sarà verificato d'ufficio direttamente dal sito dell'INPS.

Articolo 5 (Criteri e procedure di erogazione dei benefici economici)

1 Il personale può fruire, per sé o per il proprio nucleo familiare, dei benefici economici previsti per le iniziative di cui al presente bando e riferite all'anno solare 2017.

2 I benefici sono erogati in misura percentuale e in modo inversamente proporzionale al valore dell'ISEE entro le fasce di reddito di seguito indicate:

VALORE I.S.E.E.	Percentuale di erogazione
da 0,00 a 20.000,00	100%
da 20.001 a 26.000,00	80%
da 26.001 a 32.000,00	50%

Ai fini dell'erogazione dei sussidi economici, per nucleo familiare s'intende il dipendente e gli altri familiari fiscalmente a carico, che compaiono nella dichiarazione ISEE.

Il personale può presentare domanda:

per sé stesso;

per sé stesso e i familiari a carico.

Il personale è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità se analoga domanda è stata presentata da altro dipendente luav appartenente al medesimo nucleo familiare. In ogni caso il personale legalmente coniugato o convivente non può chiedere l'erogazione di sussidi economici per la stessa iniziativa o tipo.

Qualora le spese sostenute dal personale, in riferimento alle diverse iniziative, siano inferiori al valore nominale della quota di riferimento, il contributo concesso sarà erogato in misura pari alle spese effettivamente sostenute.

L'amministrazione effettua in ciascun anno il controllo sulla veridicità delle autocertificazioni presentate per l'erogazione dei sussidi economici dell'anno precedente

Articolo 6 (Quote di contributo)

1 I sussidi a sostegno della situazione economica e familiare sono valorizzati in quote il cui importo sarà determinato dall'ammontare complessivo dei sussidi da assegnare e il totale delle quote risultanti dalle domande pervenute, così come segue:

con riferimento alla **tipologia a)**

- una quota per le spese portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi, nella misura dell'81% dell'importo sostenuto, entro il limite di €. 500,00;

- due quote per le spese portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi, nella misura dell'81% dell'importo sostenuto, oltre il limite di €. 500,01;

- una quota per le spese non portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi entro il limite di € 500,00;

- due quote per le spese non portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi superiori a € 500,01;

con riferimento alla **tipologia b)**

- due quote

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 5/6
---	------------

con riferimento alla **tipologia c)**

c) 1.

due quote per canoni di locazione sino al limite di € 500,00;

tre quote per canoni di locazione superiori a € 500,01;

c) 2.

una quota per mutuo o prestito con rata non superiore ai 300,00 euro mensili;

due quote per mutuo o prestito con rata superiore ai 300,01 euro mensili;

c) 3.

una quota;

con riferimento alla **tipologia d)**

d 1) quattro quote come sostegno a situazioni di perdita del lavoro, per il coniuge o convivente more uxorio.

d 2) due quote al dipendente separato, o divorziato, con figli a carico;

d 3) due quote;

d 4) due quote;

d 5) quattro quote per la presenza nel nucleo familiare di familiari a carico portatori di handicap ai sensi della legge 104/92 o documentabili tramite certificazioni riconducibili espressamente a tale normativa;

con riferimento alla **tipologia f)**

- due quote quale premio di studio per ogni figlio di dipendente;

con riferimento alla **tipologia g)**

- una quota per le spese sino al limite di € 300,00

- due quote per le spese superiori ad € 300,01;

Le quote sono cumulabili, entro il limite del massimale, fissato ad Euro 1.500,00;

Articolo 7 (Domande)

1 Le domande, compilate su apposito modulo predisposto allo scopo e pubblicato nel sito web di ateneo e corredate della necessaria documentazione prevista per ogni singola tipologia, devono essere presentate **entro il 21 settembre 2018** all'Ufficio del Protocollo IUAV e indirizzate all'Area finanza e risorse umane – welfare di Ateneo.

Articolo 8 (Procedimento)

1 Il Servizio Welfare dell'Area Risorse Umane predispone e cura l'istruttoria per l'erogazione dei sussidi economici disciplinati dal presente bando.

Il Dirigente dell'Area, direttamente o attraverso una Commissione designata ad hoc, provvederà alla valutazione delle domande e alla predisposizione della lista dei beneficiari. Il Dirigente dell'Area provvederà altresì, con proprio provvedimento, alla liquidazione dei benefici.

Articolo 9 (Disposizioni finali)

1 Il presente decreto è trasmesso per opportuna competenza e conoscenza all'Area Finanza e Risorse Umane, servizio Welfare d'Ateneo, alla R.S.U e alle OO.SS di Ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 12**

- **visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Università" per il quadriennio 2016/2018 e in particolare l'articolo 67**

- **richiamato quanto deliberato nella seduta del 20 dicembre 2018**

delibera all'unanimità di:

1) approvare il bando per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale: modalità e termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di sussidi economici a favore del personale tecnico e amministrativo di luav, relativi a spese sostenute nel corso del 2017, secondo lo schema sopra riportato dando mandato al direttore generale di provvedere alla sua emanazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 155 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 6/6
---	------------

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane all'erogazione del contributo per il fondo servizi sociali per l'anno 2017 al personale tecnico e amministrativo che risulterà beneficiario secondo quanto stabilito dal bando stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 156 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/5
---	------------

5 Finanza, bilancio e contabilità:

f) Consorzio CIVEN: assegnazione beni ai soci

Il presidente ricorda che l'associazione CIVEN è stata costituita dalle Università di Padova e Venezia Ca' Foscari in data 27 marzo 2003 ed è stata iscritta in data 19 ottobre 2004 al n. 280 del registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato. Nel 2004 l'associazione ha ammesso tra i soci partecipanti anche l'Università di Verona e l'Università luav di Venezia. Dalla data di costituzione e sino al 2011 l'associazione ha svolto due tipi di attività: ricerca e formazione.

In data 25 settembre 2013 (con decorrenza 10 ottobre 2013) gli associati hanno deliberato lo scioglimento di CIVEN nominando il liquidatore Ing. Massimo Malaguti, sostituito a partire dal 5 febbraio 2016 dal dott. Alessandro Leo, attuale liquidatore.

L'anno 2018 rappresenta per CIVEN il sesto esercizio intermedio di liquidazione.

All'inizio del 2014, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, le Università di Padova, Venezia Ca' Foscari e Venezia luav (delibere consiglio di amministrazione n. 91 del 18 dicembre 2013 e n. 26 del 5 marzo 2014) hanno effettuato un finanziamento infruttifero di interessi per € 1.050.000, pari quindi a € 350.000 per ciascun ateneo. Nel corso del 2015 l'Università di Verona ha effettuato un'anticipazione sul proprio finanziamento per € 120.000 e saldato successivamente fino a concorrenza degli € 350.000.

Il bilancio d'esercizio 2017 di CIVEN, approvato dall'assemblea degli associati il 28 giugno 2018, presenta una perdita d'esercizio pari a € 24.004. Nel corso del 2017 CIVEN non ha svolto alcuna attività sui progetti affidati in quanto gli stessi sono stati ultimati già nel corso del 2013 e pertanto non ha maturato alcun ricavo per competenza. Il Patrimonio Netto risulta al 31 dicembre 2017 negativo per € 1.791.487. Il liquidatore ha espresso in quella sede l'auspicio di poter chiudere la procedura liquidatoria entro il corrente anno 2018 ovvero entro il 2019, con quasi assoluta certezza.

Il totale dei crediti complessivamente vantati da CIVEN verso la Regione Veneto ammonta a € 2.765.119 mentre il rischio complessivo, legato all'esito dei ricorsi e del contenzioso, al netto degli interessi, è valutato in € 8.168.900 e dipende dalla conclusione dei ricorsi verso la Regione. I crediti sono quindi soggetti all'alea dei giudizi pendenti in via amministrativa avviati ed in corso presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia.

Nel frattempo, con emanazione di ordinanza in data 4 aprile 2017 e pubblicazione nel mese di settembre 2017, la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili ha dichiarato la giurisdizione del giudice amministrativo, accogliendo in toto la richiesta avanzata da CIVEN e dagli Atenei.

In questo senso pertanto, il legale dell'Associazione e dei 4 atenei associati, prof. Domenichelli, ha provveduto a riassumere il procedimento in capo al TAR di Venezia e nel mese di marzo 2018, non essendo ancora intervenuta la fissazione dell'udienza per la discussione nel merito, è stata proposta dal medesimo legale la c.d. istanza di prelievo per la fissazione urgente della suddetta udienza.

Pertanto, allo stato attuale, l'attività dell'associazione è stata rivolta principalmente verso:

- la relazione con la Regione Veneto, alla ricerca di una possibile soluzione del contenzioso in essere. Nonostante i numerosi solleciti rivolti all'Avvocatura Regionale e nonostante le assicurazioni ricevute non si è ancora ad oggi addivenuti ad alcun passo formale. È opinione del legale che sia opportuno, in questo momento, attendere un ulteriore passaggio giudiziale con la discussione nel merito che dovrebbe, stanti le precedenti pronunce del TAR già favorevoli a CIVEN e agli Atenei, confermare l'orientamento del collegio giudicante;
- l'integrazione documentale con parere pro-veritate redatto dal prof. Domenichelli in data 12 aprile 2018 circa la trasferibilità a terzi – segnatamente agli Atenei soci – degli asset in proprietà di CIVEN;
- la partecipazione del gruppo di lavoro costituito dagli Atenei soci, avente ad oggetto le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 156 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/5
---	------------

modalità di trasferimento della proprietà dei beni di CIVEN, soggetti a vincolo pignoratorio a favore dei medesimi soci a garanzia dei finanziamenti infruttiferi a suo tempo concessi. L'attività del gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Dughiero dell'Università di Padova e composto anche dal prof. Pavan di Venezia Ca' Foscari, dal prof. Peron di Luav Venezia e dal prof. Pezzotti dell'ateneo di Verona, si è concluso all'inizio del mese di luglio con il recepimento delle manifestazioni di interesse da parte dei soci all'acquisizione di una o più delle strumentazioni.

Nell'assemblea dei soci CIVEN del 28 giugno 2018, il liquidatore ha presentato la proposta di riparto dei beni tra i soci, che evidenzia come - rispetto ad un valore totale dei beni pari a circa € 850.000 per effetto della svalutazione annuale del 15%, a partire dalle stime redatte dal dott. Malaguti e dal prof. Sbarbati dell'Università di Verona - gli Atenei tramite il gruppo di lavoro avrebbero espresso l'interesse ad acquisire le strumentazioni corrispondenti a un valore di circa € 800.000. A tale ricollocazione l'Università luav di Venezia parteciperebbe in misura minoritaria, in considerazione dell'assenza di strutture universitarie interessate al campo delle nanotecnologie. Per tali ragioni, anche al fine di limitare l'esposizione dell'Università luav e garantire le istanze dei creditori privilegiati, il liquidatore ha in prima battuta formulato la proposta che i singoli Atenei acquisiscano le strumentazioni, tramutando il pegno sui beni in pegno sul denaro di CIVEN. L'assemblea dei soci tuttavia ha richiesto e ottenuto dal liquidatore un'assegnazione diretta dei beni a loro favore, sulla base di un accordo raggiunto tra gli stessi tramite l'apposito gruppo di lavoro cui si è fatto riferimento in precedenza. Va evidenziato che la distribuzione dei beni alle quattro Università con contestuale rimborso parziale di quota parte del prestito infruttifero, determinerebbe l'estinzione del pegno. Tale strada aumenterebbe l'esposizione dell'Università luav che, per effetto dell'estinzione del pegno, non avrebbe più garanzie sul recupero del credito verso il CIVEN, pertanto il liquidatore ha formulato con l'ausilio dei revisori una proposta che tiene conto di quanto emerso durante l'ampia discussione in assemblea, nonché dell'esigenza delle Università di rientrare quanto prima possibile del prestito infruttifero erogato a CIVEN e garantito dal pegno sulle attrezzature.

La proposta viene di seguito riportata integralmente:

1. la problematica in oggetto è relativa all'assegnazione agli Atenei Soci e/o la cessione a terzi dei beni in proprietà di CIVEN, costituiti da attrezzature di laboratorio, macchinari ed accessori ubicati oggi nei locali ex Nanofab in Marghera (Ve) giusta contratto di locazione con Vega sottoscritto da Venezia Ca' Foscari per conto dei quattro Atenei; nei locali condotti da Ecam-Ricert presso il CNR di Padova; nei locali ex Ecsin di Rovigo; presso l'Università di Venezia Ca' Foscari in uso gratuito.

La valutazione complessiva rettificata si cifra in € 1.550.267,99 (perizia ing. Malaguti; perizia prof. Sbarbati; riepilogo prof. Pavan).

2. i beni sopraddetti sono stati costituiti in pegno a favore dei quattro Atenei Soci nel mese di aprile 2016 a fronte dei finanziamenti infruttiferi da questi effettuati per un ammontare complessivo di € 1.400.000,00 (€ 350.000,00 per ciascun Socio).

3. relativamente ai beni sopraddetti, giusta parere pro veritate del prof. Avv. Vittorio Domenichelli, sono decaduti i vincoli di incedibilità derivanti dalla natura pubblica dei contributi e/o finanziamenti ricevuti per l'acquisto. I beni, quindi, sono assegnabili ai Soci e/o cedibili a terzi con procedura privatistica.

4. al fine di individuare una metodologia di cessione, è stato costituito a fine 2017 un gruppo di lavoro composto dai professori Dughiero (Pd), Pezzotti (Vr), Pavan (Ve Ca' Foscari) e Peron (Ve luav), che ha elaborato un piano di possibile assegnazione che tenga conto sia delle richieste avanzate da ciascun Ateneo sia di una sostanziale equità nei valori. In buona sostanza, il gruppo di lavoro ha cercato di assegnare a ciascuna Università (escluso luav che non ha evidenziato manifestazioni di interesse pari agli altri Soci) beni per un ammontare da perizia verosimilmente omogeneo.

5. la metodologia dedotta dal gruppo di lavoro ha applicato ai valori di perizia una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 156 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 3/5
---	-------------------

diminuzione (usura, obsolescenza, uscita dal mercato, ecc.) pari al 15% su base annua. Il valore complessivo da suddividere risulta, pertanto, pari ad € 809.249,58.

6. come da prospetto redatto dal gruppo di lavoro, i beni assegnabili alle singole Università si cifrerebbero:

- per luav in € 77.345,39 residuando un credito v/CIVEN per € 272.654,61
 - per UNIPD in € 254.994,82 residuando un credito v/CIVEN per € 95.005,18
 - per UNIVE in € 243.277,01 residuando un credito v/CIVEN per € 106.722,99
 - per UNIVR in € 229.117,85 residuando un credito v/CIVEN per € 120.882,42
- per un totale di € 804.735,07. Residuo dei beni da assegnare € 4.514,51 costituito da attrezzature di scarso significato pratico ed economico e/o già radiate.

7. risulta di tutta evidenza che tre Atenei sarebbero assegnatari di beni per importi sostanzialmente equivalenti. Luav, al contrario, avrebbe un gap creditizio verso CIVEN che, rispetto alla media aritmetica del credito delle altre Università verso il medesimo CIVEN (pari ad € 107.563,33) si cifra in € 165.118,27. All'atto dell'assegnazione a ciascun Ateneo, i beni verranno sottratti al vincolo di pegno (unico e solidale) che farà pertanto decadere la garanzia reale in misura uguale per tutti. Con questo significando che il credito originario di ciascuna Università verso CIVEN (così come deliberato da ciascun Consiglio di Amministrazione degli Atenei pari ad € 350.000) verrà a diminuire per un ammontare pari al valore dei beni assegnati. La differenza non sarà più considerevole quale credito privilegiato (garantito) ma chirografario. Risulta anche in questo caso di tutta evidenza una diminuzione della garanzia restitutoria per luav che andrà in qualche modo compensata/tutelata;

8. al fine di raggiungere un risultato che metta tutti gli Atenei in grado di sottoporre ai propri organi amministrativi una proposta bilanciata, il meccanismo compensativo in favore di luav potrebbe essere trovato nel tenere parzialmente indenne tale Università dal sostenere i costi pregressi e correnti di CIVEN, cui i Soci si apprestano a far fronte. Un prospetto ricapitolativo, a questo titolo, potrebbe essere il seguente:

- costi da sostenere per il biennio 2016-2017 da parte dei Soci pari ad € 89.599,69 (vedasi dettaglio a parte);
- costi da sostenere per l'esercizio 2018 da parte dei Soci pari ad € 43.400,00 circa (vedasi dettaglio a parte);
- altri costi da sostenere ad esito della Liquidazione non ricorrenti pari ad € 31.900,00 (vedasi dettaglio a parte).

Nel totale, quindi, l'ammontare complessivo dell'onere a carico dei soci si cifra, sino a fine 2018, in € 166.300 ca, figurativamente a carico di ciascun Ateneo per € 41.575 ca.

Laddove si intendesse consentire a luav il recupero parziale sopra indicato, suddividendo l'onere tra le sole Università di Padova, Verona e Ca' Foscari, a carico di ciascuna di queste ultime il costo si cifrerebbe in € 55.433 ca;

9. residuerebbe, comunque, un gap da mancata assegnazione di beni/diminuzione del credito garantito a sfavore di luav pari a ca. € 123.516,28 che i tre Soci (PD, VR, Ca' Foscari) si impegnerebbero a garantire pro quota (€ 41.172 ca.) in sede di chiusura della Liquidazione all'esito della controversia con la Regione del Veneto, con una delle seguenti formule:

- a.** costituzione di pegno ora per allora su € 123.516,28 ca. sul credito derivante dai finanziamenti regionali non ancora erogati ed oggetto del procedimento avanti il TAR del Veneto;
- b.** rinuncia ora per allora ad un ammontare di € 123.516,28 ca. da parte dei tre Atenei (PD, VR, Ca' Foscari) del credito vantato verso la Regione Veneto a titolo di residuo finanziamento;
- c.** impegno formale da parte dei tre Atenei (PD, VR, Ca' Foscari) a riconoscere a luav in sede di riparto finale un maggior importo di € 123.516,28 ca. anche attraverso specifico versamento a conguaglio da parte degli stessi a favore di luav per la parte eventualmente rimasta non soddisfatta al termine della procedura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 156 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 4/5
---	------------

Dettaglio oneri da sostenere relativamente agli esercizi 2016 – 2017

- a. LexJusSinacta (Dott. De Lorenzo commercialista) € 20.034,35
- b. Dott. Zaja (ex revisore) € 2.283,84
- c. Dott. Valmarana (Zulli-Tabanelli) € 9.554,07
- d. Dott. Caterina Rossetto (Zulli – Tabanelli) € 4.288,54
- e. Dott. Antonio Magarotto € 6.100,77
- f. Novus Associati (Consulente del Lavoro) € 196,66
- g. Dott. Alessandro Leo (Liquidatore tramite Leo, Bovo & C. Consulenza Sas) € 46.501,04
- h. Avv. Scafarelli (Domiciliatario presso Consiglio di Stato) € 641,28

Dettaglio oneri da sostenere relativamente all'esercizio 2018

- a. LexJusSinacta € 10.000 ca.
- b. Dott. Valmarana € 5.000 ca.
- c. Dott.ssa Rossetto € 2.000 ca.
- d. Dott. Magarotto € 3.000 ca.
- e. Dott. Leo € 24.000 ca.

Dettaglio oneri da sostenere a chiusura liquidazione

- a. Prof. Avv. Domenichelli € 10.500 (solo il sospeso ad oggi)
- b. Costo Fidejussioni Banca e Compagnie Ass.ne € 14,100 (solo i sospesi ad oggi)
- c. Costo smaltimento locali Auriga (Ditta Niagara) € 6.500
- d. Consulenza Ing. Basset – Dott. Schiavuta € 800.

Con nota via e-mail del 16 luglio 2018 il liquidatore ha inoltre comunicato che per luav sentito il suo Direttore generale, l'ipotesi percorribile rispetto alla proposta sopra illustrata, è solo quella di cui al punto 9 lettera c, e ha richiesto a tale riguardo una comunicazione formale di accettazione da parte degli altri 3 atenei.

All'ultima assemblea del 28 giugno il liquidatore ha riferito inoltre che l'associazione risulta attualmente priva di liquidità e pertanto è indispensabile approvare la costituzione di un fondo per la gestione finale della procedura per complessivi € 100.000,00, da dividere per i 4 atenei, finalizzandolo espressamente alla copertura delle competenze maturate al 31 dicembre 2017 dei professionisti (titolari di crediti privilegiati) che hanno svolto (e continuano a svolgere) le loro prestazioni in favore di CIVEN: liquidatore, revisori dei conti e commercialista, ottenendone l'approvazione.

Risulta altresì indispensabile rinnovare il contratto di concessione tra VEGA e Atenei veneti per gli spazi Auriga, ove sono collocate parte delle strumentazioni di CIVEN. L'Assemblea ha pertanto approvato all'unanimità il rinnovo del contratto con VEGA, a condizioni economiche invariate, per la concessione degli spazi Auriga (6 mesi + eventuali ulteriori 6 mesi). Saranno inoltre inviati a breve agli Atenei gli addebiti (suddivisi per 4) relativi alle utenze pagate dall'Università Ca' Foscari Venezia. Il costo per l'energia elettrica si aggira mediamente intorno ai 2.000-3.000 €/mese, oltre a 2 fatture anomale di 38.000 €/mese, attualmente oggetto di verifiche e approfondimenti, sulle quali si riserva di riferire non appena possibile.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- autorizzare la proposta di prelievo da parte degli atenei dei beni di proprietà di CIVEN gravati da pegno, come da risultanze del gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei 4 atenei associati, subordinandone l'attuazione alla preventiva accettazione formale ed integrale da parte degli altri 3 atenei delle condizioni a garanzia e tutela del credito residuo di luav, come sopra esposto nella proposta del liquidatore, di cui al punto 9, lettera c.
- stanziare le somme previste per la chiusura della liquidazione al netto della compensazione che potrà essere effettuata rispetto al credito risultante a favore di luav, di cui all'operazione descritta al punto precedente.

Nel corso della discussione interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 156 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 5/5
---	------------

- udità la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa
 - rilevato quanto deliberato dall'assemblea dei soci CIVEN nelle sedute citate in premessa e in particolare nella seduta del 28 giugno 2018
 - considerati gli esiti delle comunicazioni intercorse con il liquidatore CIVEN delibera all'unanimità di autorizzare:
- 1) la proposta di prelievo da parte degli atenei dei beni di proprietà di CIVEN gravati da pegno, come da risultanze del gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei 4 atenei associati, subordinandone l'attuazione alla preventiva accettazione formale ed integrale da parte degli altri 3 atenei delle condizioni a garanzia e tutela del credito residuo di luav, come esposto nella proposta del liquidatore, di cui al punto 9, lettera c.
 - 2) l'Area Bilancio e Finanza ad operare il versamento della quota relativa al fabbisogno di cassa di CIVEN, pari a € 25.000,00, con apertura di credito per la restituzione futura qualora la proposta del liquidatore venga accettata da tutti e 4 gli atenei;
 - 3) la disponibilità delle somme sul conto CA.3.11.04.27 "Altri servizi" per l'importo complessivo di € 34.320,00 previsto per la chiusura della liquidazione, al netto della compensazione che potrà essere effettuata rispetto al credito risultante a favore di luav, di cui all'operazione descritta al punto 1 sopra riportato. Tale importo tiene conto del rinnovo del contratto con VEGA per 12 mesi pari a € 7.320,00 iva compresa, e del rimborso delle utenze a favore di Ca' Foscari per € 750.00,00 al mese per tre anni pari a euro complessivi € 27.000,00.
Tale disponibilità trova copertura per € 34.320,00 sull'Unità Analitica UA.01.01.02 Rettorato nel progetto denominato "MRG_Rettorato";
 - 4) il rettore alla sottoscrizione dell'atto di rinnovo del contratto con VEGA di cui al punto precedente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

6 Ricerca:

a) accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia - CORILA

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la stipula dell'accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare di Venezia - CORILA.

Il presidente ricorda che il CORILA è una associazione, vigilata dal Miur e senza fini di lucro, che promuove e coordina l'attività di ricerca anche internazionale avente come riferimento la laguna veneta, costituita nel 1998 tra Università Ca' Foscari Venezia, Università luav di Venezia, Università di Padova, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

Il consorzio è beneficiario nella realizzazione del progetto di ricerca PORTODIMARE: geoPORTal of Tools & Data for sustainable Management of CoAstal and MaRine Environment, finanziato dal programma Adriatic-Ionian Programme 2014-2020_INTERREG V-B approvato dalla commissione Europea con decisione C (2015) 7147 del 20 ottobre 2015.

Tale progetto, il cui contratto di sovvenzione (Subsidy Contract) è stato sottoscritto in data 9 marzo 2018, ha come capofila la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e presenta un partenariato composto da:

1. CORILA,
2. Regional development centre Koper,
3. Priority Actions Programme Regional Activity Centre,
4. Hellenic Centre for Marine Research,
5. Institute for Physical Planning Region of Istria,
6. Public enterprise for coastal zone management of Montenegro,
7. Centre for economic, technological and environmental development Sarajevo,
8. Regione Puglia_ Sezione protezione civile,
9. Regione Abruzzo,
10. Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo_Unità Organizzativa Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque.

Sono inoltre partner associati le Regioni Marche e Molise e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna.

L'obiettivo del progetto è creare un geoportale, ossia una piattaforma comune per i dati, le informazioni e gli strumenti di supporto decisionale focalizzati sulle aree costiere e marine della regione Adriatico-Ionica, integrando le banche dati, i portali e gli strumenti esistenti (sviluppati nei precedenti progetti UE da amministrazioni nazionali e da altre iniziative). Attraverso tale approccio, la maggior parte delle conoscenze e delle risorse disponibili saranno organizzate in modo più efficiente e rese accessibili mediante un unico spazio virtuale che potrà restare operativo anche oltre la conclusione del progetto.

Il contributo dell'Università luav consiste nel completamento delle attività progettuali di PORTODIMARE e si configura come collaborazione esterna. Il contributo previsto a favore dell'Università luav è pari a € 52.000 (cinquantaduemila), a fronte di rendicontazione delle spese sostenute redatta secondo la modulistica fornita da CORILA in accordo con le regole del programma di finanziamento.

Il programma Interreg ADRION ammette infatti che attività di external expertise possano essere affidate dal beneficiario, in assenza di procedure comparative, a soggetti tra i quali intercorra un vincolo associativo o consortile quale è appunto il caso del rapporto giuridico luav-CORILA. Tale tipo di affidamento prevede che:

- a) l'ente beneficiario del finanziamento (CORILA) rimanga responsabile nei confronti dell'autorità di gestione del programma Adrion per la realizzazione del progetto,
- b) il consorzio (luav) operi in regime di costi reali, senza ricarichi e assoggettato a rendicontazione, predisponendo note intestate al beneficiario (CORILA) del contributo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

inerente le attività prestate,

c) il regime fiscale a cui il consorziato (luav) dovrà assoggettare il contributo ricevuto possa essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'amministrazione finanziatrice (ossia l'autorità di gestione del programma ADRION), nel caso specifico quindi non soggetto all'applicazione dell'IVA.

Il presidente rileva inoltre che le attività di ricerca oggetto dell'accordo hanno finalità di pubblico interesse, così come dichiarato nelle premesse dell'accordo stesso, e che i risultati del progetto dovranno essere resi pubblicamente e gratuitamente disponibili, così come previsto dall'articolo 15 del Subsidy Contract, citato di seguito.

La **responsabilità scientifica** per la realizzazione dell'accordo è del prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e della tabella relativa ai pacchetti di lavoro, dettagliati in attività e tempistica, che saranno in capo all'ateneo (allegato 1 di pagine 1).

Il testo del progetto PORTODIMARE e il Subsidy contract (SC) citati nell'allegato 1 sono depositati presso il servizio ricerca dell'ateneo.

L'articolo 8 dello schema di accordo richiama espressamente le disposizioni contenute nel Subsidy Contract e nel Partnership Agreement, che luav dichiara esplicitamente di accettare nella sua interezza: tali documenti sono depositati presso il servizio ricerca dell'ateneo.

Accordo per attività inerenti il Progetto "geoPORTal of TOols & Data for sustainable Management of coAstal and maRine Environment PORTODIMARE" finanziato nell'ambito del programma Interreg V – B Adriatic Ionian (ADRION) Programme
Premesso che:

a) Il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (d'ora innanzi CORILA) è un'associazione legalmente riconosciuta fra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università luav di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste vigilata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

b) CORILA è beneficiario nella realizzazione del progetto "geoPORTal of TOols & Data for sustainable Management of coAstal and maRine Environment PORTODIMARE" (d'ora innanzi Progetto e/o PORTODIMARE), regolato dal Subsidy Contract ADRION 205: PORTODIMARE (di seguito SC) sottoscritto tra Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni della regione Emilia Romagna che agisce in qualità di Managing Authority e la Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente della regione Emilia – Romagna che agisce come Lead Partner

c) CORILA ha inoltre sottoscritto il "Partnership Agreement for the implementation of the project n. 205 funded by the Interreg Adrion programme";

d) le attività del Progetto hanno avuto inizio il 1° febbraio 2018, dureranno 24 mesi e sono descritte in un documento allegato al SC denominato "Annex 1 Application form approved on 16/01/2018" (d'ora innanzi Annex 1);

e) CORILA ha in carico lo sviluppo di parte delle attività previste dal progetto così come descritte nell'Annex 1 del SC summenzionato;

f) nell'ambito del Progetto, CORILA intende avvalersi dell'Università luav di Venezia (d'ora innanzi luav), dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio nazionale delle Ricerche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, quali propri enti associati in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento di parte delle attività di cui all'Annex 1 nel Progetto e nel SC essi sono considerati come "external expertise" di CORILA;

g) tale collaborazione persegue esclusivamente obiettivi di interesse pubblico: CORILA e luav per lo svolgimento delle attività intendono attuare una reale ed effettiva divisione di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

compiti e responsabilità;

h) nell'ambito della realizzazione del progetto, luav riceverà un contributo da CORILA a far conto sulle somme derivanti dal Progetto, esso deve intendersi non come corrispettivo, ma come contributo unicamente a parziale copertura dei costi incorsi da parte di luav nella realizzazione del Progetto;

i) luav ha piena conoscenza del contenuto del progetto ed ha ricevuto copia dei documenti sopra riferiti: SC e Annex 1 e Partnership Agreement;

j) luav ha conoscenza delle modalità e dei vincoli generali che ha CORILA nello svolgimento delle proprie attività ed in quelle specifiche relative all'esecuzione di questo progetto.

k) Alle prestazioni rese da luav, in esecuzione del presente accordo, non si applica l'IVA ai sensi dell'art. 72, comma 3, punto 3 del DPR 26/11/1972 n. 633 così come chiarito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 50/E del 04/04/2006.

Tutto ciò premesso e considerato, CORILA e luav concordano le modalità per eseguire le attività necessarie alla realizzazione del progetto in titolo, come di seguito precisato.

Articolo 1 - Integrazione delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo ed hanno valore di patto tra le parti.

Articolo 2 - Svolgimento del progetto

Le parti si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza che CORILA, in quanto beneficiario e sottoscrittore del Partnership Agreement per il Progetto PORTODIMARE è co-responsabile della piena realizzazione del Progetto.

luav nella qualità di struttura socia di CORILA, accetta di svolgere, nelle modalità delineate nel presente accordo, parte delle attività assegnate a CORILA nel progetto PORTODIMARE come qui di seguito definito.

luav risponde, sia per gli aspetti scientifici che per la parte amministrativo-finanziaria, esclusivamente per la parte di progetto ad esso affidata, riportati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente accordo, e per gli importi indicati all'articolo 6.

Il responsabile di queste attività per conto di luav è il prof. Francesco Musco.

Il dott. Andrea Barbanti di ISMAR – CNR, assume inoltre, per conto di CORILA, il ruolo di responsabile scientifico e referente verso il consorzio del complesso delle attività dovute da CORILA e come tale avrà il compito di coordinare le attività del gruppo di lavoro di progetto composto da CORILA e dagli Enti associati coinvolti.

Il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto fra gli Associati coinvolti e nei confronti del Coordinatore di Progetto Regione Emilia-Romagna è in capo a CORILA.

Per le attività di CORILA, il responsabile è il direttore ing. Pierpaolo Campostrini.

Le parti si impegnano a comunicare prontamente l'un l'altra eventuali variazioni delle persone responsabili summenzionate.

Articolo 3 - Oggetto della convenzione

Nell'ambito della realizzazione del progetto PORTODIMARE, luav si impegna a svolgere parte delle attività riportate nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Le tempistiche indicate nell'allegato al presente accordo nonché alla tabella sub a) e all'Annex 1 della proposta progettuale potranno essere soggette a variazioni sulla base di proposte dello Steering Committee del progetto, accettate dal Segretariato del Programma ADRION.

luav dovrà fornire a CORILA i risultati e gli elaborati richiesti dall'attività di propria competenza con la massima tempestività al fine di assicurare l'operatività effettiva delle attività svolte. Inoltre luav fornirà a CORILA quanto di propria competenza per la redazione dei rapporti periodici previsti progressivamente allo svolgimento delle attività stesse (ex art. 5 del SC) ed in particolare i seguenti:

- Reporting Period 2 (from luav /CORILA agreement signature-31/10/2018)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

- Reporting Period 3 (01/11/2018-30/04/2018)
- Reporting Period 4 (01/05/2019-31/01/2020).

Articolo 4 - Inizio convenzione e durata del progetto

Le attività di competenza di luav si svilupperanno per tutta la durata del progetto; il presente accordo, dal punto di vista della rendicontazione dovuta alla Autorità competente si riferisce all'attività che si svolgerà dalla data di sottoscrizione del SC sino al termine del progetto.

Articolo 5 - Responsabilità delle parti

luav è responsabile dell'esatta esecuzione di quanto previsto per la parta affidata, e dell'esattezza e veridicità dei dati, delle informazioni e dei risultati trasmessi a CORILA. luav potrà eventualmente avvalersi di collaboratori, consulenti o tecnici specialisti, assumendosi ogni responsabilità conseguente. CORILA resta del tutto estraneo a tali rapporti, per i quali non potrà essergli attribuita alcuna responsabilità. luav manleva integralmente CORILA, tenendolo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento derivante da attività riferibili a luav nell'esecuzione delle attività di ricerca di sua competenza.

Articolo 6 - Finanziamento e modalità di pagamento

Per la copertura dei costi sostenuti da luav, è previsto che CORILA trasferisca a luav un contributo totale sino ad € 52.000,00 (cinquantaduemila,00).

luav dovrà mantenere e consegnare a CORILA con sufficiente anticipo rispetto alle scadenze previste nel SC, la rendicontazione delle proprie spese incorse per lo sviluppo delle attività progettuali, in maniera corrispondente a quella dovuta dai beneficiari del Progetto, secondo il modello allegato sub. B) al presente accordo.

Della completezza ed esattezza della propria rendicontazione luav rimane solo responsabile.

CORILA classificherà come "external Expertise" nei propri rendiconti dovuti gli importi richiesti da luav. È previsto che CORILA riceva dal Programma Adrion l'85% di tali costi ed il 15% dal Fondo di Rotazione. CORILA trasferirà a luav i fondi ricevuti riferiti alle spese rendicontate da luav.

Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza in relazione ai pagamenti da esse disposti in esecuzione delle attività progettuali, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2012 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione del contributo da CORILA a luav avverrà secondo i tempi e le modalità previste dal SC per il finanziamento ai beneficiari, entro 15 giorni dal ricevimento delle somme corrispondenti da parte dell'Ente erogatore.

Qualora i costi di luav superino il contributo previsto o comunque non vengano considerati ammissibili da parte della Commissione, CORILA non è tenuto a provvedere alla copertura (parziale o totale) di detti costi, ancorché effettivamente sostenuti da luav per il progetto.

I pagamenti saranno liquidati tramite bonifico bancario nel conto corrente intestato a luav presso il Banco Popolare (sede di Venezia Cannaregio 122/A):

IBAN: IT36D0503402071000000020500

BIC/SWIFT: BAPPIT21710

IUAUV si fa carico infine di conservare per un periodo di 5 anni oltre la fine del progetto di ricerca tutta la documentazione di spesa, al fine di essere disponibile per ogni eventuale controllo.

Articolo 7 - Proprietà dei dati, riservatezza delle informazioni e norme deontologiche

La proprietà dei dati, la riservatezza delle informazioni seguono le regole specificate nel SC e del Partnership Agreement.

Articolo 8 - Rimando al subsidy contract e al partnership agreement

Fatte salve le norme italiane in materia di contratti, per tutto ciò non esplicitamente previsto nel presente atto, valgono le disposizioni contenute nel SC e nei suoi allegati e nel

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

Partnership Agreement che luav dichiara esplicitamente di accettare nella sua interezza.

Articolo 9 - Oneri fiscali relativi all'incarico

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86, a cura e spese del richiedente.

Articolo 10 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento da una delle parti la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt.1453 e seg. c.c.

Articolo 11 - Soluzione delle controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Conferma della convenzione

La presente convenzione avrà validità solo dopo che luav avrà provveduto a inviare la propria integrale accettazione delle condizioni in essa contenute, con particolare riguardo, agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, a quelle riportate negli art. 2 – Svolgimento dell'incarico; art. 5 – Responsabilità delle parti; art. 7 – Proprietà dei dati, riservatezza delle informazioni e norme deontologiche; art. 8 – Rimando al contratto generale con la Commissione Europea, art. 9 – Oneri relativi all'incarico e art. 10 – Risoluzione del contratto; e art. 11 – Soluzione delle controversie.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

CORILA provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente incarico nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e per le finalità previste dalla legge, ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali del Regolamento UE n. 2016/679.

Al fine di poter dare avvio alle attività progettuali, il presidente propone inoltre di autorizzare l'area finanza e risorse umane, servizio contabilità e bilancio ad apportare le seguenti variazioni del budget autorizzatorio 2018:

Entrate

Unità analitica UA.01.01.06 "Dipartimento di Pianificazione e progettazione in ambienti complessi"

Unità organizzativa 2902

Assegnatario prof. Francesco Musco

Progetto "PORTODIMARE"

CA. 4.11.05.03 C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Pubblici C/Capitale

Variazioni € + 52.000,00

Totale variazione entrate € + 52.000,00

Uscite

Unità analitica UA.01.01.06 "Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi"

Unità organizzativa 2902

Assegnatario prof. Francesco Musco

Progetto "PORTODIMARE"

CA.3.10.05.01 "assegni di ricerca"

Variazioni € + 24.000,00

CA.3.10.01.07 "Borse di ricerca"

Variazione € + 10.000,00

CA.3.10.07.04"missioni-indennità e rimborso spese pers. docente"

Variazioni € + 9.000,00

CA.3.11.03.03 "Pubblicazioni e stampe"

Variazioni € + 2.000,00

CA.1.11.02.03 "Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 luglio 2018 delibera n. 157 Cda/2018/Arsbl/ricerca	pagina 6/6 allegati: 1
--	---

Variazioni	€	+ 2.320,00
CA.3.16.02.01 "Trasferimenti interni per ritenute di ateneo su progetti istituzionali"		
Variazioni	€	+ 4.680,00

Totale variazione uscite	€	+ 52.000,00
---------------------------------	---	--------------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università Iuav
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - vista la decisione della Commissione Europea C (2015) 7147 del 20 ottobre 2015
 - visto il contratto di sovvenzione (Subsidy Contract) sottoscritto in data 9 marzo 2018
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a integrare gli strumenti di supporto decisionale focalizzati sulle aree costiere e marine della regione Adriatico-Ionica
 - rilevata la necessità di procedere alle variazioni al budget autorizzatorio 2018 al fine di dare tempestivo avvio alle attività progettuali
- delibera all'unanimità di:
- 1) approvare la stipula dell'accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia – CORILA secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
 - 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane, servizio contabilità e bilancio ad apportare le variazioni del budget autorizzatorio 2018 così come sopra riportate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato all'accordo per attività inerenti il progetto PORTODIMARE geoPORTal of Tools & Data for sustainable Management of Coastal and Marine Environment” finanziato dal programma Adriatic-Ionian Programme 2014-2020 INTERREG V-B

Partecipazione, ruolo IUAV nel progetto PORTODIMARE		
work packages/activities	starting date	end date
Preparation		
Management		
A.M.1 Start-up activities		
A.M.2 Financial Management		
A.M.3 Project management & coordination RER		
T1 GEOPORTAL DESIGN & DEVELOPMENT		
A.T1.1 Geoportal requirements based on ICZM-MSP prio	agreement IUAV/CORILA signature	30/09/2018
A.T1.2 Geoportal Data & information requirements	agreement IUAV/CORILA signature	30/09/2018
A.T1.3 Inventory & analysis of existing ICZM/MSP tools i	agreement IUAV/CORILA signature	30/09/2018
A.T1.4 Geoportal - System architecture & design		
A.T1.5 Geoportal for data management & visualization	01/08/2018	30/06/2019
A.T1.6 Module on analysis of conflicts & synergies among sea uses	01/08/2018	31/03/2019
A.T1.7 Module for the analysis of cumulative impacts	01/08/2018	31/03/2019
A.T1.8 Module for optimal aquaculture siting and evaluation		
A.T1.9 Module for particles/contaminants dispersion		
A.T1.10 Module for oil spill coastal vulnerability assessment		
A.T1.11 Module on Small Scale Fisheries (SSF) footprint		
A.T1.12 Module on Medium Scale Fisheries (MSF) footprint & cumulative impacts of SSF & MSF		
T2 GEOPORTAL TESTING & DEMONSTRATION		
A.T2.1 Training	01/01/2019	30/09/2019
A.T2.2 Testing #1: Threats to coastal & marine biodiversity		
A.T2.3 Testing #2: Evaluating sea uses sustainability in Emilia-Romagna	01/02/2019	30/11/2019
A.T2.4 Testing #3: spatial conflicts in Western Greek waters (HCMR)		
A.T2.5 Testing #4: Abruzzo coastal evolution mapping (Service OOMM)		
A.T2.6 Testing #5: Spatial conflicts on sea -coastal strip in Slovenia (RRC Koper)		
A.T2.7 Testing #6: Oil spill coastal grounding response (CP Apulia)		
A.T2.8 Geoportal use, maintenance and transferability		
C Communication		
A.C.1 Start-up activities including Communication Strategy & website		
A.C.3 Public Events	agreement IUAV/CORILA signature	31/01/2020
A.C.6 Digital activities including social media and multimedia		
Total budget		52.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 158 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/3
--	------------

7 Personale:

a) piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010: avvio procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha deliberato di assegnare a ciascun dipartimento un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 attribuiti con DM 168/2018 - piano straordinario 2018 – assegnazione base e che i due posti rimanenti sono stati assegnati al rettore.

Il presidente ricorda al consiglio che nella seduta del 27 giugno 2018 il consiglio di amministrazione ha approvato l'avvio delle procedure per il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 comma 3 lettera b) Legge 240/2010 presentato dal **dipartimento di architettura costruzione conservazione**.

Il presidente informa che il consiglio del **dipartimento di culture del progetto**, nella seduta del 27 giugno 2018, ha deliberato di individuare quale ambito disciplinare di riferimento per il posto di ricercatore lettera b) il seguente:

macrosettore: 12/D - diritto amministrativo e tributario

settore concorsuale: 12/D1 - diritto amministrativo

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: IUS/10 - diritto amministrativo

titolo della ricerca: La città esistente tra governo del territorio, tutela dell'ambiente e patrimonio culturale/Planning and building law, environmental and cultural heritage law for existing buildings

tema della ricerca: La ricerca ha ad oggetto gli aspetti giuridici, relativi al diritto del governo del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali, propri degli interventi di rigenerazione urbana e riuso del patrimonio edilizio esistente./The research investigates aspects of planning law, building law, environmental law, landscape law and cultural heritage law, related to urban regeneration and reuse of existing buildings.

Il presidente informa inoltre che il consiglio del **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**, nella seduta del 4 luglio 2018 ha deliberato di individuare quale ambito disciplinare di riferimento per il posto di ricercatore lettera b) il seguente:

macrosettore: 08/A - ingegneria delle infrastrutture e del territorio

settore concorsuale: 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/22 - estimo

titolo della ricerca: La valutazione degli impatti sugli interessi pubblici e privati dei programmi di rigenerazione della città

tema della ricerca: Alla radice della ricerca sta la presa d'atto che i progetti di rigenerazione urbana si trovano ad interagire con un sistema di interessi consolidati molto vasto e composito. In esso si mischiano interessi pubblici di varia natura e rango, ed interessi privati, anch'essi di vario tipo, i cui portatori sono riconducibili a numerose tipologie di individui e gruppi sociali. Poiché i progetti di rigenerazione impattano variamente sul sistema di interessi che insiste sulla città, nella prima parte della ricerca è esplorata e rappresentata la trama dei soggetti e degli interessi che si intrecciano nella città. Ciò con riferimento alla rigenerazione e riqualificazione sia delle periferie che di aree dismesse incluse nel tessuto urbano consolidato di città italiane di grande e media dimensione.

Secondariamente, la ricerca si prefigge di rappresentare gli impatti che i progetti di rigenerazione urbana possono produrre sulle tipologie di interessi e di soggetti identificate. Ciò con riferimento alle aspettative che i soggetti possono essere indotti a rivelare e per mezzo di appropriati sistemi di indicatori. Gli impatti oggetto di analisi nella ricerca sono così declinabili: finanziari, per quanto concerne la fattibilità degli interventi da una angolazione valutativa prettamente privatistica (ad esempio, profitto e rendimento ritraibili dagli investimenti); sociali, con riferimento alle ricadute positive per la collettività locale di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 158 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/3
--	------------

riferimento (ad esempio, produzione di alloggi secondo la formula del social housing); ambientali, con particolare riguardo al tema dell'efficientamento energetico e della riduzione di emissioni di gas ad effetto serra in ambito edilizio (ad esempio, contributo al perseguimento e raggiungimento degli obiettivi posti nell'ambito delle politiche promosse da Unione Europea e Nazioni Unite).

La terza parte della ricerca ha carattere sperimentale: essa assume come campo applicativo un determinato contesto urbano oggetto di un programma di riqualificazione. Rispetto ad esso, la ricerca verifica e precisa il sistema di interessi modellizzato nella prima parte, misura gli impatti finanziari, sociali ed ambientali in relazione al più ampio quadro sistematizzato nella seconda parte, esplicita per il loro tramite i potenziali fattori di successo e le criticità.

Nella quarta parte sono prefigurati i correttivi da suggerire per la revisione del programma, al fine di renderlo rispettoso dei principi di equità e di sostenibilità, e di assicurarli nel contempo un elevato grado di realizzabilità.

Con riferimento ai **posti assegnati al rettore**, il senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018, ha individuato i seguenti ambiti disciplinari:

1) macrosettore: 08/C - design e progettazione tecnologia dell'architettura
settore concorsuale: 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 - disegno industriale
titolo della ricerca: i temi dell'innovazione di prodotto e di processo nella formazione di base dei designer

tema della ricerca: la ricerca indaga e approfondisce il rapporto tra le questioni connesse all'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi e i fondamenti necessari alla formazione dei designer nonché la ricaduta che l'utilizzo di tecnologie emergenti può avere sulla costruzione di nuove metodologie e strumenti per la didattica di base. Sarà altresì indagato come le istanze contemporanee connesse, ad esempio, alla trasformazione radicale del panorama degli artefatti, alle nuove manifatture e alla transizione verso l'economia circolare influiscano nella formazione dei designer di prodotto.

2) macrosettore: 08/E - disegno, restauro e storia dell'architettura
settore concorsuale: 08/E2 - restauro e storia dell'architettura
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/18 - storia dell'architettura
titolo della ricerca: architettura in età contemporanea
tema della ricerca: la ricerca si pone tra i principali obiettivi l'individuare e analizzare, attraverso casi specifici, i nodi tematici e le problematiche che contraddistinguono l'architettura del Novecento, attraverso un'indagine intorno a temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura di tale periodo.

Il candidato deve documentare familiarità con i metodi e le tecniche di analisi delle opere architettoniche, consapevolezza dei processi costruttivi nonché delle interazioni tra le ricerche architettoniche, artistiche e letterarie in un contesto culturale e storico in continua trasformazione.

Il presidente informa che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole all'avvio delle procedure di selezione.

Il presidente segnala inoltre che tale procedura permetterebbe all'ateneo di assumere i ricercatori in tempo utile per utilizzare tutte le risorse assegnate dal DM sopra citato per il 2018, pari a € 45.977, che altrimenti non saranno consolidate nel 2019.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) sui settori descritti in premessa a valere sui fondi del piano straordinario reclutamento ricercatori 2018.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24, comma 3,**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 159 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 3/3
--	------------

lettera b)

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ed in particolare l'articolo 4 comma 3
- visto il decreto ministeriale 168/2018
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 maggio e del 27 giugno 2018
- rilevato quanto deliberato dai consigli del dipartimento di culture del progetto e dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi rispettivamente nelle sedute del 27 giugno 2018 e del 4 luglio 2018
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018
- verificata la relativa disponibilità di risorse finanziarie sul piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori 2018
delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) sui seguenti settori:
1) settore concorsuale: 12/D1 - diritto amministrativo
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: IUS/10 - diritto amministrativo
2) settore concorsuale: 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/22 - estimo
3) settore concorsuale: 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 - disegno industriale
4) settore concorsuale: 08/E2 - restauro e storia dell'architettura
settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/18 - storia dell'architettura a valere sui fondi del piano straordinario reclutamento ricercatori 2018.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 160 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2
--	------------

7 Personale:

b) piano programmazione del personale docente: proposta di utilizzo punti organico e attivazione procedure

Il presidente ricorda che nella seduta del 14 marzo 2018 il senato accademico si era espresso in merito all'assegnazione dei punti organico 2017 come segue:

ruolo	assegnazione 2017 (po 9,16)
I fascia	2,20
II fascia	3,45
Ric TD B)	2,80
PTA	0,71
tot	9,16

A questa disponibilità vanno aggiunti i PO pari a 1,07 che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 luglio 2017, ha destinato alla programmazione di personale tecnico amministrativo, essendo derivanti da cessazioni di personale tecnico amministrativo (procedure di mobilità province).

Il presidente ricorda che nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018/2020, è stata approvata la programmazione triennale del personale che prevedeva, per il 2018, il finanziamento delle seguenti assunzioni:

categoria	Unità	PO
I fascia upgrade	3	0,90
II fascia (già bandito ICAR/13)	1	0,70
II fascia cofin (chiamata diretta)	1	0,35
II fascia upgrade	5	1,00
Ricercatori (quota Ateneo per dip.ecc.)	2	1
Ricercatori cofin (rientro cervelli Regione Veneto)	2	0,50
PTA		0,50
PTA da province		1,07

Rispetto a tale programmazione il presidente segnala che si sono concluse o sono in fase di completamento le procedure relative agli upgrade di I e II fascia, dell'assunzione del professore di II fascia e dei ricercatori a tempo determinato lettera b) per il dipartimento di eccellenza, gravanti su fondi di ateneo.

Il presidente informa inoltre che non è andata a buon fine la chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1 comma 9 Legge 230/2005 di un professore di II fascia, approvata dagli organi di governo luav nelle sedute di dicembre 2017, in quanto il Miur ha verificato che il candidato proposto non rispondeva ai requisiti ministeriali per tale istituto. Tale mancato ingresso dall'esterno rende necessario rimodulare la programmazione al fine di rispettare il vincolo dell'articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il triennio 2016-2018 (destinare non più del 50% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti interni abilitati) la cui verifica avverrà nel 2019.

Contestualmente il presidente ritiene necessario integrare la programmazione anche al fine di ottenere un assetto del corpo docente adeguato ad affrontare il cambiamento statutario e la relativa modifica dell'offerta formativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 luglio 2018 delibera n. 160 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2
--	-------------------

A tale riguardo il presidente propone di prevedere una procedura selettiva per 6 posti di professore di I fascia ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010.
Il presidente informa che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato tale proposta, dando mandato al rettore di individuare i settori su cui utilizzare tali punti organico secondo criteri di necessità, che saranno sottoposti all'attenzione del senato accademico nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018.
Il presidente fa inoltre presente che, al netto delle assunzioni effettuate già nel corso del 2018, l'ateneo ha ancora a disposizione i seguenti punti organico:

anno	2016	2017
Tot. PO residui	4,26	7,86

Per la copertura di tale fabbisogno verrà previsto l'utilizzo di 6 punti organico, residui degli anni 2016 e 2017, che dovranno essere utilizzati entro il 31 dicembre 2018.
Alla conclusione di tale operazione i PO residui saranno pari a 6,12. A questi vanno aggiunti i punti organico del 2018 sul turnover 2017, al momento stimati in 3,80 corrispondenti al 50% dei PO derivanti dalle cessazioni del 2017 (pari a 7,60 PO), ai quali verrà aggiunta una quota determinata secondo parametri ministeriali, al momento non determinabile.

Tale rimodulazione della programmazione non avrà ricadute sul budget 2018 in quanto l'eventuale presa di servizio avverrà alla fine del 2018. L'ateneo si impegna pertanto a tener conto della relativa spesa nel budget 2019 e di conseguenza nel budget triennale 2019/2021.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare l'avvio delle procedure di 6 posti di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010, subordinandone l'attivazione all'approvazione dei settori da parte del senato accademico straordinario del 25 luglio 2018.

Nel corso della discussione interviene la responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Monica Gallina**

- **vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare gli articoli 18 comma 1 e 24 comma 6**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare il Titolo I**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 19 marzo e del 20 dicembre 2017**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 14 marzo e dell'11 luglio 2018**

delibera all'unanimità di approvare:

1) la rimodulazione della programmazione dell'utilizzo dei punti organico così come sopra descritto;

2) l'avvio delle procedure di 6 posti di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010, subordinandone l'attivazione all'approvazione dei settori da parte del senato accademico del 25 luglio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 161 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2
--	------------

7 Personale:

c) chiamate di professori a seguito procedure valutative ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse le procedure valutative avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 marzo 2018, per la copertura di due posti di professore universitario di prima fascia ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010, a valere sui fondi a bilancio del 2018.

Il presidente ricorda che nella seduta del 14 marzo 2018 il senato accademico ha deliberato in ordine all'impiego di 0,9 p.o. per tali posti e ne aveva attribuiti 0,3 a ciascun dipartimento. Il dipartimento di **architettura costruzione conservazione** (DACC) aveva individuato per il posto di propria competenza il settore concorsuale (S.C.) 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione e il settore scientifico disciplinare (S.S.D.) ICAR/22 "Estimo" di riferimento per il profilo.

Il dipartimento di **progettazione e pianificazione in ambienti complessi** (DPPAC) aveva individuato per il posto di propria competenza il S.C. 08/F1 Pianificazione e progettazione Urbanistica e il S.S.D. ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica" di riferimento per il profilo.

Il presidente informa che il DACC con decreto del direttore del dipartimento 10 luglio 2018 n. 264, pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 226/2018, prot. n. 44823 del 25 luglio 2018, ha deliberato l'approvazione degli atti della procedura valutativa in esame e, per la copertura del posto di professore di prima fascia del S.C. 08/A3 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, S.S.D. "Estimo". Il dipartimento ha proposto la chiamata del prof. **Ezio Micelli** in servizio in qualità di professore associato confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia del settore concorsuale 08/A3.

Il presidente informa inoltre che il DPPAC con delibera del 13 luglio 2018 ha approvato gli atti della procedura valutativa in esame, e, per la copertura del posto di professore di prima fascia del S.C. 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica, S.S.D. ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica". Il dipartimento ha proposto la chiamata della prof.ssa **Laura Fregolent** in servizio in qualità di professore associato confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia del settore concorsuale 08/F1.

Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione che si sono concluse le procedure valutative, avviate dal consiglio di amministrazione del 21 marzo 2018, per la chiamata di due professori di prima fascia e di un professore di seconda fascia presso il **dipartimento di culture del progetto** (DCP), assegnatario del finanziamento quinquennale destinato dal Miur ai dipartimenti di eccellenza, nell'ambito delle azioni pianificate per il reclutamento di personale. L'impegno finanziario è stato calcolato con riferimento al costo quindicennale di ogni soggetto reclutato, come previsto dalla Legge 232/2016.

Il sopra citato dipartimento ha individuato per tali posti il settore concorsuale (S.C.) e il settore scientifico disciplinare (S.S.D.) di riferimento per il profilo, come segue:

- per il posto n. 1 di prima fascia: S.C. 08/D1 – Progettazione architettonica, S.S.D. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"
- per il posto n. 2 di prima fascia: S.C. 08/E2 Restauro e storia dell'architettura, S.S.D. ICAR/18 "Storia dell'architettura"
- per il posto di seconda fascia: S.C. 08/D1 – Progettazione architettonica, S.S.D. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana".

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto, con deliberazione assunta in data 27 giugno 2018, ha approvato gli atti delle procedure valutative in esame e propone al consiglio di amministrazione le chiamate di professori a copertura dei suddetti posti:

- per la copertura del posto n. 1 di prima fascia ha proposto la chiamata della prof.ssa **Margherita Vanore**, in servizio in qualità di professore associato confermato ed in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 161 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2
--	------------

possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia del settore concorsuale 08/D1.

- per la copertura del posto n. 2 di prima fascia ha proposto la chiamata del prof. **Massimo Bulgarelli** in servizio in qualità di professore associato confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia del settore concorsuale 08/E2.

Per la copertura del posto di seconda fascia ha proposto la chiamata della dott.ssa **Gundula Rakowitz** in servizio in qualità di ricercatore confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia del settore concorsuale 08/D1.

La relativa spesa risulta coperta dal finanziamento derivante dal progetto e assunto a bilancio.

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare le chiamate dei professori sopra elencati con decorrenza delle prese di servizio a far data dal 3 settembre 2018.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24 comma 6**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare il Titolo II**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2018**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 marzo 2018**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione 10 luglio 2018 n. 264**
- **vista la delibera del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 27 giugno 2018**
- **vista la delibera del consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 13 luglio 2018**
- delibera all'unanimità di approvare le proposte di chiamata dei professori**
 - **Ezio Micelli, nel ruolo di professore di prima fascia del S.C. 08/A3 infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione, S.S.D. ICAR/22 "Estimo", presso il dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione**
 - **Laura Fregolent nel ruolo di professore di prima fascia del S.C. 08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica, S.S.D. ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", presso il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi**
 - **Margherita Vanore, nel ruolo di professore di prima fascia del S.C. 08/D1 Progettazione Architettonica, S.S.D. ICAR/14 "Composizione Architettonica e Urbana", presso il dipartimento di Culture del Progetto, nell'ambito del reclutamento sui fondi del progetto "Dipartimento di Eccellenza" finanziato dal Miur**
 - **Massimo Bulgarelli nel ruolo di professore di prima fascia del S.C. 08/E2 Restauro e storia dell'architettura, S.S.D. ICAR/18 "Storia dell'architettura", presso il dipartimento di Culture del Progetto, nell'ambito del reclutamento sui fondi del progetto "Dipartimento di Eccellenza" finanziato dal Miur**
 - **Gundula Rakowitz, nel ruolo di professore di seconda fascia del S.C. 08/D1 Progettazione Architettonica, S.S.D. ICAR/14 "Composizione Architettonica e Urbana", presso il dipartimento di Culture del Progetto, nell'ambito del reclutamento sui fondi del progetto "Dipartimento di Eccellenza" finanziato dal Miur con decorrenza delle prese di servizio a far data dal 3 settembre 2018.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 162 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

7 Personale:

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2017 e valutazione dei risultati in considerazione dell'argomento trattato, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale dell'Università luav lascia l'aula consiglio all'avvio della discussione

Il presidente informa che ai sensi dell'articolo 17, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale predispone annualmente una relazione sull'attività svolta da presentare annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4 lettera e) del decreto legislativo 150/2009, la proposta di valutazione da parte del nucleo di valutazione è trasmessa al consiglio di amministrazione dell'ateneo per gli adempimenti di competenza in merito alla determinazione della retribuzione di risultato.

Il presidente ricorda che l'incarico di direttore generale conferito alla dott.ssa Anna Maria Cremonese è terminato il 9 agosto 2017. È seguita una temporanea sostituzione da parte della dott.ssa Laura Casagrande, già direttore generale vicario, nel periodo dal 10 al 31 agosto 2017. Dall'1 settembre 2017 ha quindi preso servizio il dott. Alberto Domenicali, direttore generale tuttora in ruolo.

Il presidente sottopone pertanto all'attenzione del consiglio di amministrazione i seguenti documenti:

- la relazione della dott.ssa Anna Maria Cremonese, relativa alle attività dall'1 gennaio al 31 luglio 2017 (allegato 1 di pagine 10);
- la relazione del dott. Alberto Domenicali, relativa alle attività svolte dall'1 settembre al 31 dicembre 2017, periodo infrannuale relativo all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'ateneo (allegato 2 di pagine 6).

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta del 19 luglio 2017, il consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano integrato luav 2017-19 in merito ad alcuni degli obiettivi gestionali di ateneo, di cui 2 relativi al direttore generale, al fine di adeguarli all'assunzione del dirigente dell'area finanza e risorse umane (1 giugno 2017) e in considerazione di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del piano.

Per quanto riguarda la valutazione del direttore generale per il 2017, gli organi di governo non hanno ritenuto opportuno provvedere a una ridefinizione ex novo degli obiettivi mantenendo pertanto quelli del piano integrato approvato a gennaio 2017, salvo gli aggiornamenti sopra citati.

Pertanto la valutazione del direttore generale per l'anno 2017 considera, nella piena consapevolezza della semplificazione e approssimazione adottata, anche la difficoltà e onerosità di quantificare alcuni degli indicatori coinvolti (ad esempio la customer satisfaction e gli indicatori di efficienza) per un periodo infra annuale, un unico risultato complessivo per ciascuno degli obiettivi assegnati dal piano. In tal modo la scheda di valutazione complessiva del direttore generale integra l'azione gestionale di due direttori generali che hanno dato un contributo distinto al risultato finale.

La valutazione complessiva del direttore generale è stata espressa, secondo quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance luav, sulla base dei seguenti pesi/parametri:

- a) 60% sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano della performance 2017);
- b) 20% sulla base dello scostamento dell'indicatore spese personale/(FFO + Tasse e Contributi);
- c) 20% sulla base di indicatori di soddisfazione degli stakeholder nei riguardi dei servizi amministrativi di luav, desunti dalle indagini annuali di customer satisfaction realizzate dall'ateneo nei riguardi di docenti, personale tecnico amministrativo e studenti.

Nella seduta del 9 luglio 2018, il nucleo di valutazione:

ha preso visione delle relazioni sopra citate;

ha approfondito lo stato degli obiettivi assegnati in uno specifico colloquio con il direttore

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 162 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 2
---	---------------------------

generale;

ha preso altresì visione degli indicatori e delle informazioni fornite dal servizio controllo di gestione e dagli altri servizi di supporto all'OIV.

Il nucleo di valutazione, con propria relazione depositata presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali ha provveduto a definire ed argomentare la propria proposta per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore generale luav per l'anno 2017 corrispondente a un valore di 7,49/10.

Il presidente informa che ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 così come modificato dal decreto interministeriale 4 maggio 2018 n. 354, al direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.

La spesa trova copertura nel capitolo "Fondo trattamento accessorio. Direttore T.Det." CA 3.11.01.14

Il presidente informa infine che rispettivamente nelle sedute del 12 luglio 2017 e dell'11 luglio 2018 il senato accademico si è espresso favorevolmente in merito alle relazioni sopra citate.

In conclusione, il presidente, per quanto descritto in premessa, propone al consiglio di amministrazione di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato per l'anno 2017 come sopra descritto, ovvero di assegnare una differente quantificazione.

Al termine della relazione il presidente avvia la discussione, nella quale **tutti intervengono** e le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e in particolare l'articolo 14, comma 4, lettera e)**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 17 comma 2**

- **visti il decreto interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 così come modificato dal decreto interministeriale 4 maggio 2018 n. 354**

- **vista la valutazione del Nucleo di Valutazione luav espressa nella seduta del 9 luglio 2018**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 12 luglio 2017 e dell'11 luglio 2018**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 luglio 2017**

- **rilevato che la spesa trova copertura nel capitolo "Fondo trattamento accessorio. Direttore T. Det." CA 3.11.01.14**

delibera all'unanimità di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione luav autorizzando l'attribuzione di risultato per l'anno 2017 come sopra descritto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ

Articolo 17 comma 2 Statuto luav

Anno 2016

Gennaio-luglio 2017

7 luglio 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDICE

1 PREMESSA	3
2 ATTIVITÀ	3
3 IL PIANO STRATEGICO	4
4 GESTIONE E BILANCIO	4
5 DIDATTICA	6
6 RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	7
7 TERZA MISSIONE	8
8 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	8
9 PARTECIPATE	9

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1 PREMESSA

Lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale n. 19 del 16 gennaio 2012, prevede all'articolo 17 comma 2 che il direttore generale presenti annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta. Tale norma statutaria si affianca alla prescrizione dell'art. 14 co. 4 del D.L.vo 150/2009 che prevede che il nucleo di valutazione proponga al consiglio di amministrazione la valutazione annuale dei dirigenti di vertice.

Per ottemperare ad entrambe le norme sono stati predisposti due documenti: il primo contenente la relazione annuale e il secondo contenente sia la relazione annuale che gli elementi necessari per la valutazione della performance da fornire al nucleo di valutazione e al consiglio di amministrazione. In considerazione del fatto che l'incarico di direttore generale si concluderà ad inizio agosto la relazione annuale viene ampliata anche alle attività del primo semestre 2017 così da fornire una panoramica completa delle attività svolte durante l'incarico.

2 ATTIVITÀ

Il 2016, terzo anno di incarico del direttore generale, è stato un anno di svolta per luav a seguito del cambio di governance e, in particolare, dell'elezione del rettore prof. Alberto Ferlenga.

Le azioni politiche più significative che hanno richiesto il supporto dell'apparato amministrativo hanno riguardato: l'elaborazione del piano strategico e dei relativi indicatori, la stesura della bozza del nuovo statuto luav, l'organizzazione dell'assemblea di ateneo, la partecipazione ai tavoli di confronto, la redazione del primo piano integrato di ateneo nel rispetto delle linee guida Anvur e la definizione dei progetti per la programmazione universitaria 2016-2018.

La politica di rilancio della Scuola, sviluppata attraverso il perseguimento degli obiettivi di rafforzamento dell'immagine dell'ateneo e di miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, ha richiesto un impegno importante da parte di tutto l'apparato amministrativo che ha dovuto effettuare un "cambio di passo" per supportare l'attivazione delle nuove iniziative e per rispondere velocemente e in modo proattivo a tutte le richieste.

Il 2016 e la prima parte del 2017 sono stati inoltre contrassegnati da importanti impegni gestionali tra i quali si ricordano: la visita della commissione CEV, la VQR 2011-2014, la conclusione del contenzioso con l'Autorità Portuale di Venezia, gli accordi e le trattative con Cà Foscari per il polo universitario dell'area di Santa Marta, la chiusura definitiva della partecipata ISP s.r.l. e la soluzione delle situazioni critiche della Fondazione luav.

Una menzione a parte merita l'impegno assunto dalla direzione a seguito delle problematiche emerse in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2015 e che ha riguardato un'analisi approfondita di tutte le principali poste di bilancio e l'attivazione delle azioni conseguenti finalizzate a completare positivamente il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale e a porre in atto tutte le misure necessarie per garantirne la futura gestione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3 IL PIANO STRATEGICO

L'elaborazione del piano strategico, iniziata con i tavoli di discussione dell'11, 19, 26 ottobre e 7 novembre 2016, continuata attraverso approfondimenti sia all'interno degli organi di governo che di successivi tavoli di discussione, si è conclusa con l'approvazione da parte del Senato Accademico in data 12 aprile 2017 e del consiglio di amministrazione in data 19 aprile 2017.

Al piano strategico sono allegati gli indicatori e i relativi target che l'ateneo si propone di raggiungere nel triennio 2017/2019.

Il metodo di costruzione del piano strategico ha fatto sì che, già nel corso dell'anno 2016, agli obiettivi di performance previsti dal relativo piano 2016-2018 si siano via via affiancati gli obiettivi strategici che progressivamente prendevano forma.

Per questo motivo, a dicembre 2016, è stato possibile costruire il budget di previsione 2017 tenendo in considerazione le risorse necessarie per la realizzazione del piano strategico e, a gennaio 2017, inserire nel piano integrato gli obiettivi di performance gestionale funzionali alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo.

La stesura della prima bozza del nuovo statuto luav è iniziata nel corso del 2016 e ha richiesto un forte impegno da parte della commissione incaricata di questo compito. Impegno particolarmente gravoso se si considera il contenuto innovativo di questa proposta che, se accolta dal Ministero, porterà luav ad essere il primo ateneo ad avere uno statuto che applichi l'articolo 2 della L. 240/2010 nella parte in cui prevede che, in casi particolari, gli atenei possano articolare la loro governance in modo diverso da quanto previsto in via generale.

Nel 2017 è stato aperto un tavolo di discussione con il Ministero dell'Università e della Ricerca finalizzato alla condivisione di una bozza di statuto e l'esito dei primi incontri è estremamente positivo.

4 GESTIONE E BILANCIO

La gestione dell'organizzazione si è dimostrata particolarmente complessa sia per la necessaria fase di adeguamento alla nuova governance di Ateneo che per la tensione che ha attraversato l'apparato amministrativo per le modifiche organizzative, in parte attuate ad inizio 2017 e in parte da implementare anche successivamente all'introduzione del nuovo statuto.

Funzionale a questi interventi è anche l'analisi dei macroprocessi iniziata nel 2016 e conclusa nel 2017 e che ha riguardato il processo "acquisti" e il processo "contratti didattici". L'analisi ha messo in luce i possibili interventi di reingegnerizzazione/dematerializzazione dei processi oltre che di revisione organizzativa e ha costituito la base di lavoro per gli interventi avviati nel 2017.

A tale analisi si è affiancata l'approvazione del primo modello di carta dei servizi di ateneo (cda del XX) e la stesura delle prime carte dei servizi, oggi in fase di pubblicazione.

Per quanto riguarda le assunzioni va segnalato che nel corso del 2016 sono cessati 3 professori ordinari, 5 associati e 6 ricercatori a tempo determinato per un totale di 14 unità di personale docente e ricercatore e sono stati assunti 3 professori ordinari (upgrade), 3 associati (2 upgrade e 1 esterno), 2 ricercatori di tipo A, 6 ricercatori di tipo B per un totale di 14 unità di personale docente e ricercatore. Il saldo reale, al netto degli upgrade, è quindi di 9 unità

Le nuove assunzioni sono state in parte finanziate con fondi di ateneo e in parte con fondi esterni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

derivanti dal progetto di ricerca "ERC Incommon" e dal MIBACT

Il perseguimento dell'obiettivo strategico di sviluppo dell'offerta formativa richiede di focalizzare l'attenzione sulla risorsa docente e di elaborare un progetto che ne preveda il mantenimento a livelli compatibili con la programmazione didattica delineata negli obiettivi sia dal punto di vista numerico che dal punto di vista dei SSD necessari.

Su questo fronte si è iniziato a lavorare nel corso del 2017 consapevoli che tra il 2017 e il 2022 verranno a cessare 58 unità di cui 32 docenti e 26 ricercatori. Gli organi di governo, alla data odierna, hanno deliberato, a valere sui fondi di Ateneo, l'assunzione di due ricercatori a tempo determinato lettera b), di 1 ricercatore a tempo determinato lettera a) e di 3 passaggi da prof. di II fascia a prof. di I fascia. È inoltre stata appena conclusa la procedura per l'assunzione di un professore di I fascia esterno finanziato con i fondi Miur (D. interministeriale 242/2016)

Relativamente al personale tecnico amministrativo nel corso del 2016 sono cessate 3 unità di categoria D e 5 unità di categoria C mentre sono stati assunti 1 tecnologo della ricerca a tempo determinato, 2 unità di categoria C, 5 unità a tempo determinato (1 categoria D e 4 categoria C), 6 unità categoria C (assunzioni obbligatorie nell'ambito della convenzione con il centro per l'impiego ai sensi della Legge 68/1999).

Anche se il rapporto PTA/docenti è pari a 171% (oppure 1,7 PTA per 1 docente) (dato al 31 dicembre 2016) e, quindi, si potrebbe ipotizzare la necessità del solo intervento sul fronte del personale docente non va tuttavia dimenticato che dal 2017 al 2022 verranno a cessare 52 unità di cui 25 di categoria C, 17 di categoria D e 10 di categoria EP, che a oggi l'età media è pari a circa 50 anni e, infine, che le professionalità amministrative più elevate e quelle tecniche non sono quasi mai fungibili.

Anche su questo fronte si impone, pertanto, una riflessione che vada di pari passo con la necessità di perseguire e supportare le strategie di ateneo.

Nel 2016 è stata condotta una seconda indagine sul benessere organizzativo e sono stati attivati due gruppi di lavoro con i seguenti obiettivi: individuare attività e azioni utili a favorire il benessere nell'ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress lavoro-correlato.

I gruppi di lavoro hanno portato a termine le rispettive attività producendo una relazione. Le due relazioni sono state analizzate congiuntamente dai due gruppi ed è stata predisposta una relazione comune in cui si delineano i possibili futuri interventi, inseriti nel piano della formazione 2017, e il cui focus è il miglioramento del benessere organizzativo e, più in generale, dell'ambiente di lavoro.

Sempre nel 2016, in applicazione del contratto integrativo biennale 2015/2016, è stata bandita la seconda tranche di progressioni economiche orizzontali. Dopo un anno di trattative, a dicembre 2016, è stato approvato il nuovo regolamento sull'orario di lavoro che aggiorna il precedente regolamento alle recenti disposizioni di legge e che disciplina questa materia con le necessarie flessibilità e attenzione per il personale.

Sul fronte del bilancio va rimarcato che nel 2016 ci si è trovati ad affrontare una chiusura difficile del bilancio 2015 durante la quale è emerso che, in fase di chiusura del bilancio 2014, era stata effettuata una doppia rilevazione di ratei attivi determinata da un errore legato alle contabilizzazioni automatiche del sistema contabile U-GOV. Questo fatto ha portato ad una profonda riflessione sugli strumenti di controllo del bilancio e sulla necessità di rivedere in modo approfondito e sistematico tutte le scritture legate alla fase di passaggio tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Per tutto il 2016 e per la prima parte del 2017 la direzione e gli uffici contabili si sono quindi impegnati in una attività di verifica e approfondimento che ha coinvolto tutte le principali voci di stato patrimoniale oltre che le più importanti rilevazioni di conto economico.

A seguito di questa analisi è emersa la necessità di operare ulteriori rettifiche delle poste di bilancio che sono state eseguite seguendo le prescrizioni del principio n. 29 dell'Organismo Italiano di Contabilità "cambiamento di principi e stime contabili".

Nel 2017 è stata inoltre iniziata una attività sistematica di monitoraggio dei crediti volta a garantire un costante presidio di questa importante voce di stato patrimoniale.

Sul fronte del monitoraggio e del controllo sarà comunque necessario acquisire sia strumenti tecnici, già in fase di analisi, che competenze specifiche volte a garantire un adeguato presidio del bilancio oltre che di tutti i flussi contabili.

Per perseguire tale obiettivo il consiglio di amministrazione ha autorizzato l'assunzione di un dirigente a tempo determinato per l'area finanza e risorse umane che ha preso servizio il 1 giugno 2017.

Sia il bilancio 2015 che il bilancio 2016 hanno chiuso con un risultato di esercizio positivo ma, in entrambi i casi, tale risultato è stato determinato dalla presenza di poste straordinarie. Per questo motivo, anche sulla base delle previsioni contenute nel budget triennale 2017-2019, è continuata una attenta politica di gestione volta a contenere i costi generali.

5 DIDATTICA

Il 2016 è stato un anno particolarmente impegnativo per l'ateneo in quanto è stato oggetto di visita da parte della Commissione degli Esperti della Valutazione (24-28 ottobre). Attività che ha impegnato per quasi tutto l'anno, il presidio per la qualità, l'area didattica, i dipartimenti, i corsi di studio.

Il primo passo è stato quello di aggiornare e implementare il sistema di assicurazione della qualità attraverso la predisposizione e approvazione da parte degli organi di governo dei documenti per la politica della qualità e del sistema di assicurazione della qualità.

Successivamente sono state sviluppate le azioni di comunicazione/formazione/informazione volte alla condivisione e alla diffusione della cultura della qualità tra i docenti e il personale tecnico amministrativo anche attraverso il supporto di formatori esterni.

L'attività più impegnativa è stata quella di rivedere il sito web, tutti i processi gestionali e tutti gli atti e documenti predisposti da luav alla luce di un percorso di qualità e di attenzione nei confronti degli studenti e dei futuri studenti. La visita della CEV si è quindi rivelata una importante occasione per effettuare un salto di qualità nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi.

La prima parte del 2017 ha visto una interlocuzione tra Ateneo e CEV finalizzata alla stesura del documento finale da parte dell'Anvur, atteso a brevissimo. Nello stesso periodo il presidio e l'area didattica hanno iniziato un'attività di stesura di un piano di azioni per risolvere le criticità evidenziate dalla CEV.

In attuazione del piano strategico, per l'anno accademico 2017/2018, sono stati introdotti due importanti cambiamenti nell'assetto dei corsi di studio. È stato attivato un nuovo curriculum di "interior design" del corso di laurea triennale in "Disegno industriale e multimedia" ed è stato modificato l'ordinamento del corso di laurea magistrale di "Teatro e arti performative" che si è trasformato in un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corso interdipartimentale. Si tratta di una nuova esperienza organizzativa per luav che, in questo momento, sta predisponendo una proposta per il funzionamento di questa tipologia di corsi.

A seguito dell'ottenimento di un finanziamento ministeriale di € 120.000 a valere sul FFO 2015 è stato possibile attivare la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio il cui regolamento di funzionamento è stato emanato a giugno 2017 e che inizierà l'attività di formazione con l'anno accademico 2017/2018.

Nella primavera 2017 è stato fornito un supporto importante al nuovo nucleo di valutazione e al presidio per la qualità in relazione all'analisi dei questionari per la valutazione della didattica finalizzata anche alla diffusione degli stessi così come deliberato dal Senato Accademico del 15 dicembre 2016.

6 RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI

Nel 2016 la ricerca ha conosciuto un incremento notevolissimo portando i fondi provenienti dall'esterno dai circa € 900.000 dell'anno precedente a € 6.500.000. È stata ufficialmente istituita presso luav la seconda Cattedra UNESCO che svilupperà attività riguardanti il tema del patrimonio e della rigenerazione urbana ed è stata affidata al prof. Enrico Fontanari.

Per quanto concerne la valutazione della ricerca, sono state correttamente compilate nei termini le SUA RD Terza missione 2011, 2012, 2013 e 2014 di ateneo e dei dipartimenti ed effettuate tutte le attività relative alla VQR 2011-2014. La selezione e la trasmissione dei prodotti scientifici è stata effettuata sotto la guida della commissione di ateneo nominata dal rettore a fine 2015. Le attività di trasmissione dei prodotti si sono concluse nel 2016, con l'invio del 94% dei prodotti attesi, una quota percentuale superiore a quella media nazionale.

È stato garantito anche un supporto specifico e qualificato alla commissione ricerca per lo sviluppo delle attività e della progettualità della stessa oltre che alle nuove iniziative quali la costituzione dei clusterlab di ateneo.

A settembre 2016 è stata organizzata, come ogni anno la Notte dei ricercatori.

Tra il 2016 e il 2017 sono stati rafforzati con nuove unità di personale gli uffici a supporto della ricerca, per garantire servizi adeguati alle nuove attività derivanti dall'aumento dei finanziamenti e in attuazione del piano strategico di Ateneo.

Per migliorare l'attrattività della Scuola di dottorato, a partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati individuati due nuovi percorsi, uno internazionale e uno interdisciplinare, anche per anticipare la direzione verso il dottorato innovativo in attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2015 – 2020 ma è nel 2017 che è stata affrontata una profonda revisione della scuola che ha portato all'attivazione del XXXIII ciclo senza i precedenti curricula e con una diversa composizione del collegio docenti.

Viene sempre garantito il supporto all'intenso programma di attività culturali organizzate dalla scuola stessa.

Per quanto riguarda la Biblioteca prosegue il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche luav e, con la commissione appositamente nominata dal rettore, sono state organizzate mostre e presentazioni di libri per valorizzarne le collezioni e promuoverne la conoscenza.

Viene infine costantemente sostenuta l'espansione dell'attività dell'archivio progetti sia per quanto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

concerne la valorizzazione delle collezioni esistenti e l'incremento dei fondi archivistici che per la realizzazione delle mostre di ateneo, secondo gli indirizzi del piano strategico.

La valorizzazione dei laboratori è stata supportata in particolare avviando, nel corso del 2016, le attività per la notifica al Ministero dello Sviluppo Economico delle prove del Laboratorio di fisica tecnica ambientale come organismo certificato ai sensi del DM 156/2003 e della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura". La documentazione da inviare è stata approvata dal consiglio di amministrazione del 26 maggio 2017 e ora siamo in attesa di ricevere questo attestato che consentirà di rafforzare il ruolo del laboratorio sul territorio e consolidare l'offerta di servizi agli operatori economici del settore delle costruzioni, nel rispetto dei più recenti aggiornamenti normativi.

7 TERZA MISSIONE

Nel 2016 ha preso avvio il progetto Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@luav KTI) cofinanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca. A ottobre 2016 ha preso servizio l'unità di personale tecnico amministrativo prevista dal progetto e sono state avviate le attività previste dal piano operativo 2016-2017 in materia di trasferimento delle conoscenze, spin off/start up e tutela della proprietà intellettuale, al fine di realizzare azioni di capacity building e potenziamento delle risorse umane (docenti e ricercatori, assegnisti e borsisti di ricerca, dottorandi, personale tecnico amministrativo, studenti a vario livello), in tema di trasferimento tecnologico. Il raccordo con le strategie dell'ateneo è stato garantito dall'incaricato dal rettore per gli spin off e start up, nominato a luglio 2016.

Per garantire il futuro di questa importante attività è già in fase avanzata di studio la prosecuzione del progetto da attuarsi sia attraverso finanziamenti esterni che attraverso un finanziamento luav.

Nel corso del 2016 è stata approvata la costituzione dello spin off universitario New Design Vision, proposto dal prof. Medardo Chiapponi e da altri docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca luav mentre, a fine 2016, è cessata la partecipazione IUAV allo spin off UNISKY s.r.l..

8 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'obiettivo di razionalizzazione degli spazi è stato perseguito attraverso l'elaborazione di una strategia che è stata compiutamente esplicitata nell'ambito del piano strategico luav approvato dal consiglio di amministrazione del 12 aprile 2017.

Detto piano pone l'accento sulla razionalizzazione del parco-immobili, valutando l'opportunità di azioni di scambio come quella con Ca' Foscari, tra Terese e San Sebastiano, in forza di una maggior presenza di aule nel secondo edificio, e mettendo in atto un programma progressivo di valorizzazione, manutenzione e adeguamento stabile per stabile. Il tema centrale è quello di sfruttare meglio le sedi, valorizzarle attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

Il 2016 ha pertanto visto un importante impegno del rettore e del direttore generale su due fronti. Il primo ha riguardato un contenzioso con l'Autorità Portuale di Venezia in relazione all'utilizzo del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

magazzino 6 che ha portato alla sottoscrizione, in data 15 novembre 2016, di un verbale di conciliazione che ha posto fine al contenzioso che opponeva luav all'Autorità Portuale relativamente all'utilizzo dei magazzini 5 e 6 di proprietà dell'Autorità stessa. A seguito di tale accordo i due magazzini sono stati assegnati in concessione a luav (magazzino 6) e Ca' Foscari (magazzino 5) con decorrenza gennaio 2008, data corrispondente al momento di inizio dell'utilizzo da parte dei due atenei. A tale accordo è seguita la sottoscrizione, in data 25 novembre 2016, di un accordo tra luav e Ca' Foscari che ha chiuso definitivamente la promessa di vendita (rep. n.1435 del 27 ottobre 2008), in base alla quale luav aveva versato a Ca' Foscari un anticipo di € 1.000.000 ed eseguito i lavori di ristrutturazione dei magazzini n. 5 e n. 6 per un importo complessivo di € 11.961.844. Importo da considerare ripartito al 50% tra i due magazzini.

Il secondo ha riguardato lo sviluppo universitario dell'area di Santa Marta ed è stato progettato congiuntamente con Ca' Foscari. Le attività svolte hanno coinvolto anche la Fondazione luav e, per il 2016, hanno visto la stipula di due accordi per la realizzazione, sul terreno della Fondazione luav, di alcune aule destinate agli studenti di Ca' Foscari. Tali architetture temporanee, realizzate da luav e finanziate da Ca' Foscari, potranno essere in futuro utilizzate da luav se, come previsto dal piano strategico, ci sarà un incremento del numero degli studenti.

Lo scambio con Ca' Foscari tra il complesso delle Terese e quello di San Sebastiano è ancora in fase di studio anche se, alla data odierna, i due Atenei stanno predisponendo il testo dell'accordo da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi di governo.

Coerentemente con le strategie in atto la valorizzazione delle sedi ha riguardato anche l'utilizzo delle stesse a fini espositivi sia dell'Università luav che di terzi.

Con le iniziative luav, concentrate in particolare presso la sede dei Tolentini, si è supportata una politica di promozione dell'immagine dell'ateneo e della sua offerta formativa oltre che di conoscenza, specie nei confronti del territorio, del suo potenziale di ricerca.

Con gli spazi offerti a terzi presso Ca' Tron sono state reperite risorse da destinare alla manutenzione e valorizzazione di tale sede oltre che offerta al pubblico la possibilità di visitare eventi collegati alla biennale nella cornice di un importante palazzo storico che si affaccia sul Canal Grande.

9 PARTECIPATE

È continuato l'attento monitoraggio della direzione sulle partecipate, sia su quelle che sono in fase di chiusura sia su quelle attive.

Sul primo fronte va segnalato che con l'assemblea del 19 maggio 2017 è stata definitivamente chiusa la società ISP studi e progetti s.r.l. con un bilancio finale di liquidazione in pareggio. Si è trattato di una chiusura molto complessa in considerazione della situazione di partenza ma che è stata portata a conclusione anche per merito dell'impegno e della professionalità del liquidatore.

Per quanto concerne l'associazione CIVEN permane una situazione di stallo nei rapporti con la Regione Veneto nonostante l'impegno profuso dagli Atenei e dal liquidatore.

Sul secondo fronte l'impegno principale ha riguardato la Fondazione luav per la quale il 2016 è stato un anno di svolta nella gestione in quanto il bilancio 2016 è il primo che si presenta in attivo dall'anno 2010.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

La proiezione della gestione si presenta positiva tanto che la Fondazione ha potuto assumere 2 unità di personale a tempo determinato per il supporto alle proprie attività.

Nel corso del 2016, a seguito dell'erogazione del finanziamento Miur per il secondo stralcio dei lavori, è stato possibile sia iniziare a rendicontare i lavori già in parte eseguiti attraverso l'utilizzo di un mutuo che programmare i lavori residui da effettuare. L'appalto di questi ultimi, del valore di circa € 1.000.000 è stato aggiudicato in una prima tranche nel 2016 e, per la parte più rilevante, a febbraio 2017.

I lavori si concluderanno a settembre 2017 e consentiranno l'ingresso nella struttura di 153 studenti ESU, 47 in più che negli anni precedenti. È attualmente in fase di stipula una convenzione con ESU volta a disciplinare i rapporti reciproci anche alla luce dell'esperienza di questi primi anni di gestione nei quali sono emerse criticità legate anche alle modalità con le quali la Regione e gli atenei gestiscono i finanziamenti per le borse di studio.

È proseguita per tutto il 2016 una lunga e difficile trattativa con il gestore della residenza finalizzata all'applicazione di una condizione del contratto di concessione che prevedeva una revisione di alcune clausole dello stesso dopo il primo biennio di attività e a seguito dell'ottenimento del secondo finanziamento Miur. A luglio 2017, i rispettivi organi di governo, dovrebbero approvare il testo dell'accordo che sarà quindi immediatamente sottoscritto dalle parti e che, con l'introduzione di nuove prescrizioni, dovrebbe rendere l'attività di controllo della Fondazione più agevole e i rapporti reciproci più semplici e chiari.

A fine 2016 è stato inoltre sottoscritto un accordo con l'Università Cà Foscari per la cessione in uso del terreno denominato "ex magazzini frigoriferi" sui quali sono ora in fase di costruzione delle aule che Cà Foscari utilizzerà per 3-4 anni e che successivamente e in caso di necessità, IUAV potrebbe decidere di utilizzare per un ulteriore periodo.

Il direttore generale luav
Anna Maria Cremonese

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ

Articolo 17 comma 2 Statuto luav

Anno 2017

Settembre-dicembre 2017

5 luglio 2018

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDICE

1 PREMESSA	3
2 AMBITO STRATEGICO	3
3 AMBITO ORGANIZZATIVO	4
4 AMBITO RELAZIONALE	5
5 NOTA SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE IN BASE AL SISTEMA VIGENTE PER IL 2017	6

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1 PREMESSA

Il periodo di attività in questione riguarda la parte finale del 2017, ragione per la quale non è stato ritenuto opportuno inserire nuovi obiettivi nella programmazione della direzione generale rispetto a quelli già assegnati, ancora in fase di realizzazione.

Il primo periodo di attività presso luav ha necessariamente richiesto una fase di conoscenza e valutazione dello stato dell'arte della gestione sotto tutti i profili ritenuti indispensabili, dalle variabili prettamente economiche e finanziarie, ai rapporti giuridici in essere, ai principali indici di posizionamento dell'ateneo nel contesto accademico, senza trascurare le risorse umane e gli obiettivi del piano strategico e della programmazione triennale ministeriale.

Questa fase, che si potrebbe definire di "conoscenza e analisi" ha richiesto buona parte del primo periodo e ha portato a identificare in modo più chiaro le caratteristiche intrinseche dell'organizzazione da mettere in rapporto con gli obiettivi fissati dalla governance e con la programmazione del triennio successivo.

Si analizza di seguito ciascun aspetto relativamente agli ambiti strategico, organizzativo, relazionale.

2 AMBITO STRATEGICO

l'ateneo si è dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e con questo ha fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)¹.

Stante la recente introduzione del piano, il lavoro di acquisizione dei risultati strategici era avviato e richiedeva di ricevere completamento e impulso secondo le direttive fornite dagli organi di governo.

L'obiettivo strategico principale consisteva nella trasformazione della governance dell'ateneo attraverso una modifica statutaria che avrebbe dovuto portare ad una semplificazione della struttura organizzativa a livello dipartimentale, per favorire e valorizzare le caratteristiche tipiche di luav, consentendo l'ottimizzazione nell'utilizzo del patrimonio di conoscenze e risorse presenti. Sullo sfondo di questa situazione rimaneva ancora l'incognita del finanziamento ministeriale dei c.d. Dipartimenti di eccellenza che ha visto luav concorrere con il progetto del dipartimento Culture del progetto, risultato poi vincitore e assegnatario del finanziamento quinquennale.

Si è giunti a strutturare una prima bozza di statuto che è stata sottoposta e discussa al Miur nell'incontro dell'11 gennaio 2018.

Contemporaneamente è stata completata e varata l'offerta formativa dell'a.a. 2018/2019, l'ultima approvata dagli attuali dipartimenti, che verrà gestita dalla struttura del dipartimento unico e pertanto presenta elementi di delicatezza rilevanti.

È proseguito il percorso di miglioramento continuo del sistema di qualità previsto dal processo AVA a valle della visita delle CEV di novembre 2016, in attesa del rapporto ufficiale arrivato nell'ottobre 2017 riportante l'esito complessivo di Pienamente soddisfacente.

Nel frattempo sono stati comunicati i finanziamenti a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario dell'anno 2017 che hanno visto penalizzare l'ateneo, come peraltro gli altri atenei veneti, sia per le

¹ Il Piano strategico dell'Università luav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

diverse modalità di suddivisione della quota base sia per il fatto di aver rimosso dall'ambito della valutazione premiale il parametro sull'internazionalizzazione, su cui si era puntato fortemente, penalizzazione risultata alla fine di molto attenuata grazie alla presenza di una quota di riequilibrio.

3 AMBITO ORGANIZZATIVO

Conseguentemente alla fissazione degli obiettivi strategici anche l'ambito organizzativo-gestionale richiedeva una rivisitazione al fine di trasformare e ottimizzare le condizioni presenti. Il mandato molto chiaro della governance da questo punto di vista era di apportare le modifiche necessarie senza operare uno stravolgimento in un'organizzazione che peraltro aveva già subito varie trasformazioni nel passato anche recente. Tuttavia erano presenti alcune incongruenze strutturali che mettevano a repentaglio la possibilità di riuscita dell'obiettivo strategico, consistenti principalmente nella sostenibilità economica delle attività dell'ateneo. L'ateneo già da diversi anni approvava i propri budget triennali in pareggio in cui era evidenziata una parte coperta mediante utilizzo di riserve, salvo poi chiudere i consuntivi con risultati economici positivi anche al di là della presenza di componenti straordinari di provento. Ulteriore fattore rilevatore di debolezza economica strutturale era quello di non poter utilizzare tutti i punti organico resi disponibili dal turnover del personale per mancanza di copertura economica nel budget. La fissazione di obiettivi di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, non consistenti in semplici tagli lineari, è stata prioritaria nella predisposizione della nuova offerta formativa e nella realizzazione del budget delle strutture dipartimentali e delle aree dirigenziali a cui si è giunti attraverso un processo di conoscenza delle esigenze sottostanti e di selezione chiara e responsabile nell'impiego dei mezzi disponibili.

Nel frattempo, per dare risposta alle esigenze dell'attività gestionale sono state autorizzate le operazioni di rinnovo di alcuni contratti a tempo determinato del personale amministrativo comunque in forma limitata e strettamente correlati alle esigenze funzionali, nella prospettiva di una possibile futura stabilizzazione in presenza delle risorse necessarie e alla luce delle disposizioni del d.lgs 75/2017.

Tutte le operazioni gestionali condotte nel periodo di riferimento sono state svolte con estrema cautela e dopo accurata valutazione degli effetti prevedibili, proprio per non gravare oltre a quanto era strettamente necessario su un budget ancora instabile. Ci si riferisce ad alcune operazioni ancora incerte nell'esito e nelle conseguenze economiche quali quelle legate alla gestione e manutenzione delle strutture edilizie che richiedono l'assorbimento di forti quantitativi di risorse, agli sviluppi futuri degli scenari di trasferimento di alcune sedi dell'ateneo (ex convento Terese), al miglioramento di alcuni servizi a favore degli studenti a partire dal confort di alcune aule e spazi di studio.

Ci si riferisce anche alla gestione dei rapporti con la componente delle RSU e delle organizzazioni sindacali con le quali si è cercato di impostare fin da subito un rapporto di scambio e collaborazione chiaro aprendo un canale d'ascolto anche negli ambiti riservati alle prerogative datoriali. La direzione non ha mai mancato di evidenziare negli incontri di contrattazione quali erano i vincoli gestionali entro i quali poteva muoversi e quali erano gli obiettivi che si proponeva in termini di performance organizzative e individuali, dimostrando laddove possibile la piena volontà di prendere in considerazione le esigenze motivate, manifestate a favore del personale tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri di equità, premialità e merito.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Si è arrivati alla predisposizione del nuovo sistema di misurazione delle performance sottoposto in una prima versione al Nucleo di valutazione nel mese di ottobre, in linea con le indicazioni del d.lgs 74/2017 e con le indicazioni dell'Anvur che in tale materia ha l'autorità regolatoria. Al nuovo sistema di misurazione è stata affiancata una rivisitazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2018-2020, approvati nel gennaio 2018 ma che hanno avuto necessariamente il loro avvio e la loro predisposizione nei mesi precedenti anche al fine di assicurarne le coperture di budget. Particolare attenzione è stata dedicata alla parte relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza con una rivisitazione dell'impostazione generale del piano e un aggiornamento delle misure proposte alla luce dell'analisi dello stato di rischio emersa dall'ultima lettura rilevata. In questo caso si è trattato anche di mettere in piedi in breve le principali misure previste dal nuovo Piano nazionale anticorruzione emanato nel dicembre del 2017 e garantire una formazione al personale di ateneo che è stata realizzata con l'organizzazione di due giornate formative tra fine novembre e inizio dicembre.

Sono state inoltre affrontate nell'immediato alcune situazioni contingenti quali il rinnovo del servizio al gestore dell'asilo aziendale Nido d'Ape, a decorrere dal 1 settembre e alcune situazioni che risultavano bloccate da vario tempo quali la definizione del rapporto con il rivenditore Cluva all'interno dei locali dei Tolentini, l'appalto del bar di Santa Marta e nella stessa area del servizio di copisteria, i rapporti con il Cral-Associazione di promozione sociale che rappresenta i dipendenti di ateneo ed infine lo stato dei finanziamenti a favore dell'attività sportiva.

Sullo sfondo la direzione generale, supportata dai 4 dirigenti dell'ateneo, ha iniziato la messa a punto del piano di riorganizzazione dei servizi, parallelamente all'evoluzione del piano di cambiamento del sistema di governance² avvalendosi delle risultanze dei dati provenienti dal sistema di controllo di gestione interno, dalle indagini di customer satisfaction, e dagli indici relativi alla complessiva situazione economico finanziaria.

4 AMBITO RELAZIONALE

Sul piano relazionale l'attenzione della direzione si è concentrata dapprima sul fronte interno verso la conoscenza della componente accademica e dei principali portatori d'interesse parallelamente a quella dei responsabili delle varie unità organizzative dell'ateneo per una valutazione complessiva dei rispettivi ambiti e delle principali problematiche. Nel corso dei mesi successivi è stato possibile approfondire sempre più le tematiche e assumere i primi provvedimenti in ordine alle regole di approvazione dei contratti c.d. di eccellenza, alla proroga dei fondi interni di ricerca in scadenza, oltre che la gestione delle problematiche del personale tecnico amministrativo. Sul piano delle relazioni con le autorità esterne si è verificato lo stato dei rapporti con le autorità locali, anche con riferimento ai numerosi vincoli gravanti sulle strutture di ateneo, in particolare sull'ostello Jan Palach situato sull'isola della Giudecca, ai rapporti con gli atenei vicini primo tra tutti Ca' Foscari con cui si condivide un numero importante di iniziative e accordi. Rientra nel novero di questi rapporti anche la presenza delle due fondazioni a cui principalmente si riferisce luav, la fondazione luav e la fondazione Venezia, rispetto alle quali l'attività dell'ateneo risulta fortemente influenzata e sinergica. Sono stati curati anche

² Cfr statuto di ateneo, art. 15, comma 4, Il consiglio di amministrazione adotta, su proposta del direttore generale, il piano di organizzazione dei servizi necessario al perseguimento dei fini istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il Miur e le associazioni di riferimento quali il Codau e in misura minore anche la Crui, l'Anvur e l'Anac, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di verificare lo stato dei rapporti esterni relativi a luav e iniziare una politica di progressivo inserimento dell'ateneo nei principali circuiti nazionali laddove era necessario un rilancio finalizzato ad un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione. In generale si riscontra a fine anno un clima interno vivo e desideroso di affrontare un percorso di cambiamento il cui unico limite è forse quello di non considerare completamente che ogni iniziativa di trasformazione necessariamente richiede la disponibilità a rimettere in discussione spazi di autonomia e sicurezza fino a quel momento garantiti.

5 NOTA SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE IN BASE AL SISTEMA VIGENTE PER IL 2017

Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2017 approvata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo del 27 giugno e validata dal Nucleo di valutazione del 25 giugno 2018. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione stessa nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali.

La relazione è reperibile al link: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm6>

Il direttore generale luav
Alberto Domenicali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 163 Cda/2018/Arsbl trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco

rientra in aula consiglio il dott. Alberto Domenicali

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con la Procuratoria di San Marco. A tale riguardo il presidente informa che la procuratoria di San Marco ritiene necessario coinvolgere l'Università luav di Venezia nel programma di ricerca finalizzata allo studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella basilica di San Marco in Venezia e nel Museo marciano, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori sopra citati, tenuto conto dell'esperienza del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) dell'Università luav di Venezia.

L'ateneo, mediante il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi ha infatti sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore dello studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Il presidente informa che tali studi e indagini verranno svolte, su campioni prelevati dall'Ufficio Tecnico della Procuratoria e/o dal personale del LAMA, sulla base delle descrizioni offerte nel "Tariffario delle prestazioni eseguibili dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA)", allegato alla presente convenzione, della quale fa parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

I materiali da consegnare alla Procuratoria saranno costituiti da rapporti di analisi, accompagnati da fotografie, microfotografie, immagini SEM, grafici, tabelle e quanto altro necessario per illustrare i risultati delle indagini ed analisi

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera avranno una durata di 12 mesi e prevedono un corrispettivo pari a € 10.000,00 più IVA. La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il presidente informa inoltre che il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione degli organi di governo dell'ateneo in quanto il sistema dei laboratori non è dotato di una struttura che possa autorizzare la stipula dei predetti contratti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato

Convenzione finalizzata allo studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella Basilica di San Marco in Venezia, nel Museo Marciano e nel compendio di Sant'Apollonia

Tra
La Procuratoria di San Marco, rappresentata dal Primo Procuratore Carlo Alberto Tesserin, nato a Chioggia il 15 gennaio 1938

e

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica in Venezia 30135, Santa Croce, 191

premesse che:

- l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il laboratorio di analisi dei materiali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 163 Cda/2018/Arsbl trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4 allegati: 2
--	---

antichi (LAMA) ha sviluppato ricerche di base e applicate nell'ambito della caratterizzazione minero-petrografica e nello studio del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- La Procuratoria di San Marco ritiene necessario coinvolgere nel programma di indagini finalizzato allo studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella basilica di San Marco in Venezia, nel Museo marciano e nel compendio di Sant'Apollonia, l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento delle indagini in virtù dell'esperienza del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA), struttura dell'Università luav di Venezia già conosciuta per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 prot n. 25778 del 29/11/2017;

- la delibera del senato accademico del ... e la delibera del consiglio di amministrazione del ..., che autorizzano la stipula della presente convenzione;

Tanto premesso, visto e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto

La Procuratoria di San Marco, rappresentata dal Primo Procuratore Carlo Alberto Tesserin, conferisce all'Università luav di Venezia - Laboratorio di analisi dei materiali antichi (LAMA), rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, l'incarico di eseguire indagini scientifiche finalizzate allo studio delle caratteristiche mineralogico-petrografiche, fisico-chimiche degli elementi marmorei, lapidei e litoidi (laterizi, malte, intonaci), dei mosaici, degli affreschi e dei loro prodotti del degrado presenti nella Basilica di San Marco, nel Museo marciano e nel compendio di Sant'Apollonia.

Tali studi e indagini verranno svolte, su campioni prelevati dall'Ufficio Tecnico della Procuratoria e/o dal personale del LAMA, sulla base delle descrizioni offerte nel "Tariffario delle prestazioni eseguibili dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA)", allegato alla presente convenzione, della quale fa parte integrante.

I materiali da consegnare alla Procuratoria in copia digitale e, su richiesta scritta, anche in copia cartacea, saranno costituiti da rapporti di analisi, accompagnati da fotografie, microfotografie, immagini SEM, grafici, tabelle e quanto altro necessario per illustrare i risultati delle indagini ed analisi.

Articolo 3 - Durata

Nell'arco di tempo di 365 giorni a partire dalla sottoscrizione congiunta della presente convenzione l'esecuzione delle analisi di cui all' art. 2 sarà concordata di volta in volta dalle due parti, in funzione delle necessità tecniche della Procuratoria, mediante richiesta scritta di quest'ultima. Il LAMA/luav si impegna a consegnare alla Procuratoria i risultati delle analisi richieste entro un periodo non superiore a 90 giorni dalla data della formulazione di ogni richiesta scritta. Tempi di esecuzione superiori ai 90 giorni potranno eventualmente essere concordati tra le parti solo in caso di necessità analitiche e strumentali particolari e contingenti.

Nel caso in cui la quantità di indagini e analisi eseguite nell'arco di tempo sopra indicato non sia tale da raggiungere o superare l'importo fissato nel seguente articolo 7, è facoltà delle parti concordarne l'esecuzione nei 6 mesi seguenti.

Articolo 4 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso le strutture del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) e della sua sezione scientifica Laboratorio per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (LabCoMaC).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 163 Cda/2018/Arsbl trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

Articolo 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico della convenzione per luav è il prof. Fabrizio Antonelli, direttore scientifico del Laboratorio LAMA-LabCoMaC.

Responsabile della convenzione per la Procuratoria di San Marco è il Primo Procuratore, Carlo Alberto Tesserin.

Articolo 6 - Compenso dell'incarico

L'importo complessivo per le prestazioni degli incarichi di cui al precedente articolo 2, è quantificato in € 10.000,00 (euro diecimila), più gli oneri previsti dalle vigenti leggi. Non sono previsti, in quanto esplicitamente inclusi, ulteriori compensi o rimborsi spese di qualunque natura, ancorché necessari allo svolgimento dell'incarico. Resta peraltro esclusa ogni altra forma di indennità.

Il compenso verrà corrisposto dietro presentazione di regolari fatture, tramite bonifico bancario, entro 60 giorni data fattura fine mese. La prima fattura di € 4.000 (euro quattromila) del compenso sopra stabilito potrà essere emessa alla stessa data della sottoscrizione della presente convenzione; la seconda fattura, di € 3.000 (euro tremila), all'espletamento di un numero di indagini e analisi pari o superiori alla cifra, la terza e conclusiva fattura, di € 3000 (euro tremila) al completamento dell'incarico.

Articolo 7 - Tutela del segreto

In relazione alla natura delle informazioni conseguite nell'esecuzione del presente incarico il Laboratorio LAMA si impegna a non divulgare o comunque non utilizzare informazioni e dati conosciuti nel corso o in occasione dello stesso, né a compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio delle attività della Procuratoria nell'esecuzione delle operazioni previste nell'articolo 2.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Il LAMA e luav riconoscono che le informazioni ed i risultati ottenuti nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2 sono di proprietà esclusiva della Procuratoria.

La pubblicazione da parte del personale docente del LAMA dei risultati delle indagini e analisi elaborati ottenuti nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 potrà avvenire solo previo assenso scritto della Procuratoria; inoltre, in relazione ad eventuali pubblicazioni che in futuro potranno essere disposte o promosse dalla Procuratoria, redatte dal personale docente del LAMA – singolarmente o in compartecipazione con altri autori – riguardanti indagini e analisi previste nella presente convenzione, conferisce esplicitamente alla Procuratoria tutti gli effetti patrimoniali del diritto d'autore.

La Procuratoria si impegna a garantire il diritto al LAMA di essere riconosciuto come autore delle opere contemplate nel presente incarico.

Articolo 9 - Risoluzione

La mancata osservanza di quanto riportato negli articoli 7 e 8 del presente incarico dà facoltà alla Procuratoria di risolverlo immediatamente. La mancata consegna degli elaborati progettuali nei tempi indicati, se non preannunciata o giustificata da cause di forza maggiore, dà facoltà alla Procuratoria di risolvere l'incarico.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Responsabilità e disposizioni in materia di sicurezza

L'Università luav di Venezia solleva la Procuratoria da qualsiasi responsabilità per danni a persone e/o cose che possano derivare dall'espletamento dell'incarico. Nello svolgimento dell'incarico, in particolare per quanto riguarda i sopralluoghi e i prelievi dei materiali da analizzare, il personale luav coinvolto si dovrà adeguare obbligatoriamente alle norme

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n.163 Cda/2018/Arsbl trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

antifortunistiche e di sicurezza e igiene sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, adottate dalla Procuratoria sul luogo di lavoro, nonché alle altre misure di prevenzione previste dalle vigenti leggi.

Articolo 12 - Foro competente

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di incarico, le parti rinviando alla disciplina vigente in materia, nonché agli articoli 2230 e ss. del Codice Civile, ed ai fini fiscali trova qualificazione nell'articolo 53, c. 1, del TUIR.

Le parti dichiarano l'impegno di definire in maniera bonaria ogni controversia eventualmente debba insorgere in merito all'incarico in oggetto. In caso di eventuali controversie, in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente incarico, si farà ricorso al Giudice Ordinario presso il Foro di Venezia.

Articolo 13 - Registrazione e Conferma d'incarico

La presente convenzione avrà validità solo dopo che la Procuratoria e l'Università luav di Venezia avranno sottoscritto il presente atto.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e il manuale del controllo di gestione
 - visto il regolamento di funzionamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione
 - visto il tariffario delle prestazioni eseguibili dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare degli studi delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella basilica di San Marco in Venezia e nel Museo marciano
- delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) approvare la relativa scheda di programmazione allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 3) autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

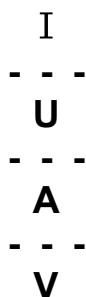
Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

**TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI ESEGUIBILI DAL LABORATORIO DI
ANALISI DEI MATERIALI ANTICHI LAMA – LABCOMAC**

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

Norme generali

Il laboratorio svolge, di regola, le prove e le analisi elencate nel presente tariffario compatibilmente con la propria attività di ricerca. Il laboratorio potrà concordare prove e analisi speciali non espressamente contemplate nel presente tariffario, anche continuative, e comunque qualunque altra prova secondo normativa sia italiana che straniera. I costi delle suddette prove potranno essere concordati con il committente, nel preciso interesse dell'Università luav di Venezia in quanto a tempi, personale e attrezzature impiegate.

Il laboratorio può svolgere anche attività di consulenza per la progettazione o l'organizzazione di prove e analisi speciali, può redigere relazioni per l'interpretazione e l'apprezzamento dei risultati di prove ordinarie e speciali. Dette relazioni non implicano altra responsabilità se non quella scientifica degli estensori dello studio.

I costi relativi, ove non espressamente dichiarato, sono determinati a discrezione valutando l'impegno di attrezzature e di personale nonché il livello di competenza tecnica e scientifica necessaria per il corretto espletamento dell'incarico.

Esclusivamente per enti culturali e territoriali e per lo sviluppo di obiettivi scientifici comuni, il direttore scientifico del laboratorio può applicare un prezzo più vantaggioso con una riduzione massima del 10%.

Le cifre indicate nel presente tariffario, qualora non sia esplicitamente stabilito diversamente, si riferiscono alla prova e all'analisi di un solo campione.

Le spese di trasporto e spedizione dei campioni, delle prove e delle analisi sono a carico del committente. Eventuali spese di trasporto corrisposte dal Laboratorio verranno addebitate al richiedente.

Nel caso di redazione di relazioni in lingua diversa dall'italiano, le eventuali spese di traduzione saranno a carico del committente.

Per sopralluoghi e visite in situ verrà applicata una indennità da concordare con il committente. Eventuali spese di trasferta sono a carico del committente.

Ogni spesa straordinaria incontrata nello svolgimento della prova e dell'analisi è, previa comunicazione preventiva, a carico del committente.

Il laboratorio non risponde dei materiali non recapitati presso la sua sede o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna.

Solo su specifica richiesta, il materiale residuo delle prove e delle analisi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

resterà a disposizione del committente per venti giorni dalla data di esecuzione della prova, altrimenti verrà inviato a rifiuto dopo l'esecuzione della prova stessa.

Gli estranei non sono di regola ammessi alle prove. Non viene assunta responsabilità alcuna nei confronti di chi, in deroga a tale norma, venga ammesso per ragioni particolari, ad assistere alle prove.

Le attrezzature del laboratorio possono essere usate solo dal personale del laboratorio stesso, sia per le prove e le analisi in sede che per quelle fuori sede.

Le prestazioni giornaliere (o frazioni) fuori sede del personale sono:

- Docente, per giorno (oltre 3 ore) minimo € 400,00
- Tecnico esperto di laboratorio, per giorno (oltre 3 ore) minimo € 250,00
- Docente, per ora minimo € 80,00
- Tecnico esperto di laboratorio, per ora minimo € 60,00

Le spese sostenute per vitto, alloggio e viaggio (treno, aereo, auto, taxi) verranno imputate al committente.

Le spese di viaggio verranno maggiorate del 10%.

Tutti gli importi sono al netto di IVA.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I	Università luav di Venezia
- - -	
U	
- - -	
A	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
- - -	
V	Divisione sistema dei laboratori Laboratorio Lama-Labcomac

1 PRELIEVI PARTICOLARI DI CAMPIONI E LORO PREPARAZIONE

- 1.1 Allestimento di sezioni lucide per osservazioni microscopiche, stratigrafiche e non, di qualsiasi materiale.
Costo a campione € 30,00
- 1.2 Allestimento di sezioni sottili per osservazione microscopica, stratigrafiche e non, di materiali lapidei e cotti sani.
Costo a campione € 30,00
- 1.3 Materiali lapidei e litoidi deteriorati, di malte e intonaci (previo consolidamento con resine opportune).
Costo a campione € 40,00
- 1.4 Macinatura in mortaio di agata di materiali lapidei e litoidi fino a 50gr.
Costo a campione € 30,00
- 1.5 Carotatura a umido (carote da Ø da 10 a 20 mm).
Costo a carota € 55,00
- 1.6 Carotatura a secco su muratura (carote da Ø da 10 a 20 mm).
Costo a carota € 150,00
- 1.7 Carotatura a umido e a secco su muratura (carote da Ø da 30 a 40)
Costo a carota € 200,00
- 1.8 Taglio e preparazione di cubetti 5x5x5 cm da pietra di cava
Costo a campione € 30,00

2 INDAGINI IN MICROSCOPIA OTTICA

- 2.1 Stereomicroscopia- Descrizione topografica delle superfici di campioni tal quali di qualsiasi tipo.
Costo a campione € 55,00

MICROSCOPIA IN LUCE RIFLESSA

Laterizi e terrecotte, intonaci/malte, dipinti murali e di cavalletto:

- 2.2 Ceramiche e terrecotte con rivestimenti: allestimento e studio di una sezione lucida, descrizione e misurazione degli spessori degli strati, nonché identi-

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
Divisione sistema dei laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

ficazione di massima di pigmenti o componenti (su sezione stratigrafica).
Costo a campione € 250,00

- 2.3 Intonaci/malte e dipinti murali e di cavalletto: allestimento e studio di una sezione lucida, descrizione e misurazione dei spessori di strati, comprendente l'identificazione dei pigmenti o dei componenti (su sezione stratigrafica).
Costo a campione € 250,00

Pietre, malte e intonaci:

- 2.4 Allestimento e studio di una sezione lucida stratigrafica con l'identificazione dei materiali costituenti (malte e intonaci), determinazione del rapporto relativo, e eventuali minerali di alterazione dell'aggregato e della matrice, stima della percentuale dei pori e loro studio morfologico (malte e intonaci)
Costo a campione € 260,00

MICROSCOPIA IN LUCE RIFLESSA ULTRAVIOLETTA

- 2.5 Dipinti murali e di cavalletto: studio e descrizione delle fluorescenze di pigmenti e leganti di strati preparativi e pittorici con preparazione di una sezione lucida stratigrafica.
Costo a campione € 220,00

MICROSCOPIA IN LUCE TRASMESSA POLARIZZATA

- 2.6 Materiali lapidei e cotti sani: allestimento e studio di una sezione sottile, con determinazione struttura/tessitura, identificazione dei minerali principali, secondari e accessori; classificazione petrografica di massima (per i materiali lapidei); determinazione della tecnologia di fabbricazione (per i cotti).
Costo a campione € 265,00
- 2.7 Materiali lapidei litoidi e cotti, deteriorati: allestimento e studio di una sezione sottile con l'identificazione dei minerali primari ed eventualmente secondari (di deterioramento) o di eventuali composti di alterazione.
Costo a campione € 265,00

- 2.8 Malte e intonaci: allestimento e studio di una sezione sottile con identificazione dei materiali costituenti la malta o l'intonaco, gli eventuali minerali di alterazione (dei materiali lapidei e cotti) costituenti l'aggregato e la matrice, determinazione del rapporto relativo, stima della percentuale dei pori e loro studio morfologico (malte e intonaci), secondo NORMAL 12/83 e successivi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
Divisione sistema dei laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

Costo a campione € 285,00

2.9 Supplemento per analisi modale con contatore di punti di quanto sopra ai punti 2.6 -2.8.

Costo a campione € 115,00

3 MICROGRAFIA A COLORI

3.1 Fotografia a colori digitale con relativa stampa formato 10x15 cm.

Costo per micrografia € 20,00

4 ANALISI MINERALOGICA MEDIANTE DIFFRATTOMETRIA RX

4.1 Preparazione di un campione e successiva analisi diffrattometrica con raggi-X di sostanze cristalline organiche ed inorganiche, materiali lapidei e litoidi (cotti e malte) e loro prodotti di deterioramento, pigmenti, metalli e loro prodotti di corrosione ecc.); identificazione qualitativa e semiquantitativa delle fasi cristalline.

Costo a campione € 165,00

4.2 Analisi diffrattometrica ai raggi X del residuo insolubile di rocce (ottenuto previo attacco con acido debole), allestimento di preparati orientati, glicolati e trattati termicamente, e identificazione qualitativa e semiquantitativa dei minerali argillosi contenuti.

Costo a campione € 270,00

5 ANALISI POROSIMETRICA

5.1 Determinazione della porosità integrale aperta e della distribuzione del diametro dei pori mediante porosimetria a mercurio secondo NORMAL 4/80.

Costo a campione € 165,00

6 DETERMINAZIONE DELL'ASSORBIMENTO IN ACQUA

6.1 Per immersione totale, secondo NORMAL 7/81.

Costo a campione € 110,00

6.2 Per imbibizione capillare, secondo norma UNI EN 1925

Costo a campione € 165,00

6.3 Test superficiale con spugna a contatto (sponge test – ripetuto tre volte)

Costo a campione € 120,00

il segretario

il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
Divisione sistema dei laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

7 PROVE FISICHE E MECCANICHE

- 7.1 Determinazione del Peso di Volume o Densità Apparente su materiali lapidei e litoidi.
Costo a campione € 110,00
- 7.2 Misura dell'umidità in murature (secondo NORMAL 40/93).
Costo a campione € 55,00
- 7.3 Prova di Resistenza alla Cristallizzazione Salina (secondo norma UNI EN 12370).
Costo per serie di campioni € 165,00
- 7.4 Dosaggio dei sali solubili in acqua (secondo NORMAL 13/83).
Costo per serie di campioni € 110,00
- 7.5 Prova di resistenza a compressione (secondo norma UNI EN 1926).
Costo per serie di tre campioni € 150,00
- 7.6 Prova Drilling Test su materiali lapidei, litoidi, lignei
Costo per campione (n. 3 prove)..... € 180,00
- 7.7 Affitto della strumentazione laser per pulitura superfici (senza operatore)
Costo giornaliero € 350,00
Costo prima settimana..... € 1000,00
Costo settimane successive alla prima..... € 400,00
- 7.8 Test di invecchiamento accelerato mediante dispositivo Suntest XXL (simulatore dei danni causati dallo spettro completo della luce solare e dalla pioggia a temperatura controllata).
Costo a preventivo.....

8 ANALISI CHIMICHE

- 8.1 Analisi chimica qualitativa e quantitativa dei sali solubili mediante cromatografia in fase liquida (HPLC).
Costo per ione (minimo quattro) € 44,00
- 8.2 Analisi calcimetrica e determinazione del residuo insolubile di materiali lapidei e litoidi mediante attacco acido.
Costo a campione € 165,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

- 8.3 Determinazione del rapporto isotopico $\delta^{18}\text{C}$ vs $\delta^{13}\text{C}$ su campioni di marmi bianchi (per identificazione) e di materiali carbonatici in genere.
Costo a campione € 110,00
- 8.4 Spettrometria all'infrarosso con Trasformata di Fourier (Ft/Ir) completa di preparazione del campione.
Costo a campione € 220,00
- 8.5 Analisi chimica elementale su campione tal quale mediante spettrometria atomica e di massa ICP/AES-MS o spettrofotometria XRF
Costo ad analisi € 215,00
- 8.6 Analisi topografica dell'immagine al microscopio elettronico a scansione (SEM) + microanalisi chimica qualitativa e/o semiquantitativa mediante microsonda EDS.
Costo a campione € 270,00
- 8.7 Analisi topografica dell'immagine al microscopio elettronico a scansione (SEM) con fotografia della stessa, senza microanalisi EDS.
Costo a campione € 160,00
- 8.8 Microanalisi chimica qualitativa e/o semiquantitativa mediante microsonda EDS.
Costo a campione € 155,00

9 ANALISI BIOLOGICHE

- 9.1 Analisi biologica su campione tal quale.
Costo a campione € 100,00
- 9.2 Analisi Biologica su campione allestito in sezione lucida /sottile.
Costo a campione € 260,00

Il Direttore del Laboratorio

Prof. Fabrizio Antonelli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)			
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA			
Codice unico di progetto - CUP			
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca		
Responsabile Scientifico	Fabrizio Antonelli		
Dipartimento	Laboratorio LAMA-LabCoMaC		
Responsabile Progetto			
Committente:	nome:		Carlo Alberto
	cognome		Tesserin
	ruolo ricoperto:		Primo Procuratore di S. Marco
	ente/società:		Procuratoria di San Marco
	indirizzo		San Marco, 328
	CAP		30124
	PARTITA		
	C.F.		
	città		Venezia
	telefono uff.		+39 041 2708311
	telefono		
	fax		
e-mail		info@procuratoriasanmarco.it	
Oggetto della convenzione	indagini scientifiche finalizzate allo studio delle caratteristiche mineralogico-petrografiche, fisico-chimiche degli elementi marmorei, lapidei e litoidi (laterizi, malte, intonaci), dei mosaici, degli affreschi e dei loro prodotti del degrado presenti nella Basilica di San Marco, nel Museo marciano e nel compendio di Sant'Apollonia		
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	GEO/09		
Attività svolta :	Consulenza		
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	rapporti di analisi, accompagnati da fotografie, microfotografie, immagini SEM, grafici, tabelle e quanto altro necessario per illustrare i risultati delle indagini ed analisi		
Principali scadenze Operative	relazione finale		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:			
C.d Dip.to/Decreto Direttore			
Riunione Commissione (Centro)			
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)			
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)			
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):			
Data di inizio attività:	alla stipula		
Data di stipula del contratto:			
Durata del Contratto (mesi)	12		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA						
COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	10.000,00				
B	Assegni di ricerca					
A-B	Provento Globale (al netto Iva)	10.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	1.000,00				
F	quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del provento globale netto per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche	500,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	1.000,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	200,00				
		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			7.300,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	22	1.200,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		1.000,00			
	H5) Viaggi /Missioni		2.000,00			
H) Costi diretti:			0,00			
(78%)(netto IVA.)	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	H7) Consumo					
	H8) Borse di ricerca					

il segretario

il presidente

		H9) Altro (somme a disposizione)		3.100,00			
				7.300,00			
		TOT. (=C-D-E-F-G-H)					
Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)							
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO			
1	ANTONELLI FABRIZIO	supervisione e redazione rapporti di analisi	22	1200			
		Tot. complessivo (=H1)		1.200,00			
Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)							
N°		TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO			
1			31	1.000,00			
		Analisi geochimiche					
		Tot. complessivo (=H4)		1.000,00			
PIANO DELLA SPESA							
COAN		descrizione		Importo			
CA.3.10.04.06		COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.		1.200,00			
Ca.3.11.01.09		COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.		0,00			
CA.3.10.07.04		Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente		1.500,00			
CA.3.11.01.18		Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.		500,00			
CA.3.10.05.01		Assegni Di Ricerca		0,00			
CA.3.11.06.01		Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno		0,00			
CA.3.10.01.07		borse di ricerca		0,00			
CA.3.10.10		altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)		0,00			
CA.3.11.02		acquisto materiali (consumo)		0,00			
CA.3.11.03.03		pubblicazioni e stampe		0,00			
CA.3.11.04.22		traduzioni		0,00			
CA.3.11.04.27		altri servizi		4.100,00			
CA.3.11.04.29		iscrizione a convegni, congressi		0,00			
CA.3.11.04.02		noleggio attrezzature Informatiche		0,00			
CA.3.11.04.05		noleggio attrezzature Varie		0,00			
CA.3.10.09				0,00			
		TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI					
CA.1.11.02				0,00			
		IMPIANTI E ATTREZZATURE					
		Totale piano della spesa		7.300,00			

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 1/7
--	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di programma quadro con la Regione Veneto e Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia e Università degli Studi di Verona, in tema di pianificazione, progettazione e attuazione di programmi di ricerca e sviluppo.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la Giunta regionale, nell'ambito dello sviluppo del sistema economico regionale favorisce e sostiene le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo, con Istituzioni scientifiche della ricerca e dell'innovazione, quali le Università, che possono operare direttamente o mediante propri enti strumentali, anche con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta secondo le norme del codice civile, presenti sul territorio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, così come integrato dall'articolo 25, comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;
- in data 17 agosto 2015, la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020;
- con provvedimento n. 216 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha approvato l'integrazione al "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto" di cui alla DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 nella parte relativa al "Percorso di scoperta imprenditoriale" in attuazione del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016;
- il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente costituisce condizionalità ex ante all'attuazione delle Azioni di cui all'Asse 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione" del POR FESR 2014-2020 di cui alla deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;
- la Giunta regionale, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti dalla legge regionale, predispone il "Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", di durata triennale, e lo trasmette al Consiglio regionale che lo approva con propria deliberazione;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 2 marzo 2016, con deliberazione n. 74;
- il Piano strategico, in coerenza con gli indirizzi formulati dai programmi comunitari e nazionali in materia di ricerca e innovazione, è finalizzato all'identificazione degli obiettivi generali e rappresenta uno dei fondamentali strumenti di attuazione della normativa regionale di riferimento i cui contenuti sono alla base delle attività di programmazione della Regione in materia di ricerca e innovazione. Invero, il Piano si inserisce in un contesto sinergico tra gli altri strumenti normativi e di programmazione quali la Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, RIS3 Veneto, che definisce le traiettorie e le modalità strategiche della ricerca e innovazione nella Regione, il POR, parte FESR, 2014- 2020 e la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, a favore dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese;
- la strumentazione di programma è soggetta a verifica sia in relazione alle scelte strategiche individuate dalla Regione sia in relazione ai soggetti chiamati a condividerne la realizzazione;
- la legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale è assicurata dalla previsione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 2/7
--	------------

contenuta nel primo comma dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui: "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" (cfr. TAR Puglia, Lecce, Sez. II, 2 febbraio 2010, n. 417 e n. 418 sull'interpretazione dell'articolo 90, comma 1, lettera c del Codice);

- con sentenza del 23 dicembre 2009, la Corte di Giustizia ha chiarito che la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici è applicabile agli accordi a titolo oneroso conclusi tra un'amministrazione aggiudicatrice ed un'altra amministrazione aggiudicatrice, intendendo con tale espressione un ente che soddisfa una funzione di interesse generale, avente carattere non industriale o commerciale e che, quindi, non esercita a titolo principale un'attività lucrativa sul mercato;

- con determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, il Consiglio dell'ANAC si è pronunciato sulle "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";

- Regione del Veneto e Università del Veneto, nell'ambito delle proprie prerogative, ritengono opportuno, con specifico riferimento alle finalità regionali, favorire e sostenere le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo.

Il presidente comunica che nell'ambito del accordo di programma quadro oggetto della presente deliberazione, la regione e Università del Veneto, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto, in un quadro strategico - programmatico comune, nell'ambito delle competenze attribuite loro dalla normativa nazionale e regionale e dai regolamenti comunitari, concordano di:

- a. favorire e sostenere le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo;
- b. cooperare per la progettazione e l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali, economici ed infrastrutturali della Regione;
- c. supportare l'innovazione e l'internazionalizzazione mediante il potenziamento della competitività del sistema veneto anche mediante l'attuazione di progetti nazionali, europei e internazionali anche aventi carattere sperimentale;
- d. promuovere, in relazione alle finalità dell'Accordo, e ai soggetti presenti in ambito territoriale regionale, la partecipazione dei dipartimenti e dei centri universitari, delle imprese, dei distretti e delle reti innovative regionali, degli enti ed istituti di ricerca;
- e. individuare opportuni canali di comunicazione finalizzati alla conoscenza, alla partecipazione e alla condivisione degli interventi a favore del sistema economico regionale.

Il presidente, infine, segnala che per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 3 dell'accordo oggetto della presente deliberazione, le Università del Veneto, si avvalgono, in via esclusiva, con le modalità previste oltre che dagli ordinamenti giuridici applicabili per la realizzazione delle azioni di esecuzione, dalle disposizioni contenute nel presente accordo di programma, della Fondazione Univeneto con sede in Padova, Via 8 febbraio, 2, istituita con atto n. 36097/10938, ai sensi dell'articolo 59 comma 3 Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, il 2 novembre 2011. La Fondazione non ha fini di lucro e opera nell'esclusivo interesse delle Università del Veneto. A tale riguardo precisa che il senato accademico dello scorso 11 luglio 2018 ha dato mandato al rettore di concludere l'accordo di programma ponendo particolare attenzione alla definizione delle successive convenzioni operative.

L'accordo avrà la durata di cinque anni.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di programma quadro sotto riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 3/7
--	------------

Accordo di Programma Quadro tra Università luav di Venezia Regione del Veneto e le Università del Veneto

Tra

La Regione del Veneto (C.F. 80007580279), di seguito Regione, nella persona di nat_ a il...in qualità di della Giunta regionale, domiciliat_ per la carica presso la sede istituzionale, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – Venezia

e

le Università di Padova - C.F. 80006480281 , di Venezia “Ca’ Foscari” - C.F. 80007720271 , luav di Venezia - C.F. 80009280274, di Verona - C.F. 93009870234 , di seguito “Università del Veneto”, nella persona dei Magnifici Rettori:

prof. ...nat_ a il..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Padova, Via 8 febbraio 2 - Padova,

prof....nat_ a il..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Venezia “Ca’ Foscari”, Dorsoduro 3246, Venezia,

prof...nat_ a il..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università luav di Venezia, Santa Croce 161 Tolentini, Venezia,

prof....nat_ a il..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Verona, Via S. Francesco 22, Verona;

Dato atto che:

- la Giunta regionale, nell’ambito dello sviluppo del sistema economico regionale favorisce e sostiene le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all’innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo, con Istituzioni scientifiche della ricerca e dell’innovazione, quali le Università, che possono operare direttamente o mediante propri enti strumentali, anche con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta secondo le norme del codice civile, presenti sul territorio regionale, ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, così come integrato dall’articolo 25, comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;

- in data 17 agosto 2015, la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020;

- con provvedimento n. 216 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha approvato l’integrazione al “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto” di cui alla DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 nella parte relativa al “Percorso di scoperta imprenditoriale” in attuazione del percorso di “Fine Tuning” di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016;

- il “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente costituisce condizionalità ex ante all’attuazione delle Azioni di cui all’Asse 1 “Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione” del POR FESR 2014-2020 di cui alla deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

- la Giunta regionale, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti dalla legge regionale, predispone il “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”, di durata triennale, e lo trasmette al Consiglio regionale che lo approva con propria deliberazione;

- il Piano è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 2 marzo 2016, con deliberazione n. 74;

- il Piano strategico, in coerenza con gli indirizzi formulati dai programmi comunitari e nazionali in materia di ricerca e innovazione, è finalizzato all’identificazione degli obiettivi generali e rappresenta uno dei fondamentali strumenti di attuazione della normativa regionale di riferimento i cui contenuti sono alla base delle attività di programmazione della Regione in materia di ricerca e innovazione. Invero, il Piano si inserisce in un contesto sinergico tra gli altri strumenti normativi e di programmazione quali la Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, RIS3 Veneto, che definisce le traiettorie e le modalità strategiche della ricerca e innovazione nella Regione, il POR, parte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 4/7
--	------------

FESR, 2014- 2020 e la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, a favore dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese;
- la strumentazione di programma è soggetta a verifica sia in relazione alle scelte strategiche individuate dalla Regione sia in relazione ai soggetti chiamati a condividerne la realizzazione;
- la legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale è assicurata dalla previsione contenuta nel primo comma dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui: "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" (cfr. TAR Puglia, Lecce, Sez. II, 2 febbraio 2010, n. 417 e n. 418 sull'interpretazione dell'articolo 90, comma 1, lettera c del Codice);
- con sentenza del 23 dicembre 2009, la Corte di Giustizia ha chiarito che la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici è applicabile agli accordi a titolo oneroso conclusi tra un'amministrazione aggiudicatrice ed un'altra amministrazione aggiudicatrice, intendendo con tale espressione un ente che soddisfa una funzione di interesse generale, avente carattere non industriale o commerciale e che, quindi, non esercita a titolo principale un'attività lucrativa sul mercato;
- con determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, il Consiglio dell'ANAC si è pronunciato sulle "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";

premesse che:

nell'ambito delle proprie prerogative, ritengono opportuno, con specifico riferimento alle finalità regionali, favorire e sostenere le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2 - Finalità

1. Regione e Università del Veneto, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto, in un quadro strategico - programmatico comune, nell'ambito delle competenze attribuite loro dalla normativa nazionale e regionale e dai regolamenti comunitari, concordano di:

- favorire e sostenere le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo;
- cooperare per la progettazione e l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali, economici ed infrastrutturali della Regione;
- supportare l'innovazione e l'internazionalizzazione mediante il potenziamento della competitività del sistema veneto anche mediante l'attuazione di progetti nazionali, europei e internazionali anche aventi carattere sperimentale;
- promuovere, in relazione alle finalità dell'Accordo, e ai soggetti presenti in ambito territoriale regionale, la partecipazione dei dipartimenti e dei centri universitari, delle imprese, dei distretti e delle reti innovative regionali, degli enti ed istituti di ricerca;
- individuare opportuni canali di comunicazione finalizzati alla conoscenza, alla partecipazione e alla condivisione degli interventi a favore del sistema economico regionale.

Articolo 3 – Azioni

1. La collaborazione fra Regione e Università del Veneto per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, si caratterizza, prioritariamente, per le seguenti tipologie di azioni:

- elaborazione, realizzazione, coordinamento di iniziative, azioni, progetti aventi finalità di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 5/7
--	------------

supporto allo sviluppo competitivo del sistema economico regionale e alla finanza pubblica mediante la pianificazione di studi e ricerche funzionali al sistema produttivo della Regione in relazione alle finalità previste dalla normativa regionale e nazionale e dagli obiettivi connessi alla programmazione comunitaria regionale attivando sinergie utili anche per la partecipazione a programmi comunitari e internazionali, mediante:

a1. il sostegno e il potenziamento allo sviluppo di attività strumentali e di supporto alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico, all'innovazione e all'internazionalizzazione per applicazioni connesse ai settori economici regionali con particolare riferimento alle aree di specializzazione intelligente e alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche,

a2. il sostegno, la collaborazione, l'attuazione di progetti nazionali, europei e internazionali anche a carattere sperimentale con significative ripercussioni sul sistema economico regionale,

a3. la partecipazione sinergica delle strutture universitarie, delle imprese, dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e degli enti ed istituti di ricerca specialistici, presenti sul territorio;

b. elaborazione e realizzazione di specifiche iniziative e progetti aventi finalità di supporto al sistema economico regionale, mediante:

b1. la partecipazione delle imprese, dei distretti industriali e delle reti innovative regionali al processo di integrazione europea anche in collaborazione con gli Uffici della Commissione Europea sul territorio regionale, quali "Eurosportello" e rete "EEN",

b2. l'organizzazione e l'attuazione di iniziative di informazione, assistenza e gestione su programmi regionali, politiche e finanziamenti comunitari, in particolare, nell'ambito delle azioni regionali, dei fondi strutturali comunitari e delle attività programmate dai Cluster Tecnologici Nazionali;

b3. la collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza della Regione a Bruxelles e, più in generale, con il sistema Europa;

c. supporto tecnologico e scientifico per lo sviluppo delle applicazioni di tecnologie informatiche e per la realizzazione di un eco-sistema digitale costituito da infrastrutture e servizi di e-government interoperabili, integrati per lo sviluppo di smart cities and communities, a beneficio del tessuto socio- economico regionale;

Articolo 4 - Soggetto attuatore

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 3, le Università del Veneto, si avvalgono, in via esclusiva, con le modalità previste oltre che dagli ordinamenti giuridici applicabili per la realizzazione delle azioni di esecuzione, dalle disposizioni contenute nel presente Accordo di Programma, della Fondazione Univeneto con sede in Padova, Via 8 febbraio, 2, istituita con atto n. 36097/10938, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, il 2 novembre 2011. La Fondazione non ha fini di lucro e opera nell'esclusivo interesse delle Università del Veneto.

2. Univeneto ha, tra gli scopi statutari, quello di favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali in cui operano le Università e di svolgere tutte le attività strumentali alla realizzazione degli scopi sociali. Può, ancora, promuovere e sostenere le attività di cooperazione scientifica e culturale fra l'Università e altre istituzioni nazionali, comunitarie o internazionali; stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con altri soggetti, pubblici o privati, favorire e sostenere le attività di trasferimento tecnologico nonché valorizzare i risultati delle ricerche e promuovere lo sviluppo di nuove imprese.

3. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 3, Fondazione Univeneto opera in forma diretta o avvalendosi, nel rispetto e con le modalità previste dalle disposizioni legislative in materia, di altri soggetti pubblici e/o privati.

Articolo 5 - Cabina di regia

1. Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, è istituita una Cabina di Regia che avrà

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 6/7
--	------------

particolare valenza nel condividere un metodo di lavoro comune, per promuovere e sostenere l'azione nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare i successivi interventi e monitorare le iniziative realizzate, individuando eventuali difficoltà ed azioni correttive, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

2. In particolare, la Cabina di Regia predispone il Programma annuale di azione entro il mese di settembre dell'anno antecedente a quello di realizzazione delle previste iniziative, propone gli eventuali interventi integrativi o modificativi allo stesso nel corso della sua esecuzione e le eventuali modificazioni e/o integrazioni al presente Accordo di Programma Quadro.

3. La Cabina di Regia, presieduta dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, è composta, per la Regione del Veneto, dal Direttore dell'Area Sviluppo Economico, dal Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, dall'Amministratore di Veneto Innovazione, per la Fondazione, dai componenti della IV^a Commissione di Univeneto.

4. Gli atti assunti dalla Cabina di Regia si intendono approvati a maggioranza semplice. Prevale il voto del Presidente in caso di parità numerica.

Articolo 6 - Convenzioni operative

1. Per la realizzazione delle azioni contenute nel Programma annuale di azione, Regione e Università del Veneto provvedono alla stesura di una o più Convenzioni operative che saranno approvate con le modalità di cui al precedente articolo 5.

2. La Convenzione operativa stabilisce, in particolare, le tipologie di intervento con le relative azioni da realizzare e la quantificazione economica di massima, mentre le modalità operative che regolano le singole azioni progettuali, i tempi di esecuzione, l'attribuzione della spesa e la quantificazione del personale necessario, sono demandate all'approvazione della Cabina di Regia con le modalità di cui all'articolo 5.

3. L'attività proposta e approvata dalla Cabina di Regia nel Programma annuale può interessare più anni di attività, comunque compresi in una tempistica non superiore alla durata del presente Accordo. In questa ipotesi l'intero programma sarà suddiviso in azioni funzionali indipendenti, ma sinergiche sia nella progettualità che nella spesa. Il progetto sarà approvato nella sua interezza e le singole azioni funzionali indipendenti faranno carico all'attività programmata di anno in anno sino alla sua completa realizzazione.

4. Ai fini di una più efficace esecuzione delle azioni previste dalle Convenzioni operative, la Regione potrà mettere a disposizione spazi attrezzati all'interno delle proprie sedi-uffici. Si esclude, in ogni caso, che ciò comporti, per l'Amministrazione regionale, l'insorgere di un rapporto di qualsivoglia natura con il personale presente temporaneamente nelle sedi regionali.

Articolo 7 - Finanziamenti

1. Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni operative sono messe a disposizione dai sottoscrittori, nell'importo e con le modalità dagli stessi stabilite, nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo di Programma.

2. Le Convenzioni operative possono prevedere la partecipazione anche di altri soggetti pubblici e/o privati. In questo caso, dovrà essere sottoscritto un atto di intesa con il quale si stabilisce il ruolo, l'ambito di intervento, le attività, i costi di adesione e le condizioni di partecipazione di ogni aderente ad una o più iniziative previste dalla Convenzione operativa.

Articolo 8 - Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programmazione Quadro

1. Il Programma annuale di azione è accompagnata da una relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e sulle attività svolte in attuazione del Programma relativo all'anno di riferimento.

Articolo 9 - Entrata in vigore e durata

1. Il presente Accordo di Programma Quadro entra in vigore alla data di sottoscrizione ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 164 Cda/2018/rettorato	pagina 7/7
--	------------

ha una durata di anni 5 (cinque).

2. L'Accordo è tacitamente rinnovato, di 5 (anni) anni in 5 (anni) anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti o disdetta di una di esse con preavviso di mesi 6 (sei) rispetto alla naturale scadenza.

3. In sede di prima attuazione Regione e Università del Veneto si impegnano ad assumere ogni utile iniziativa per rendere operativo il presente Accordo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la normativa regionale citata in premessa**

- **tenuto conto che, in via esclusiva, con le modalità previste oltre che dagli ordinamenti giuridici applicabili, dalle disposizioni contenute nell' accordo di programma in oggetto, le Università del Veneto si avvalgono della Fondazione Univeneto per la realizzazione delle azioni di esecuzione dell'accordo in oggetto**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a favorire e sostenere attività di analisi e studio, attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 1/7
--	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS) al fine di collaborare per la "ricostruzione virtuale del patrimonio culturale (archeologico, storico e paesaggistico), e della Resa immersiva tramite tecnologie 3d con ricostruzioni proposte a partire dal record archeologico".

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nello studio volto all'analisi e alla valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio e di azioni finalizzate alla conservazione e alla promozione delle identità dei luoghi anche in vista di una ricaduta in termini di miglioramento e potenziamento dell'offerta per un turismo sostenibile;
- luav ha attivo dal 2016 il master di II livello Mi-Heritage in sistemi interattivi e digitali per la restituzione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- l'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, dello statuto di ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";
- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica intende favorire forme di collaborazione con enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza che per la sperimentazione di nuove attività didattiche;
- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica svolge dal 2013 ricerche archeologiche e ambientali nella laguna nord, e in special modo a Torcello (progetto "Voices of Venice" – MSCA IOF GA n. 63800; progetto di ateneo "Torcello Abitata" 2014-2016, Progetti Archeologici di Ateneo "Torcello Abitata", 2017 e 2018; progetto "Approdi" Interreg Adrion, V-b Adriatic-Ionian Adrion n. contratto 496), volte alla restituzione storica e archeologica della complessa storia Veneziana;
- DAIS - Università Ca' Foscari Venezia dal 2013 è titolare delle concessioni di scavo e ricerca archeologica per l'area di Torcello (mappali 112-113, Foglio Burano), rilasciate dal MiBACT, Ministero dei Beni Culturali Ambientali e Turismo, con approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Venezia, e con il coinvolgimento diretto del Comune di Venezia, proprietario delle aree archeologiche (Concessione di ricerche e scavi archeologici per l'anno 2018 prot. in entrata DAIS n. 31676 dell'1 giugno 2018, da rinnovarsi annualmente, e delibera della Giunta Comunale n. 88 del 27 marzo 2018 - Università Ca' Foscari Venezia - Campagna di scavi e ricerche archeologiche "Torcello 2018". Indirizzi per la stipula di nuovo contratto di comodato, per la durata di anni due, a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica DAIS, di aree di proprietà del Comune di Venezia site nell'isola di Torcello);
- i due enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni nel campo della didattica che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 2/7
--	------------

potranno riguardare: la collaborazione e interazione nei corsi e nelle attività didattiche istituzionali dei due enti, la mobilità studentesca e della docenza con azioni tese a favorire e agevolare lo scambio dei rispettivi studenti e docenti, la condivisione dei rispettivi patrimoni librari e documentali;

- i due enti ritengono ancora di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, mediante l'organizzazione congiunta di mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti che e alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

- i due enti ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo editoriale e in quella della costruzione di nuovi moduli d'insegnamento, attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

- i due enti intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente protocollo d'intesa, rinviando a specifici accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, per la regolazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca nei quali saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** di attuazione del presente accordo è affidata al prof. **Giuseppe D'Acunto**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...

e

l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (nel seguito indicato per brevità anche "DAIS") con sede legale a Venezia, Dorsoduro, 3246, a mezzo del proprio Direttore, Prof. Antonio Marcomini, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica, Via Torino, 155 - 30172 Mestre Venezia autorizzato alla firma del presente atto con ...congiuntamente indicati come "le Parti" e d'ora in avanti rispettivamente denominati "luav" e l'Università Ca' Foscari Venezia – DAIS

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nello studio volto all'analisi e alla valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio e di azioni finalizzate alla conservazione e alla promozione delle identità dei luoghi anche in vista di una ricaduta in termini di miglioramento e potenziamento dell'offerta per un turismo sostenibile;

- luav ha attivo dal 2016 il master di II livello Mi-Heritage in Sistemi Interattivi e digitali per la restituzione e valorizzazione del patrimonio culturale;

- l'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, dello statuto di ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 3/7
--	------------

produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro",

- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica intende favorire forme di collaborazione con enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza che per la sperimentazione di nuove attività didattiche;

- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica svolge dal 2013 ricerche archeologiche e ambientali nella laguna nord, e in special modo a Torcello (progetto "Voices of Venice" – MSCA IOF GA n. 63800; progetto di Ateneo "Torcello Abitata" 2014-2016, Progetti Archeologici di Ateneo "Torcello Abitata", 2017 e 2018; progetto "Approdi" Interreg Adrion, V-b Adriatic-Ionian Adrion n. contratto 496), volte alla restituzione storica e archeologica della complessa storia veneziana;

- DAIS - Università Ca' Foscari Venezia dal 2013 è titolare delle Concessioni di Scavo e Ricerca Archeologica per l'area di Torcello (mappali 112-113, Foglio Burano), rilasciate dal MiBACT, Ministero dei Beni Culturali Ambientali e Turismo, con approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Venezia, e con il coinvolgimento diretto del Comune di Venezia, proprietario delle aree archeologiche (Concessione di ricerche e scavi archeologici per l'anno 2018 prot. in entrata DAIS n. 31676 del 01/06/2018, da rinnovarsi annualmente, e delibera della Giunta Comunale n. 88 del 27.03.2018 - Università Ca' Foscari Venezia - Campagna di scavi e ricerche archeologiche "Torcello 2018". Indirizzi per la stipula di nuovo contratto di comodato, per la durata di anni due, a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica DAIS, di aree di proprietà del Comune di Venezia site nell'isola di Torcello);

- i due enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni nel campo della didattica che potranno riguardare: la collaborazione e interazione nei corsi e nelle attività didattiche istituzionali dei due enti, la mobilità studentesca e della docenza con azioni tese a favorire e agevolare lo scambio dei rispettivi studenti e docenti, la condivisione dei rispettivi patrimoni librari e documentali;

- i due enti ritengono ancora di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, mediante l'organizzazione congiunta di mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti che e alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

- i due enti ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo editoriale e in quella della costruzione di nuovi moduli d'insegnamento, attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

- i due enti intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente protocollo d'intesa, rinviando a specifici accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, per la regolazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca nei quali saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

DAIS e luav si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le due realtà, attuando una collaborazione nel campo della ricerca sulle tematiche della ricostruzione virtuale del patrimonio culturale (archeologico, storico e paesaggistico), e della resa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 4/7
--	------------

immersiva tramite tecnologie 3d con ricostruzioni proposte a partire dal record archeologico;

Articolo 3 - Impegni delle parti

Nell'ambito del protocollo d'intesa in oggetto DAIS si impegna a:

- a) condividere con luav i percorsi di ricerca legati alla ricostruzione storico-archeologica della Laguna Nord;
- b) condividere con luav i risultati principali delle ricerche archeologiche in corso a Torcello;
- c) condividere con luav idee e progettualità legati alla realizzazione di master Plan relativi ad un Parco Archeologico Sostenibile;
- d) condividere gli effetti del presente Protocollo d'intesa anche con altri dipartimenti dell'Università Ca' Foscari Venezia che operano nelle medesime tematiche;

Nell'ambito del protocollo d'intesa in oggetto luav si impegna a:

- a) condividere con il DAIS i prodotti 3D e le realtà virtuali oggetto di ricerche e tesi in ambito lagunare;
 - b) condividere con DAIS i percorsi di ricerca legati alla ricostruzione storico-archeologica della Laguna Nord;
 - c) condividere con DAIS idee e progettualità legati alla realizzazione di master Plan relativi ad un Parco Archeologico Sostenibile;
- Nell'ambito del protocollo d'intesa entrambe le parti si impegnano a svolgere di comune accordo:

- a) affidamento di tesi (tesi di laurea, tesi di specializzazione, tesi di dottorato, tesi di Master);
- b) attivazione di workshop/seminari congiunti volti ad un'alta formazione degli studenti e del personale coinvolto nei progetti di ricerca;
- c) programmazione di attività di comunicazione e disseminazione, compresa la preparazione di materiali informativi e promozionali destinati alle piattaforme web;
- d) cicli di conferenze promosse dai docenti dei Dipartimenti interessati.

La realizzazione delle attività di cui sopra potranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite specifici accordi attuativi, che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti.

Articolo 4 - Responsabili scientifici

Le Parti designano, quali responsabili delle attività previste dal presente protocollo d'intesa:

- la prof.ssa Elisabetta Zendri e del dott. Diego Calaon per DAIS;
- il prof. Giuseppe D'Acunto per luav.

Articolo 5 - Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le parti in esecuzione del presente protocollo d'intesa dovranno essere considerati come informazione riservata qualora espressamente marcati come "riservato" o "confidenziale" o con simile dicitura. Le informazioni riservate comunicate verbalmente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla parte comunicante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla parte comunicante alla parte ricevente.

Le parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente protocollo d'intesa, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente protocollo d'intesa.

Le suddette disposizioni non si applicheranno alle notizie, informazioni, documentazioni:

- a) che siano già conosciute dal destinatario delle informazioni prima della loro comunicazione;
- b) che siano o diventino di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 5/7
--	------------

destinatario delle informazioni;

c) che siano ottenute dal destinatario delle informazioni per il tramite di un terzo il quale le conosca in buona fede e di cui abbia pieno diritto di disporre;

d) che il destinatario delle informazioni sia obbligato a comunicare o divulgare le notizie, informazioni, documentazioni riservate in ottemperanza di una richiesta di qualsiasi autorità o in forza di un obbligo di legge. In tal caso il destinatario darà tempestiva notizia scritta di tale comunicazione o divulgazione alla controparte.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivellarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, con riguardo ai risultati scientifici delle attività di cui agli articoli 2 e 3 ciascuna parte è proprietaria esclusiva dei risultati ottenuti autonomamente; nel caso in cui il risultato sia stato ottenuto congiuntamente la quota di titolarità sarà ripartita in egual misura tra le parti, salva diversa pattuizione fra le stesse, fatti comunque salvi di diritti morali dovuti agli autori.

Nel caso in cui l'attività di ricerca oggetto del presente protocollo dovesse condurre a un'invenzione brevettabile ottenuta congiuntamente, le parti si impegnano fin d'ora a concludere un accordo per regolare il regime di utilizzazione/sfruttamento diretta/o dell'invenzione.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Le parti potranno liberamente utilizzare i risultati comuni scaturiti dalla collaborazione per fini istituzionali di ricerca e didattica.

Nel caso di pubblicazione disgiunta, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato da responsabile scientifico dell'altra parte, oltre che dai soggetti che saranno nominati dalle parti quali responsabili scientifici degli eventuali accordi attuativi nell'ambito dell'esecuzione dei quali siano elaborati i materiali e scaturiti i risultati. I responsabili scientifici dovranno, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. L'approvazione dovrà essere data o negata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e non potrà essere negata se non per motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità o al carattere confidenziale delle informazioni. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Risoluzione del protocollo d'intesa per inadempienza

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere. Ogni parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dal presente protocollo d'intesa, sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalla controparte a causa della inadempienza.

Articolo 9 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente protocollo d'intesa prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente protocollo d'intesa prima della data di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 6/7
--	------------

scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Articolo 10 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale. Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le parti.

Articolo 11 - Oneri finanziari

L'attuazione del presente Protocollo d'intesa non comporterà a DAIS e Iuav alcun onere finanziario.

Articolo 12 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico delle parti in eguale misura.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") entrambe le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente protocollo d'intesa. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Gli enti altresì danno la propria autorizzazione alla pubblicazione nel sito web del Dipartimento DAIS e di Iuav di informazioni relative al presente accordo, ai fini della diffusione dell'attività di ricerca. I dati pubblicati potranno riguardare le seguenti informazioni: nome/ragione sociale degli enti, titolo della ricerca, responsabili scientifici, importo del contributo, se previsto, durata.

Articolo 14 - Durata del protocollo d'intesa

Il presente protocollo d'intesa ha una durata di 3 anni dalla data della stipula ed è rinnovabile a seguito di nuovo accordo scritto tra le parti.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 15 - Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Articolo 16 - Sottoscrizione digitale

Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 241/1990, così come modificato dall'art 6, comma 5, del D.L. 23/12/2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21/02/2014, n. 9.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare collaborazioni nel campo della ricerca sulle tematiche della ricostruzione virtuale del patrimonio culturale e della resa immersiva tramite tecnologie 3d con ricostruzioni proposte a partire dal record archeologico

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 165 Cda/2018/rettorato	pagina 7/7
--	------------

(DAIS) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 166 Cda/2018/rettorato	pagina 1/4
--	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Studi, Progetti e Scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

Il presidente segnala che nel 2017 era stato stipulato un protocollo d'intesa, registrato con rep. 1673/2017, prot.n. 23613 del 31 ottobre 2017, di durata triennale, con il Centro di Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV, trasformatosi in Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia a seguito di modifica statutaria avvenuta tramite assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017.

A seguito di tale trasformazione il protocollo sopra citato è decaduto, pertanto, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia e luav hanno convenuto di stipulare un nuovo protocollo con contenuti analoghi.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, del design e della pianificazione del territorio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CSV di Venezia è una struttura di servizi per la promozione e la valorizzazione del volontariato presente in ogni provincia;
- CSV di Venezia, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative;
- la strategia che CSV di Venezia sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (Legge 106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CSV di Venezia ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CSV di Venezia ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di progettazione e fund raising;
- in accogliimento delle sfide lanciate dal territorio, CSV di Venezia prosegue nell'impegno nella co-progettazione regionale che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti;
- CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni dello stesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 166 Cda/2018/rettorato	pagina 2/4
--	------------

- CSV di Venezia e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata al prof. **Stefano Munarin**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...
e

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia, di seguito denominato CAVV - CSV di Venezia, con sede a Mestre (Venezia), Via A. L. Muratori 3, codice fiscale 90069700277, rappresentato dal Dott. Giorgio Bonet, nato a Biella il 16 giugno 1953, codice fiscale BNTGRG53H16A859L, domiciliato per la carica presso il CSV in via L. A. Muratori, 3 a Venezia Mestre, legittimato alla firma del presente atto con delibera dell'Ente Gestore, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Venezia nel direttivo di insediamento del 26 novembre 2015 e del direttivo del CSV del 7 settembre 2017,

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CAVV - CSV di Venezia, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative.
- la strategia che CAVV - CSV di Venezia sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (L.106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CAVV - CSV di Venezia ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CAVV - CSV di Venezia ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di progettazione e fund raising;
- in accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, il CAVV - CSV di Venezia prosegue nell'impegno nella co-progettazione regionale che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti.
- CAVV - CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 166 Cda/2018/rettorato	pagina 3/4
--	------------

gestione dei beni comuni dello stesso;

- CAVV - CSV di Venezia e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e CAVV - CSV di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema studi, progetti e scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- conduzione di attività di ricerca e di progetto comuni su temi riguardanti lo studio, lo sviluppo e la protezione del territorio, la sua riqualificazione, rigenerazione e gestione dei beni comuni;
- organizzazione di corsi di formazione (master, corsi di specializzazione), supporto a borse di dottorato di ricerca o gestione di percorsi dottorali comuni secondo le modalità offerte dalle leggi regionali e nazionali in materia, e relativa valorizzazione degli esiti;
- promozione di eventi di ateneo e utilizzo degli spazi espositivi dell'ateneo per la pubblicizzazione degli eventi promossi in comune;
- supporto agli workshop Wave di progettazione architettonica di luav o ad altri eventi di portata internazionale;
- altri eventi da concordare sui temi di cui all'articolo 1.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

CAVV - CSV di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la direttrice, Ketty Poles.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Stefano Munarin.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 166 Cda/2018/rettorato	pagina 4/4
--	------------

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CAVV - CSV di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il protocollo d'intesa prot.n. 23613 del 31 ottobre 2017**

- **considerato che tale protocollo d'intesa è decaduto a seguito delle modifiche statutarie del CSV approvate nell'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione volta alla realizzazione e promozione di attività di ricerca sul tema studi, progetti e scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 167 Cda/2018/Adss	pagina 1/4
---	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo di intesa per attività formative con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa per attività formative tra Università luav di Venezia e Le Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Il presidente informa che luav e Gallerie riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto ed in particolare: promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

Il protocollo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata al prof. **Mario Piana**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa per attività formative **Tra**

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

Le Gallerie dell'Accademia di Venezia, di seguito denominate Gallerie, con sede a Dorsoduro 1050. - codice fiscale 94089139275, rappresentate da dott.ssa Paola Marini, nata a Verona il 02/03/1952, domiciliata per la carica presso Gallerie dell'Accademia, Dorsoduro 1050 (Campo della Carità), legittimato alla firma del presente atto

premesse che luav:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la sua attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della valorizzazione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici;
- ha istituito la Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio (di seguito denominata SSIBAP) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;
- ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.).

considerato che

- i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività;
- la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 167 Cda/2018/Adss	pagina 2/4
---	------------

dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;

- gli accordi e le intese possono prevedere forme di cooperazione con enti pubblici territoriali, persone giuridiche private senza fine di lucro, persone fisiche e devono perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione;
- le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione e nella organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie, finalizzate all'esercizio e al perseguimento delle finalità di cui sopra;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'art. 112, disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica richiamando il principio della concertazione;
- è opportuno favorire iniziative di promozione delle attività istituzionali per migliorare la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale;
- nell'ottica della riduzione della spesa pubblica le istituzioni sono sollecitate a individuare le migliori soluzioni possibili per ottimizzare l'uso delle risorse e garantire i servizi culturali ai cittadini.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Gallerie riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto. In particolare: promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della SSIBAP;
- lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;
- la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre;
- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte;
- la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;
- l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 - Progetti formativi

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici Progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Detti Progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 167 Cda/2018/Adss	pagina 3/4
---	------------

economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Le Gallerie individuano quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo, la dott.ssa Paola Marini;

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il prof. Mario Piana, direttore della SSIBAP. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei Progetti formativi di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

- I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

- Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e delle Gallerie dell'Accademia nel progetto formativo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

- In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 167 Cda/2018/Adss	pagina 4/4
---	------------

richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa per attività formative con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 168 Cda/2018/rettorato	pagina 1/5
--	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) addendum alla convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DAStU) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 luglio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un addendum alla convenzione quadro con il dipartimento di architettura e studi urbani del Politecnico di Milano (DAStU) e il dipartimento di architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR).

Il presidente ricorda che l'8 marzo 2017 è stato sottoscritto una convenzione quadro (rep. 564/2017 prot. n. 6207 del 4 aprile 2017), di durata triennale e di cui è **responsabile scientifico** per luav la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, tra luav, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DAStU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR), per collaborare sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano.

Il presidente informa che la prof.ssa Maria Chiara Tosi ha comunicato l'intenzione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste di partecipare e contribuire alla ricerca oggetto della convenzione quadro e che, in accordo con gli altri partner, è stato stilato un addendum al protocollo che formalizza la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste all'accordo stesso.

Il presidente ricorda inoltre che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- il DAStU del Politecnico di Milano, il DipAR di Roma TRE e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura di Trieste al pari dell'Università luav di Venezia si occupano di ricerca e didattica nel settore dell'urbanistica e intendono istituire un rapporto di collaborazione continua al fine di:

a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca,

d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

Il presidente dà lettura dello schema di addendum sotto riportato.

Atto aggiuntivo alla convenzione quadro stipulata in data 8 marzo 2017 tra l'Università luav di Venezia, il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, per attività di collaborazione sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga

e

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DAStU), rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui,

e

Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, di seguito DipAR,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 168 Cda/2018/rettorato	pagina 2/5
--	------------

rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof.ssa Elisabetta Pallottino;

e

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, con sede in Trieste, Via Alfonso Valerio 6/1, rappresentata in questo atto dal Direttore Prof.ssa Ilaria Garofolo;

Premesso che:

a) tra Università luav di Venezia, Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale; e in data 8.03.2017 hanno sottoscritto un accordo al fine di un rapporto di collaborazione continua al fine di:

a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca,

d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste ha manifestato di avere in comune con le altre parti del suddetto accordo il medesimo scopo di cui ai punti a) b) c) e d) e pertanto il proprio interesse alla partecipazione all'accordo stesso;

b) l'Università luav di Venezia, Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, hanno espresso il proprio assenso in ordine alla partecipazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste all'accordo sopra indicato;

c) le parti sono d'accordo a formalizzare la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste con apposito atto aggiuntivo sottoscritto da tutti gli Atenei;

Posto quanto sopra, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto

Si conviene e si stipula quanto segue:

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste partecipa all'accordo indicato in premessa, manifestando l'Università luav di Venezia, Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura conforme volontà a detta partecipazione.

Con la sottoscrizione del presente atto Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste accetta tutte le condizioni dell'accordo di cui in premessa.

Il presente atto costituisce, pertanto, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale dell'accordo di cui sopra, quale atto aggiuntivo dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Politecnico di Milano

Dipartimento Architettura e Studi Urbani

Il direttore

(Prof. Gabriele Pasqui)

Il Responsabile Gestionale

(Arch. Gloria Paoluzzi)

I Responsabili Scientifici

(Prof.ssa Paola Savoldi)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 168 Cda/2018/rettorato	pagina 3/5
--	------------

(Prof.ssa Cristina Renzoni)
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Università' degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Architettura
Il Direttore
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Università luav di Venezia
Il Rettore
(Prof. Alberto Ferlenga)
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Università' di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Il Direttore
(Prof.ssa Ilaria Garofolo)
I Responsabili Scientifici
(Prof.ssa Sara Basso) (Prof.ssa Elena Marchigiani)
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Si riporta sotto l'accordo cui l'addendum è parte integrante:

Convenzione quadro

Tra

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DASTU) con sede in Via Bonardi n. 3 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e partita iva 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione assunta dal Consiglio del DASTU

e

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita iva 00708670278, ai fini del presente atto rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, di seguito DipAR, con sede in Roma, L.go G.B. Marzi, 10 00153, codice fiscale 04400441004, partita iva 04400441004, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof.ssa Elisabetta Pallottino, autorizzata a firmare il presente atto dal Consiglio di Dipartimento del 25 gennaio 2017.

Premesso che:

- il DASTU, luav e il DipAR condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale;

- il DASTU, luav e il DipAR intendono istituire con un rapporto di collaborazione continua al fine di:

a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 168 Cda/2018/rettorato	pagina 4/5
--	------------

programmi di ricerca,

d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Il DASTU, luav e il DipAR ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti A), B) C) e D) delle premesse, che saranno formalizzate nel dettaglio da specifici accordi attuativi.

Articolo 2

Il DASTU, luav e il DipAR ciascuno per la sua parte, metteranno a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze teorico-metodologiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto A), B) C) e D), con particolare riguardo:

- all'esecuzione di studi e ricerche;
- allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- all'organizzazione di incontri e seminari;
- allo sviluppo di attività di formazione

Articolo 3

I responsabili scientifici della presente convenzione sono: per il DASTU Paola Savoldi e Cristina Renzoni, per l'Università luav di Venezia Maria Chiara Tosi e per il DipAR Giovanni Caudo.

Articolo 4

La presente convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo della convenzione, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 5

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 6

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 7

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 168 Cda/2018/rettorato	pagina 5/5
--	------------

Dalla presente convenzione non conseguirà al DASTU a luav e al DipAR alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e scolastiche.

Articolo 8

Il DASTU, luav e il DipAR non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

Articolo 9

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello di Milano.

Articolo 10

Eventuali risultati scaturenti dalla cooperazione, nelle more della stipulazione degli accordi attuativi relativi alle collaborazioni scientifiche, resteranno di proprietà comune delle parti, che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione.

Articolo 11

Il presente atto, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della tariffa - parte seconda, annessa al d.p.r.26/4/1986 n. 131. Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti contraenti.

Articolo 12

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Titolare per quanto concerne il presente articolo è la prof.ssa Maria Chiara Tosi per l'Università luav di Venezia, il Prof. Giovanni Caudo per il DipAR e il Responsabile Gestionale per il DASTU.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **vista la convenzione quadro con Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) dell'8 marzo 2017 prot. n. 6207 del 4 aprile 2017**

- **considerata l'intenzione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste di partecipare e contribuire alla ricerca oggetto della convenzione quadro sopra citata**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 luglio 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire la collaborazione sui temi di ricerca oggetto della convezione quadro in essere con il contributo del nuovo partner delibera all'unanimità di approvare la stipula dell' addendum alla convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 169 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/2
---	------------

8 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) avvio delle procedure di donazione dell'archivio Franco Purini e Laura Thermes

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che Franco (Francesco) Purini e Laura Thermes con propria nota (prot. n. 41746 del 25 giugno 2018) hanno manifestato il desiderio di donare all'Università luav il fondo archivistico prodotto nel corso della loro attività di progettisti e docenti. Si tratta di un fondo archivistico di dimensioni medio-grandi, attualmente conservato a Roma presso i proprietari, che comprende documenti sull'attività professionale dello studio di progettazione, su quella didattica e quella legata a mostre e convegni. I documenti sono sia in formato analogico sia in digitale.

La consistenza approssimativa del fondo è la seguente:

tubi 190 ca. di disegni relativi a ca. 200 progetti;

faldoni 10 di documentazione relativa all'attività didattica e a mostre e convegni;

fascicoli 145 di cianografie, schizzi e relazioni; fascicoli 30 ca. di scritti e corrispondenza;

taccuini 150 con appunti di viaggio e schizzi;

lastre 500 ca.;

scatole 150 ca. di diapositive;

plastici 15;

CdRom 150 ca. contenenti disegni a partire dagli anni Sessanta.

L'archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per il Lazio con atto del 26 marzo 2003. Per questa ragione, a norma dell'articolo 21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004), si rende necessario acquisire la preventiva autorizzazione ministeriale al trasferimento sia della proprietà sia fisico del fondo archivistico. Si ricorda inoltre che, a norma dell'articolo 20 del medesimo codice, il fondo archivistico dichiarato di notevole interesse storico deve essere acquisito e conservato nella sua interezza e non può essere sottoposto ad alcuna operazione di smembramento.

I professori Franco Purini e Laura Thermes dichiarano la propria disponibilità all'accettazione per questa procedura della modalità della donazione di modico valore. Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e richiede pertanto al consiglio di amministrazione l'autorizzazione ad avviare le necessarie procedure.

Franco Purini (Isola del Liri, 1941), già professore di composizione architettonica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (luav) e successivamente presso l'università di Roma La Sapienza, è membro dell'Accademia Nazionale di San Luca e dell'accademia delle Arti e del Disegno di Firenze.

Laura Thermes (Roma, 1943) è stata dal 1989 professore ordinario di composizione architettonica presso la facoltà di architettura di Reggio Calabria, ha tenuto corsi come visiting professor presso facoltà di Architettura nord-americane e in Mozambico e dal 2009 è Accademico di San Luca.

A partire dagli anni Sessanta lo studio Purini-Thermes ha prodotto alcuni tra i progetti più interessanti dagli anni Settanta fino ad oggi, lavorando sui temi del progetto urbano e della relazione tra architettura e paesaggio; tra i principali interventi si ricordano la Casa del farmacista (1980), il sistema delle piazze (1982) e la Casa Pirrello (1990) a Gibellina; la Cappella di S. Antonio da Padova a Poggioreale (1984); il restauro delle ex scuderie medicee a Poggio a Caiano.

Una volta acquisito, il fondo archivistico potrà essere conservato nei depositi dell'archivio progetti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la dichiarazione di notevole interesse storico della Sovrintendenza**

Archivistica del Lazio del 26 marzo 2003

- **visto il D. Lgs. 42/2004 e in particolare gli articoli 20 e 21**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 169 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/2
---	------------

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - vista la nota dei professori Franco Purini e Laura Thermes prot. n. 41746 del 25 giugno 2018
 - tenuto conto del parere espresso dal comitato scientifico dell'archivio progetti
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo di acquisire il fondo archivistico in oggetto
 - considerata la rilevanza dei materiali di risulta essere composto
- delibera all'unanimità di approvare la proposta di massima di donazione e autorizzando l'avvio delle procedure presso la competente Sovrintendenza archivistica per il Lazio per la richiesta dei necessari nulla osta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 170 Cda/2018/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 1/2
---	------------

9 Edilizia e forniture:

a) contratto per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri, in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università luav di Venezia: avvio delle procedure di gara

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che risulta necessario indire una nuova gara di appalto per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri, in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la biblioteca dell'Università luav di Venezia. Il contratto di appalto per la fornitura dei periodici attualmente in corso (prot. n. 10751 del 20 giugno 2014), affidato a Celdes srl per il periodo 2014-2018 (3 anni + proroga prevista da bando di ulteriori 2 anni) a seguito di gara d'appalto europea a procedura aperta, si concluderà il 31 dicembre 2018.

Il livello di servizio erogato da Celdes, nel rispetto degli obblighi contrattuali, è stato ottimo e in particolare si sottolinea, per i periodici cartacei, l'utilità del servizio di consolidamento, che obbliga la ditta aggiudicataria a effettuare il ricevimento, il controllo e la registrazione dei fascicoli e l'invio a cadenze prestabilite degli stessi presso la sede della Biblioteca tramite corriere espresso, con spese e rischio totalmente a carico della ditta fornitrice: tale servizio di consolidamento consente, da parte della ditta fornitrice, il controllo puntuale degli invii da parte degli editori e l'ottimizzazione del flusso di consegna dei fascicoli, nonché la disponibilità di una piattaforma dedicata per la verifica in tempo reale dello stato di ricevimento dei fascicoli e di fatturazione dei periodici.

Per non incorrere in interruzioni nella fornitura dei periodici, i cui abbonamenti hanno cadenza annuale e decorrono dal 1 gennaio di ciascun anno, è necessario avviare sin d'ora le procedure di gara in modo da aggiudicare il nuovo contratto con decorrenza 1° gennaio 2019.

La fornitura oggetto dell'appalto riguarda l'abbonamento a periodici cartacei e online, italiani e stranieri per il triennio 2019-2021, con la possibilità di proroga per ulteriori due anni (2022-23) in caso di valutazione positiva e di disponibilità del budget ed è relativo ai ca. 610 abbonamenti attivi nel 2018 che si intendono mantenere, fatta salva la continuità di pubblicazione o la cessazione, per un importo annuo complessivo e stimato di € 145.000,00.

Il presidente informa inoltre che:

non sono attive in CONSIP convenzioni che abbiano per oggetto l'affidamento di servizi per la fornitura di abbonamento a periodici cui il sistema bibliotecario e documentale possa aderire;

gli abbonamenti attivi garantiscono un'offerta ampia a copertura di tutte le discipline e delle esigenze della didattica e della ricerca d'ateneo.

Si propone di suddividere l'appalto in due distinti lotti come segue:

Lotto 1: periodici, cartacei ed elettronici, pubblicati da case editrici italiane, a prescindere dalla lingua in cui sono pubblicati - € 18.000 /anno

Lotto 2: periodici, cartacei ed elettronici, pubblicati da case editrici straniere, a prescindere dalla lingua in cui sono pubblicati - € 127.000/anno

L'importo annuo presunto non potrà essere complessivamente superiore a € 145.000,00 al netto di IVA se dovuta, importo disponibile annualmente nel budget 2019-2021 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – divisione sistema bibliotecario e documentale.

L'importo complessivo presunto è pertanto pari a € 725.000,00 al netto di IVA se dovuta.

I servizi oggetto dell'appalto comprendono:

- fornitura periodici cartacei;
- fornitura periodici elettronici,
- servizi specifici per periodici e-only;
- servizi di customer care;
- servizi di infrastruttura e servizi tecnologici;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 170 Cda/2018/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 2/2
---	------------

- servizi per l'espletamento di procedure IVA, di Intrastat, sdoganamento e servizi bancari;
- reportistica.

Sono inoltre regolamentate le modalità per la determinazione dei corrispettivi contrattuali, di fatturazione e pagamento dei corrispettivi e sono previste penalità per inadempimenti nei servizi.

Gli operatori economici verranno selezionati mediante procedura aperta ed il criterio sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I criteri di valutazione saranno ripartiti in 70% relativo all'offerta tecnica e 30% relativo all'offerta economica;

In particolare, i criteri di valutazione tecnica verteranno su:

organizzazione a supporto del cliente;

esperienza acquisita nel settore;

flusso di gestione del servizio: gestione ordini, flussi comunicativi, assistenza clienti, gestione e gestione reclami;

modalità della gestione dei periodici elettronici;

modalità di gestione dei problemi relativi alla fornitura dei fascicoli in formato cartaceo e degli accessi alla versione elettronica;

modalità di accesso al database bibliografico – amministrativo;

modalità del servizio di consolidamento;

modalità di fatturazione (es. uso di piattaforme dedicate);

ulteriori prestazioni/soluzioni tecniche gratuite, finalizzate al miglioramento della fornitura e non elencate nel capitolato.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il contratto di appalto prot n. 10751 del 20 giugno 2014 con scadenza 31 dicembre 2018**

- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 95**

- **considerato che non sono attive in CONSIP convenzioni che abbiano per oggetto l'affidamento di servizi per la fornitura di abbonamento a periodici cui il sistema bibliotecario e documentale possa aderire**

- **ritenuta la necessità di avviare sin d'ora le procedure di gara in modo da non incorrere in interruzioni nella fornitura dei periodici**

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare l'avvio della gara d'appalto per l'affidamento della fornitura dei periodici cartacei ed elettronici, mediante procedura aperta, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 del Codice degli appalti (D.lgs. 50/2016) per il triennio 2019-2021 e per ulteriori due anni di eventuale proroga (2022-2023), per un importo complessivo a base d'asta pari a € 725.000 al netto di IVA se dovuta. Non sono previsti oneri per la sicurezza dovuti a interferenze e, pertanto, l'importo degli oneri della sicurezza per interferenze è pari a zero;

2) nominare come responsabile unico del procedimento Monica Martignon alla quale viene anche affidato il mandato, in qualità di responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, di redigere il capitolato tecnico.

Al dirigente dell'area infrastrutture, con il supporto del responsabile del servizio acquisti e contratti è affidato il mandato di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'espletamento delle procedure di gara.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 171 Cda/2018/Ai	pagina 1/3 allegati: 2
---	---------------------------

9 Edilizia e forniture:

b) progetto dipartimento di eccellenza: approvazione del progetto di acquisizione di beni e servizi e deliberazione a contrattare

Il presidente ricorda che il dipartimento di culture del progetto è risultato assegnatario del finanziamento destinato dal Miur ai dipartimenti di eccellenza (nota Miur assunta a prot. Iuav n. 175 del 9 gennaio 2018) per un importo pari a € 7.982.915,00 distribuiti annualmente sui cinque anni di progetto (importo annuo € 1.596.583,00) - finalizzato "a incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»".

Il progetto di sviluppo prevede la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca nazionale (IR-N), che come definito dall'ESFRI - European Strategy Forum on Research Infrastructures e ripreso nel PNR- Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca 2014 - 2020, presenti forti legami con il territorio in cui è localizzata e nello specifico si propone come luogo di sviluppo della ricerca, per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: Design, Creatività e Made in Italy.

L'infrastruttura di ricerca prevista si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione; un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio;
- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Le azioni pianificate per il 2018-19 prevedono in particolare, per quanto attiene all'ambito "infrastrutture" la sistemazione impiantistica degli spazi e logistica delle strutture, compresa l'organizzazione delle postazioni di ricerca e l'acquisizione di software, attrezzature e strumentazioni. Il quadro economico del progetto assegna complessivamente alla sezione "infrastrutture" un budget di € 1.466.000,00 (IVA inclusa) dei quali € 1.406.000,00 derivanti dal finanziamento Miur di cui sopra e € 60.000,00 derivanti dal budget di ateneo e destinati alla pubblicazione dei "Quaderni della Ricerca" nel triennio 2018-2020.

L'articolazione del budget di cui trattasi è riportata nel quadro economico denominato "Progetto Dipartimenti di Eccellenza - allegato N. 12 IN Quadro D5" estratto dagli elaborati progettuali prodotti in fase di richiesta del finanziamento Miur (allegato 1 di pagine 2).

Un gruppo di lavoro costituito dai professori Margherita Vanore, Giuseppe D'Acunto e Sara Marini ha sviluppato in dettaglio una parte del quadro economico definendo le esigenze di acquisizione di beni e servizi necessarie e indispensabili all'attivazione dell'infrastruttura di ricerca, producendo quanto in sintesi riportato nel documento "Progetto Dipartimenti di Eccellenza - Realizzazione Infrastrutture di Ricerca - Piano/programma delle acquisizioni di beni e servizi 2018-2019" allegato alla presente deliberazione (allegato 2 di pagine 4).

L'importo complessivo del piano delle acquisizioni risulta pari ad € 422.225,00 oltre IVA e ai sensi delle previsioni del vigente Codice degli Appalti e Concessioni risulta necessario ricorrere ad una procedura aperta comunitaria, opportunamente partizionata in lotti al fine anche di assicurare la necessaria flessibilità procedimentale.

L'individuazione dei lotti dovrà perseguire l'efficienza funzionale per ciascuna delle strutture di ricerca coinvolte; ai fini di economia procedimentale e di omogeneità, ciascun lotto potrà essere composto dalle acquisizioni relative al primo anno e da una eventuale estensione, subordinata alla verifica della soddisfazione della Stazione Appaltante, relativa alle acquisizioni relative al secondo anno.

In considerazione inoltre della Legge 208/2015 l'espletamento dell'appalto dovrà necessariamente avvenire per il tramite degli strumenti messi a disposizione di Consip SpA, salvo che in sede di definizione puntuale dei capitolati tecnici non si rilevi che detti strumenti risultino inadeguati per alcune delle acquisizioni di cui trattasi; in questo caso,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

18 luglio 2018 delibera n. 171 Cda/2018/Ai	pagina 2/3 allegati: 2
---	---

unicamente per acquisti puntuali e residuali, qualora sia prodotta motivata giustificazione, potrà essere effettuato ricorso al mercato libero.

Sulla base dell'importo complessivo delle acquisizioni sopra richiamato, potrà utilmente essere utilizzato il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) messo a disposizione da Consip SpA previa redazione della documentazione di gara; in particolare il disciplinare dovrà prevedere l'aggiudicazione dei singoli lotti sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in applicazione del criterio aggregativo-compensatore, con i seguenti elementi di valutazione e relativi pesi:

caratteristiche tecniche dei beni/servizi in relazione al grado soddisfacimento dell'esigenza dalla S.A. (punti 40);

periodo di assistenza/manutenzione incluso nel prezzo oltre a quello di Legge (punti 20);

garanzie di rispetto dei tempi di fornitura e di erogazione dell'assistenza tecnica (punti 15);

prezzo (punti 25).

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- integrare il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi attualmente pubblicato sul profilo di committente con l'allegato Piano/Programma delle acquisizioni di beni e servizi conferendo mandato al dirigente dell'area infrastrutture di provvedere in tal senso;
- incaricare il dirigente dell'area infrastrutture di predisporre con l'ausilio di una commissione di supporto composta dai professori Margherita Vanore, Giuseppe D'Acunto e Sara Marini e dalla dott.ssa Barbara Marziali il capitolato prestazionale e il disciplinare di gara e di approvarli con proprio provvedimento;
- nominare responsabile unico del procedimento (RUP) il dirigente dell'area infrastrutture e autorizzarlo all'espletamento della procedura di gara;
- autorizzare il responsabile unico del procedimento a ricorrere in via residuale, e con adeguata motivazione, al mercato libero per le acquisizioni non effettuabili per il tramite degli strumenti Consip;
- autorizzare la divisione amministrazione ad eseguire gli storni di budget che si renderanno necessari, nell'ambito della macrovoce di programma "Infrastrutture", per allocare le risorse economiche sulle singole voci di costo e di investimento al fine di una corretta e compiuta realizzazione del piano delle acquisizioni sopra richiamato.

Il consiglio di amministrazione:

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- vista la Legge 208/2015

- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.

- vista la nota Miur assunta a prot. luav n. 175 del 9 gennaio 2018

- visto Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca 2014 – 2020

- visto il quadro economico del progetto per l'a.a. 2018/2019 relativo alla sezione "infrastrutture" e in particolare l'articolazione del budget riportata nel quadro economico "Progetto Dipartimenti di Eccellenza - allegato N. 12 IN Quadro D5" allegato alla presente delibera

- visto il piano/programma delle acquisizioni di beni e servizi 2018-2019 prodotto dal gruppo di lavoro citato in premessa e allegato alla presente delibera delibera all'unanimità di:

- 1) integrare il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi attualmente pubblicato sul profilo di committente con l'allegato Piano/Programma delle acquisizioni di beni e servizi conferendo mandato al dirigente dell'area infrastrutture di provvedere in tal senso;**
- 2) incaricare il dirigente dell'area infrastrutture di predisporre con l'ausilio di una commissione di supporto composta dai professori Margherita Vanore, Giuseppe D'Acunto e Sara Marini e dalla dott.ssa Barbara Marziali il capitolato prestazionale e il disciplinare di gara e di approvarli con proprio provvedimento;**
- 3) nominare responsabile unico del procedimento (RUP) il dirigente dell'area**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 171 Cda/2018/Ai	pagina 3/3 allegati: 2
---	---------------------------

infrastrutture e autorizzarlo all'espletamento della procedura di gara;
4) autorizzare il responsabile unico del procedimento a ricorrere in via residuale, e con adeguata motivazione, al mercato libero per le acquisizioni non effettuabili per il tramite degli strumenti Consip;
5) autorizzare la divisione amministrazione dell'area finanza e risorse umane ad eseguire gli storni di budget che si renderanno necessari, nell'ambito della macrovoce di programma "Infrastrutture", per allocare le risorse economiche sulle singole voci di costo e di investimento al fine di una corretta e compiuta realizzazione del piano delle acquisizioni allegato alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

			ANNUALITA'		2018		2019		2020		2021		2022		2023-2033		BUDGET DIP ECCELLENZA totale	BUDGET IUAV totale	TOTALE
MACRO ATTIVITA'	STRUTTURA	DETTAGLIO TIPOLOGIA	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV			
INFRASTRUTTURE	IR.IDE	COMUNICAZIONE/PUBBLI CITA'	X		X		X		X		X		X				35.000,00		35.000,00
		FORMAZIONE DEL PERSONALE	X		X		X		X		X		X				60.000,00		60.000,00
		SISTEMAZIONE SPAZI E ARREDI	X		X												100.000,00		100.000,00
		SERVIZI DI SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE	X		X		X		X		X		X				150.000,00		150.000,00
		SERVIZI DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE PER SVILUPPO E GESTIONE DEI PROGETTI EUROPEI			X		X		X								75.000,00		75.000,00
	IR.IDE Totale (previsione di spesa)		99.000,00		124.000,00		74.000,00		74.000,00		49.000,00						420.000,00		420.000,00
	IR.IDE - LABORATORIO PRIDE.IT	ACQUISIZIONE BANCHE DATI			X		X										15.000,00		15.000,00
		ATTREZZATURA PER VIDEO E AUDIO	X														4.000,00		4.000,00
		GESTIONE, MANUTENZIONE DI STRUMENTI E SW			X		X		X		X		X				55.000,00		55.000,00
		LICENZE SW CAD, MODELLAZIONI, ELABORAZIONE IMMAGINI, MONTAGGI	X		X												40.000,00		40.000,00
		STAMPANTI DI ALTA GAMMA, PER GRANDI FORMATI E PROTOTIPAZIONE 3D	X		X												26.000,00		26.000,00
		STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE AD ALTA PRESTAZIONE TECNOLOGICA PER LA RICERCA NELLA MODA	X		X												45.000,00		45.000,00
		STRUMENTAZIONE INTERATTIVA	X		X												20.000,00		20.000,00
		STRUMENTAZIONE PER PROCESSI DI IMAGE MAKING	X		X												20.000,00		20.000,00
		WORK STATION E POSTAZIONI INFORMATICHE FISSE E MOBILI	X		X												35.000,00		35.000,00
	LABORATORIO PRIDE.IT Totale (previsione di spesa)		97.000,00		113.000,00		20.000,00		15.000,00		15.000,00						260.000,00		260.000,00

il segretario

il presidente

ANNUALITA'			2018		2019		2020		2021		2022		2023-2033		BUDGET DIP ECCELLENZA totale	BUDGET IUAV totale	TOTALE
MACRO ATTIVITA'	STRUTTURA	DETTAGLIO TIPOLOGIA	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV	BUDGET ANNUALE DIP ECCELLENZA	BUDGET ANNUALE IUAV			
INFRASTRUTTURE	IR.IDE - LABORATORIO VIDE	GESTIONE, MANUTENZIONE DI STRUMENTI E SW			X		X		X		X				60.000,00		60.000,00
		LICENZE SW PER DISEGNO E PROGETTAZIONE DIGITALE, POST PRODUZIONE IMMAGINI E VIDEO	X		X										40.000,00		40.000,00
		POSTAZIONI INFORMATICHE	X		X										43.000,00		43.000,00
		STRUMENTI TECNOLOGICI AVANZATI PER MODELLAZIONE	X		X										112.000,00		112.000,00
		STRUMENTI TECNOLOGICI AVANZATI PER RESTITUZIONE FOTOGRAFICA E VIDEO	X		X										110.000,00		110.000,00
	LABORATORIO VIDE Totale (previsione di spesa)		152.500,00		167.500,00		15.000,00		15.000,00		15.000,00				365.000,00		365.000,00
	IR.IDE - CENTRO STUDI - VAULT	ACQUISIZIONE BANCHE DATI			X		X								15.000,00		15.000,00
		GESTIONE, MANUTENZIONE DI STRUMENTI E SW			X		X		X		X				50.000,00		50.000,00
	CENTRO STUDI - VAULT Totale (previsione di spesa)				20.000,00		20.000,00		12.500,00		12.500,00				65.000,00		65.000,00
	IR.IDE - CENTRO EDITORIA - PARD	GESTIONE, MANUTENZIONE DI STRUMENTI E SW			X		X		X		X				50.000,00		50.000,00
		LICENZE SW	X		X										20.000,00		20.000,00
		LICENZE SW GRAFICA ED EDITORIA	X		X										30.000,00		30.000,00
		SERVIZI EDITORIALI/QUADERNI		X			X					X				60.000,00	60.000,00
		SERVIZI EDITORIALI/RIVISTA			X		X		X		X				50.000,00		50.000,00
	CENTRO EDITORIA - PARD Totale (previsione di spesa)				50.000,00			25.000,00	20.000,00	25.000,00		25.000,00	20.000,00			150.000,00	60.000,00
INFRASTRUTTURE Totale (previsione di spesa)			373.500,00	20.000,00	474.500,00		154.000,00	20.000,00	141.500,00		116.500,00	20.000,00			1.260.000,00	60.000,00	1.320.000,00

il segretario

il presidente

	ANNO	STRUTTURA	TIPOLOGIA	SPECIFICHE MERCEOLOGICHE MINIME	QUANTITA	IMPORTO
	2018	CENTRO EDITORIA - PARD	Licenze Software	Adobe CC (pacchetto completo, annuale)	5	975,00 €
			Hardware	2big Dock Thunderbolt™ 3 - Lacie	2	998,00 €
			Hardware	EPSON WORKFORCE DS-50000	1	1.499,00 €
			Hardware	EXPRESSION PHOTO HD XP-15000 - EPSON	1	320,00 €
			Hardware	Adattatore da Thunderbolt 3 (USB-C) a Thunderbolt 2 - Apple	2	97,00 €
			Consumabili	PHOTO PAPER GLOSSY A4 100 FOGLI - EPSON	3	109,00 €
			Consumabili	Toner stampante Multipack 6-colours 478XL Claria Photo HD Ink	5	533,00 €
			Hardware	MacBook Pro 13" argento. Processore Intel Core i7 dual-core di settima generazione a 3,5GHz (Turbo Boost fino a 4,0GHz); 16GB di memoria LPDDR3 a 2133MHz; Unità SSD da 1TB; Intel Iris Plus Graphics 650.	1	2.827,00 €
			Hardware	iMac 27" con display Retina 5K / Processore Intel Core i7 quad-core settima generazione a 4,2 GHz (turbo Boost fino a 4,5 GHz) / 32 GB di DDR4 a 2400MHz / Unità SSD da 1TB / Radeon Pro 580 con 8GB di memoria video / Magic Mouse 2 / Magic Keyboard italiano / Kit di accessori	4	14.357,00 €
	2018	CENTRO STUDI - VAULT	Hardware	Postazioni informatiche	4	8.197,00 €
	2018	LABORATORIO PRIDE.IT	Consumabili	Smart Cover per iPad Pro 12,9" - Antracite	3	170,00 €
			Consumabili	Smart Cover per iPad Pro 9,7" - Menta	3	145,00 €
			Consumabili	borsa-custodia per computer portatile 13"	2	148,00 €
			Licenze Software	Graphisoft - Archicad 22- BIMx	2	6.557,00 €
			Licenze Software	Adobe CC (pacchetto completo, annuale)	6	1.170,00 €
			Hardware	Schermo motorizzato ivolum 240 x 180 cm Formato 4:3	2	197,00 €
			Hardware	Epson EB-U04 Videoproiettore Full HD, Bianco	1	1.512,00 €
			Hardware	LG PF1000U Videoproiettore	1	745,00 €
			Hardware	schede memoria Sandisk Extreme Pro 64gb U3	6	231,00 €
			Consumabili	borsa per videocamera ManfrottoCC195	1	205,00 €
			Hardware	Samsung Gear 360 SM-C200NZWAITV Gear 360	1	287,00 €
			Hardware	videocamera B31 sony fdr-ax1 (o similare)	1	4.098,00 €
			Hardware	action cam GoPro Hero 5	1	369,00 €
			Hardware	cuffie Beyerdynamic DT770 PRO	1	123,00 €
			Hardware	microfono ambientale: ZOOM H6	1	295,00 €
			Hardware	treppiedi video: Manfrotto kit testa fluida video 502	1	533,00 €
			Hardware	Esposimetro Sekonic L-478Dr Litemaster Pro	2	628,00 €
			Hardware	Fotocamera Sony a7, Corpo + Obiettivo con zoom 28-70 mm	1	1.148,00 €
			Hardware	Disco rigido esterno	2	180,00 €
			Hardware	HDD esterni	1	59,00 €
			Hardware	Stampante 3D	1	3.138,00 €
			Hardware	Stampante A3+	2	834,00 €
			Hardware	Stampante multifunzione	2	589,00 €
			Hardware	scanner A3: Hp Scanjet Pro 3500	1	369,00 €
			Hardware	stampante A4/A3: Canon Pixma IX6850	1	164,00 €
			Hardware	Disco rigido esterno	2	180,00 €
			Hardware	Masterizzatore/lettore CD/DVD	1	70,00 €
			Hardware	Tablet	6	5.011,00 €
			Hardware	Apple Pencil	5	406,00 €
			Hardware	NoteBook portatile PC	1	2.869,00 €
			Hardware	MacBook portatile	2	5.654,00 €
			Hardware	Fujitsu workstation fissa. Workstation fissa (VFY:M7700W38TPIT CELSIUS M770P XEON 4C W-2125 4.0GHZ 64GBDDR4 SSD512M.2 VGA/P5000 16GB DVD CR 800W W10PWS T+M)	1	4.139,00 €
			Hardware	Monitor per workstation fisse(PC) - MANCANO SPECIFICHE	1	984,00 €
			Hardware	IMAC PRO	3	33.856,00 €
			Consumabili	XD Design Bobby	2	147,00 €
			Consumabili	TUCano Lato	1	29,00 €
			Hardware	SpaceMouse Compact - 3DX-700059	2	252,00 €
			Licenze Software	Chaosgroup V-Ray per Rhino	1	1.830,00 €
			Licenze Software	Maxwell Render Studio	1	695,00 €
			Licenze Software	Maxon Cinema 4D (licenza Classroom, perpetua)	2	600,00 €
			Licenze Software	3DF Zephyr Aerial Educational	2	1.980,00 €
			Licenze Software	Agisoft PhotoScan Pro Educational	2	1.098,00 €
			Licenze Software	Capturing Reality Reality Capture PGM	1	2.295,00 €
			Licenze Software	Veesus Arena4D - Rhino Plugin (annua)	2	744,00 €
			Licenze Software	Software Trimble Realworks X 1	1	2.631,00 €
			Licenze Software	TeamViewer Premium (annuale)	1	570,00 €
			Licenze Software	Blackmagic Design Davinci Resolve Studio	2	425,00 €
			Licenze Software	SideFX Houdini (annuale)	2	121,00 €
			Licenze Software	Arkitmedia	1	590,00 €
			Licenze Software	Madmapper (licenza software x 2 computer) Software per la messa in onda dei contenuti. Utile per 3DMapping e Immersive Room	1	287,00 €
			Licenze Software	Adobe CC (pacchetto completo, annuale)	2	390,00 €
			Licenze Software	McNeel Rhinoceros 6 Educational	6	1.170,00 €
			Consumabili	borsa per videocamera ManfrottoCC195	1	205,00 €
			Consumabili	Sacca per treppiede	1	44,00 €
			Consumabili	Zaino per fotocamera e accessori Manfrotto SKU MB MA-BP-TS	1	85,00 €
			Hardware	Samsung Gear 360 SM-C200NZWAITV Gear 360	1	287,00 €
			Hardware	Esposimetro Sekonic L-478Dr Litemaster Pro	2	628,00 €
			Hardware	action cam GoPro Hero 5	1	369,00 €
			Hardware	schede memoria Sandisk Extreme Pro 64gb U3	6	231,00 €
			Hardware	cuffie Beyerdynamic DT770 PRO	1	123,00 €
			Hardware	microfono ambientale: ZOOM H6	1	295,00 €
			Attrezzature	treppiedi video: Manfrotto kit testa fluida video 502	1	533,00 €
			Hardware	Fotocamera Nikon D850	1	3.380,00 €
			Hardware	SanDisk Extreme Pro SDXC 64 GB	6	239,00 €
			Hardware	Testa Manfrotto 405 pro	1	502,00 €
			Attrezzature	Cavalietto Manfrotto 055Pro carbonio a tre sezioni	1	431,00 €
			Hardware	set luce continua LED: Kino Flo Diva	1	4.098,00 €
			Attrezzature	stativi x luci: Kino Flo STD -	2	262,00 €

il segretario

il presidente

ANNO	STRUTTURA	TIPOLOGIA	SPECIFICHE MERCEOLOGICHE MINIME	QUANTITA	IMPORTO
2018	LABORATORIO VIDE	Hardware	casce editing audio/video: Thomann Dynaudio BM5 MKIII	2	656,00 €
		Attrezzature	Obiettivo Nikon 50MM F/1,4	1	460,00 €
		Attrezzature	Obiettivo Nikon 28MM F/1.4 ED EFS	1	1.835,00 €
		Hardware	Comando a distanza	1	184,00 €
		Attrezzature	Filtri per lenti	3	123,00 €
		Attrezzature	Fotocamera Sony a7, Corpo + Obiettivo con zoom 28-70 mm	1	1.148,00 €
		Licenze Software	Oculus Rift + Touch Includes: Oculus Rift headset, 2x Oculus sensors, 2x Touch controllers, all required connecting cables, and seven free VR apps (available after you set up Oculus Rift + Touch), including Lucky's Tale, Medium, Toybox, Quill, Dead and Buried, Dragon Front, and Robo Recall.	1	410,00 €
		Hardware	Accessori vari per geo-referenziazione	1	1.000,00 €
		Hardware	Headset VR - Vive HTC (table version) Screen: Dual AMOLED 5.0" diagonal Resolution: 1080 x 1200 pixels per eye (2160 x 1200 pixels combined) Refresh rate: 90 Hz Field of view: 110 degrees Safety features: Chaperone play area boundaries and front-facing camera Sensors: SteamVR Tracking, G-sensor, gyroscope, proximity Connections: HDMI, USB 2.0, stereo 3.5 mm headphone jack, Power, Bluetooth Input: Integrated microphone Eye Relief: Interpupillary distance and lens distance adjustment	2	982,00 €
		Hardware	Headset VR - Vive HTC Pro (wi-fi version) Screen: Dual AMOLED 3.5" diagonal Resolution: 1440 x 1600 pixels per eye (2880 x 1600 pixels combined) Refresh rate: 90 Hz Field of view: 110 degrees Audio: Hi-Res certificate headset Hi-Res certificate headphone (removable) High impedance headphone support Input: Integrated microphones Connections: USB-C 3.0, DP 1.2, Bluetooth Sensors: SteamVR Tracking, G-sensor, gyroscope, proximity, IPD sensor Ergonomics: Eye relief with lens distance adjustment Adjustable IPD Adjustable headphone Adjustable headstrap	1	984,00 €
		Hardware	Faro - Laser Scanner S70	1	23.682,00 €
		Hardware	Microsoft HoloLens Commercial Suite	1	4.098,00 €
		Hardware	Tripode	1	419,00 €
		Hardware	2° Batteria	1	460,00 €
		Hardware	Target Sfere	1	700,00 €
		Hardware	Disto Leica D210	2	238,00 €
		Hardware	SM-R323NBKAITV Gear VR (2016) Compatibile con Galaxy S7, S7 edge, Galaxy S6, S6 edge e S6 edge+ SM-G935FZDAITV Galaxy S7 edge	1	492,00 €
		Hardware	Sensori movimento per VR - Tracker Vive + Trackstrap	4	393,00 €
		Hardware	Stativi per Sensori Vive HTC + testa regolabile	4	164,00 €
		Hardware	Microproiettore Vivitek qumi 8 (full HD)	2	1.693,00 €
		Hardware	WD 10 TB RED	5	1.679,00 €
		Hardware	WD 2TB Elements Portable Hard Disk Esterno - USB 3.0	4	236,00 €
		Hardware	Stampante HP DesignJet T930 da 91,4 cm	1	3.638,00 €
		Hardware	scanner A3: Hp Scanjet Pro 3500	1	369,00 €
		Hardware	Sistema di archiviazione NAS Ts 1673U-RP 8G	1	4.236,00 €
		Hardware	Sistema NAS Rail kit per NAS	1	160,00 €
		Hardware	Stampante 3D, Delta Wasp, 2040 turbo 2 con doppio estrusore	1	3.080,00 €
		Hardware	stampante A4/A3: Canon Pixma IX6850	1	164,00 €
		Hardware	Backpack PC MSI - VR ONE 7RE -079IT	1	2.459,00 €
		Hardware	Notebook MSI - GT75VR 7RF (Titan Pro) -050IT	1	2.869,00 €
		Hardware	Galaxy Tab S3 (9.7, LTE)	1	598,00 €
		Hardware	iPad Pro, 12.9"	1	1.196,00 €
		Hardware	MacBook Pro 13" argento. Processore Intel Core i7 dual-core di settima generazione a 3,5GHz (Turbo Boost fino a 4,0GHz); 16GB di memoria LPDDR3 a 2133MHz; Unità SSD da 1TB; Intel Iris Plus Graphics 650.	1	2.827,00 €
		Hardware	Dell Precision 5520 - Anniversary Edition 15". Intel Core i7-7820HQ (quad-core, 2,9 GHz, 3,9 GHz Turbo, 8 MB, 45 W, con scheda grafica Intel HD 630), NVIDIA Quadro M1200 con GDDR5 da 4 GB, LCD-Monitor Touch-screen UHD IGZO da 15,6" UltraSharp™ (3.840 x 2.160) Memoria SDRAM DDR4 non ECC da 16 a 2.400 MHz	1	2.553,00 €
		Hardware	Fujitsu workstation mobile 17.3". Workstation mobile (CELSIUS H970 2.9GHz i7-7820HQ 17.3" 1920 x 1080Pixel)	1	4.236,00 €
		Hardware	Monitor Eizo CG277-BK ColorEdge	1	1.803,00 €
		Hardware	Monitor HP EliteDisplay S270 (27")	1	444,00 €
		Hardware	Apple iMac Pro. Intel Xeon W 8-core a 3,2GHz (Turbo Boost fino a 4,2GHz) ; 128GB di memoria ECC DDR4 a 2666MHz ; Unità SSD da 1TB ; Radeon Pro Vega 64 con 16GB di memoria HBM2 ; Magic Mouse 2 - Grigio siderale	1	7.369,00 €
		Hardware	Fujitsu workstation fissa. Workstation fissa (VFY:M7700W38TPIT CELSIUS M770P XEON 4C W-2125 4.0GHz 64GBDDR4 SSD512M.2 VGA/P5000 16GB DVD CR 800W W10PWS T+M)	2	8.278,00 €
		Licenze Software	Adobe CC (pacchetto completo, annuale)	10	1.951,00 €
		Attrezzature	busti donna tessuto avorio con braccia in legno e mezze gambe (MIM-VIN01G)	10	2.049,00 €
		Attrezzature	busti uomo tessuto avorio con braccia in legno e mezze gambe (MIM-VIN03G)	10	2.049,00 €

il segretario

il presidente

	ANNO	STRUTTURA	TIPOLOGIA	SPECIFICHE MERCEOLOGICHE MINIME	QUANTITA	IMPORTO
	2019	LABORATORIO PRIDE.IT	Attrezzature	macchina da cucire industriale JUKI mod. DDL-8700H7WB (tessuti più pesanti – con tavolo sostegno)	1	2.459,00 €
			Attrezzature	macchina da cucire industriale JUKI mod. LH-3578AGF (tessuti più pesanti – con tavolo sostegno)	1	1.639,00 €
			Attrezzature	macchina da cucire industriale JUKI mod. TL-2200QVP MINI (con tavolo sostegno)	1	1.230,00 €
			Attrezzature	Macchina per maglieria piatta / compatta Stoll mod. CMS 502 HP+ multi gauge	1	12.295,00 €
			Attrezzature	Macchine da cucire elettroniche Necchi mod. Elna eXcellence 780	5	14.303,00 €
			Attrezzature	tagliacuci industriale JUKI mod. 3304 1 ago - 3 fili completa di tavolo sostegno	1	1.639,00 €
			Attrezzature	Sacca per treppiede	1	44,00 €
			Attrezzature	Zaino per fotocamera, drone e accessori	1	191,00 €
			Attrezzature	Zaino per fotocamera, drone e accessori Manfrotto SKU MB MA-BP-TS	1	85,00 €
			Attrezzature	Obiettivo Nikon 105MM F/1.4	1	1.650,00 €
			Attrezzature	Fotocamera Nikon D850	1	3.380,00 €
			Attrezzature	Treppiedi per testa panoramica	1	542,00 €
			Attrezzature	Fotocamera Canon EOS 5DS R	1	4.101,00 €
			Attrezzature	Canon EF 24mm f/1.4L II USM	1	1.475,00 €
			Attrezzature	Canon EF 50mm f/1.2L USM	1	1.388,00 €
			Attrezzature	Canon EF 85mm f/1.2L II USM	1	1.868,00 €
			Attrezzature	SanDisk Extreme Pro SDXC 64 GB	6	239,00 €
			Attrezzature	Testa Manfrotto 405 pro	1	502,00 €
			Attrezzature	Cavallo Manfrotto 055Pro carbonio a tre sezioni	1	431,00 €
			Attrezzature	Lavagne interattive	2	2.623,00 €
			Attrezzature	Tavoli interattivi di grandi dimensioni 86"	1	4.918,00 €
			Attrezzature	Drone video Dji Phantom pro	1	1.393,00 €
			Attrezzature	Testa panoramica RODEON piXpert	1	6.396,00 €
			Hardware	Stampante HP Designjet T1300 da 1118mm PostScript	1	8.060,00 €
			Hardware	Océ ProCut G-Series		0,00 €
	2019	LABORATORIO VIDE	Licenze Software	Resolume Arena 6 Software per la messa in onda dei contenuti. Utile per 3DMapping e Immersive Room	2	1.598,00 €
			Licenze Software	Adobe CC (pacchetto completo, annuale)	6	1.170,00 €
			Licenze Software	TeamViewer Premium (annuale)	1	570,00 €
			Licenze Software	SideFX Houdini (annuale)	2	121,00 €
			Licenze Software	Kolor Autopano Giga	4	796,00 €
			Licenze Software	Geomagic Wrap Edu	1	2.566,00 €
			Attrezzature	Sacca per treppiede	1	44,00 €
			Attrezzature	Zaino per fotocamera, drone e accessori	1	191,00 €
			Attrezzature	Zaino per fotocamera e accessori Manfrotto SKU MB MA-BP-TS	1	85,00 €
			Attrezzature	Obiettivo Nikon 105MM F/1.4	1	1.650,00 €
			Attrezzature	Fotocamera Nikon D850	1	3.380,00 €
			Attrezzature	Treppiedi per testa panoramica	1	542,00 €
			Attrezzature	Fotocamera Canon EOS 5DS R	1	4.101,00 €
			Attrezzature	Canon EF 24mm f/1.4L II USM	1	1.475,00 €
			Attrezzature	Canon EF 50mm f/1.2L USM	1	1.388,00 €
			Attrezzature	Canon EF 85mm f/1.2L II USM	1	1.868,00 €
			Licenze Software	SanDisk Extreme Pro SDXC 64 GB	6	239,00 €
			Attrezzature	Testa Manfrotto 405 pro	1	502,00 €
			Attrezzature	Cavallo Manfrotto 055Pro carbonio a tre sezioni	1	431,00 €
			Attrezzature	Drone video Dji Phantom pro	1	1.393,00 €
			Attrezzature	Testa panoramica RODEON piXpert	1	6.396,00 €
			Attrezzature	videocamera B31 sony fdr-ax1 (o similare)	1	4.098,00 €
			Hardware	Proiettore per Mapping, Micromapping, Immersive Room - EB-L1100U Videoproiettore da installazione laser Epson 3chip 6000Lumen	2	16.393,00 €
			Licenze Software	Stumenti per modellazione	4	5.328,00 €
			Attrezzature	Headset VR / MR Headset VR - Vive HTC Pro (wi-fi version)	1	984,00 €
			Attrezzature	Sensori movimento Stumenti per modellazione	4	393,00 €
			Attrezzature	Prototipazione e rilievo misuratori zoom 3d accessori treppiede standard h 100/165	1	140,00 €
			Licenze Software	Smartsuit Pro	1	1.967,00 €
			Hardware	Sistema di proiezione - Tecnologia 3LCD Pannello LCD 0,76 pollici con C2 Fine Immagine Color Light Output 6.000 lumen- 4.200 lumen (in modalità Risparmio energetico) in conformità con lo standard IDMS15.4 White Light Output 6.000 lumen - 4.200 lumen (in modalità Risparmio energetico) in conformità con lo standard ISO 21118:2012 Colour Light Output posizionamento verticale 6.000 lm White Light Output posizionamento verticale 6.000 lm Risoluzione WUXGA, 1920 x 1200, 16:10 Alta definizione 4K enhancement Aspect Ratio 16:10 Rapporto di contrasto 2.500.000 : 1 Contrasto reale 2.000 : 1 Sorgente luminosa Laser Sorgente luminosa 20.000 Ore Durata elevata, 30.000 Ore Durata (modalità eco) Correzione trapezoidale Manuale verticale: ± 45 °, Manuale orizzontale ± 30 ° Riproduzione dei colori Fino a 1,07 miliardi di colori	1	8.197,00 €
			Hardware	Stampante 3D, Delta Wasp, 40 70 industrial	1	7.900,00 €
			Servizi	Regia Video	1	410,00 €
			Hardware	Stampante 3D, Delta Wasp, 2040 turbo 2 con doppio estrusore	1	3.080,00 €
			Hardware	Faro - Laser Scanner S70	1	10.149,00 €
			Hardware	Geomax Zoom 3D + tablet Windows	1	4.344,00 €
			Hardware	HP 3D Scanner S3 Stereo + Braccio e tavola	1	6.980,00 €
			Hardware	Dischi NAS WD 10 TB RED	5	1.680,00 €

il segretario

il presidente

	ANNO	STRUTTURA	TIPOLOGIA	SPECIFICHE MERCEOLOGICHE MINIME	QUANTITA	IMPORTO
			Hardware	Fujitsu workstation fissa. Workstation fissa (VFY:M7700W38TPIT CELSIUS M770P XEON 4C W-2125 4.0GHZ 64GBDDR4 SSD512M.2 VGA/P5000 16GB DVD CR 800W W10PWS T+M)	3	12.416,00 €
			Hardware	Monitor per workstation fisse HP Z38c Curved Display. UWQHD+ (3840 x 1600 @ 60 Hz), 1000:1 static; 5000000:1 dynamic 14 ms on/off	2	1.967,00 €
			Hardware	Dell Precision 5520 - Anniversary Edition 15". Intel Core i7-7820HQ (quad-core, 2,9 GHz, 3,9 GHz Turbo, 8 MB, 45 W, con scheda grafica Intel HD 630), NVIDIA Quadro M1200 con GDDR5 da 4 GB, LCD-Monitor Touch-screen UHD IGZO da 15,6" UltraSharp™ (3.840 x 2.160) Memoria SDRAM DDR4 non ECC da 16 a 2.400 MHz	1	2.553,00 €
			Hardware	HP Z38c Curved Display (37,5). UWQHD+ (3840 x 1600 @ 60 Hz), 1000:1 static; 5000000:1 dynamic 14 ms on/off	1	984,00 €

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

18 luglio 2018 delibera n. 172 Cda/2018/rettorato	pagina 1/4
--	------------

10 Varie ed eventuali:

a) protocollo di intesa con Aerodron srl

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Aerodron srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'utilizzo e delle applicazioni di droni civili nell'ambito della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza nei settori sopra citati. Particolare attenzione riguarda la rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- AeroDron è una startup italiana, la quale attraverso l'utilizzo di droni civili offre servizi professionali di riprese aeree a bassa quota ed alta precisione a supporto di attività di analisi, tutela, prevenzione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- AeroDron opera nel campo dei servizi urbani ed ambientali con l'obiettivo d'inserire l'utilizzo dei droni nella tecnologia già in uso, supportando lo sviluppo di progetti innovativi per la pianificazione urbanistica, la qualità dell'aria, il dissesto idrogeologico, la sicurezza;
- AeroDron intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale ed ambientale al fine di approfondire i temi relativi all'adattamento climatico nelle città;
- luav e AeroDron intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione territoriale e ambientale in uno scenario di cambiamento climatico.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono forme di collaborazione tra le quali:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e di AeroDron;
- condivisione esisti di ricerca, dati e elaborazioni concordati ai fini di obiettivi comuni;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di promozione

L'accordo avrà la durata di tre anni. La **responsabilità scientifica** del presente accordo è demandata al prof. **Francesco Musco**.

Il presidente informa infine che l'argomento oggetto della presente deliberazione sarà sottoposto all'attenzione del senato accademico nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Aerodron s.r.l.

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del...

e

AeroDron S.r.l., di seguito denominata AeroDron, codice fiscale 02665480345, partita I.V.A.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 172 Cda/2018/rettorato	pagina 2/4
--	------------

02665480345, rappresentata dall'amministratore delegato dott. Romeo Broglia, nato a Borgo Val di Taro il 20/11/1951, domiciliato per la carica presso AeroDron srl, legittimato alla firma del presente atto

luav e AeroDron vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza nei settori sopra citati. Particolare attenzione riguarda la rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- AeroDron è una startup italiana, la quale attraverso l'utilizzo di droni civili offre servizi professionali di riprese aeree a bassa quota ed alta precisione a supporto di attività di analisi, tutela, prevenzione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- AeroDron opera nel campo dei servizi urbani ed ambientali con l'obiettivo d'inserire l'utilizzo dei droni nella tecnologia già in uso, supportando lo sviluppo di progetti innovativi per la pianificazione urbanistica, la qualità dell'aria, il dissesto idrogeologico, la sicurezza;
- AeroDron intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale ed ambientale al fine di approfondire i temi relativi all'adattamento climatico nelle città;
- luav e AeroDron intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione territoriale e ambientale in uno scenario di cambiamento climatico.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1. luav e AeroDron riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'utilizzo e delle applicazioni di droni civili nell'ambito della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e di AeroDron;
- condivisione esisti di ricerca, dati e elaborazioni concordati ai fini di obiettivi comuni;
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 172 Cda/2018/rettorato	pagina 3/4
--	------------

Articolo 4 - Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

1. AeroDron individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'architetto Fausto Ugozzoli.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 - proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

18 luglio 2018 delibera n. 172 Cda/2018/rettorato	pagina 4/4
--	------------

convenzioni attuative di cui all'art. 3.

Articolo 8 - Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 - Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 - Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 - Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 - Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e AeroDron.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 - Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

AeroDron S.r.l.

Università luav di Venezia

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'utilizzo e delle applicazioni di droni civili nell'ambito della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale

- tenuto conto che il senato accademico si esprimerà nella seduta straordinaria del 25 luglio 2018

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Aerodron srl secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------